
Le esportazioni di Pistoia e Prato nella prima parte del 2013

Ottobre 2013

Sommario

Premessa e sintesi.....	5
Il quadro globale	8
Le esportazioni Pistoiesi, della Toscana e dell'Italia	10
Il ciclo delle esportazioni di Pistoia e Prato nel panorama delle province italiane	12
La composizione (sfavorevole) delle esportazioni spiega i risultati negativi di Prato e Pistoia?	14
Pistoia e Prato fra le province italiane. Effetto composizione ed effetto locale	18
Il periodo più recente.....	18
I principali contributi merceologici alla crescita delle esportazioni di Pistoia e Prato nella prima parte del 2013.....	22
I paesi e le aree di destinazione	30
Le esportazioni di Pistoia, Prato e della Toscana	36
Appendice.....	40
Province del centro-nord. Il trimestre 2013 rispetto a punti di svolta selezionati	42
Prodotti manifatturieri selezionati. Valore delle esportazioni delle province toscane.....	44
Principali prodotti delle province toscane. Contributi alla crescita	45
Principali prodotti delle province toscane. Crescita/flessione tendenziale.....	46
Principali prodotti e prodotti corrispondenti ai principali contributi positivi e negativi alla crescita delle esportazioni nelle province di Pistoia e Prato (I sem.2013 - I sem. 2012).	
Confronto con le principali province italiane esportatrici (valore in Euro)	47
Valore delle esportazioni pistoiesi per destinazione (tutti i prodotti)	50
Valore delle esportazioni pratesi per destinazione (tutti i prodotti)	51
I principali prodotti di Pistoia e Prato e le loro destinazioni	52
Piante Vive.....	54
Frutta e ortaggi lavorati e conservati.....	55
Altri prodotti alimentari.....	56
Bevande	57
Tessuti.....	59
Altri prodotti tessili	60
Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia.....	61
Articoli di maglieria	62
Cuoio, borse, pelletteria, pellicce preparate e tinte	63
Calzature.....	64
Articoli di carta e cartone	65
Articoli in materie plastiche.....	66
Altri prodotti in metallo	67
Motori, trasformatori, apparecchiature elettriche	68
Altre macchine di impiego generale.....	69
Altre macchine per impieghi speciali.....	70
Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario.....	71
Mobili	72
Strumenti e forniture mediche e dentistiche	73

Premessa e sintesi

Le valutazioni dei maggiori istituti di ricerca accreditano l'Italia come uno dei paesi dove l'economia si è contratta di più nel 2013. Certamente, nella prima parte dell'anno, le aziende hanno dovuto cercare soprattutto all'estero i (pochi) spunti per sostenere la propria attività. In questo contesto particolarmente anomalo non ha certo aiutato l'orientamento prevalentemente europeo delle esportazioni di Pistoia e Prato, visto che anche l'Area dell'Euro, nel suo insieme, ha rappresentato uno degli elementi di maggiore debolezza dello scenario globale, con qualche indicazione di uscita dal territorio della recessione che ha iniziato a farsi strada soltanto verso la metà dell'anno.

L'evoluzione recente delle esportazioni di Pistoia e Prato presenta tratti comuni. In entrambe i casi l'andamento tendenziale delle esportazioni presenta un segno negativo nei primi 6 mesi insieme ad un certo miglioramento - insufficiente a riportare il segno in area positiva - nel secondo trimestre. In entrambe i casi la crescita dell'ultimo anno è stata inferiore alla media italiana (rispettivamente, al 77-esimo e 89-esimo posto in una graduatoria delle 110 province italiane).

Un confronto fra le tendenze in corso a livello locale e nazionale che prescindendo da alcuni elementi di anomalia piuttosto evidenti permette di apprezzare come l'evoluzione di fondo delle esportazioni pistoiesi e pratesi sia stata sufficientemente in linea con la media della Toscana e dell'Italia durante tutto il periodo della "crisi" e fino alla prima parte del 2011, con una divergenza significativa che ha però segnato il periodo più recente, che corrisponde alla seconda fase "europea" della crisi, dopo l'impennata dello spread Btp-Bund.

In definitiva, il recupero complessivo delle esportazioni pistoiesi e pratesi è contenuto, sia rispetto al punto di minimo della crisi che rispetto ai livelli massimi raggiunti nel periodo ante-2009. Si tratta di una circostanza che diventa evidente soprattutto nel confronto con le altre province italiane ed in particolare con quelle del Centro-Nord.

Alla ricerca di elementi utili per spiegare le dinamiche del periodo più recente, una analisi volta a comprendere il ruolo della struttura merceologica relativamente sfavorevole delle esportazioni permette di apprezzare come la condivisione di risultati settoriali negativi abbia giocato un ruolo rilevante, sia nel medio periodo che durante gli ultimi anni, soprattutto nel caso di Prato. Sotto questo punto di vista, durante il periodo più recente la posizione di Prato risulta però più allineata a quella di diverse altre province del Centro-Nord, caratterizzate insieme da uno "svantaggio" legato alla struttura delle esportazioni e da una deviazione locale più o meno positiva rispetto alla media.

Fra i principali contributi merceologici che hanno determinato l'evoluzione delle esportazioni nella prima parte dell'anno si distinguono in negativo, nel caso di Prato, alcuni prodotti del comparto

moda, nel caso di Pistoia, soprattutto le piante ed i mobili. In positivo a Prato sono cresciute le esportazioni di altri tessili e del meccanotessile, a Pistoia alcuni tipi di macchine e di prodotti alimentari.

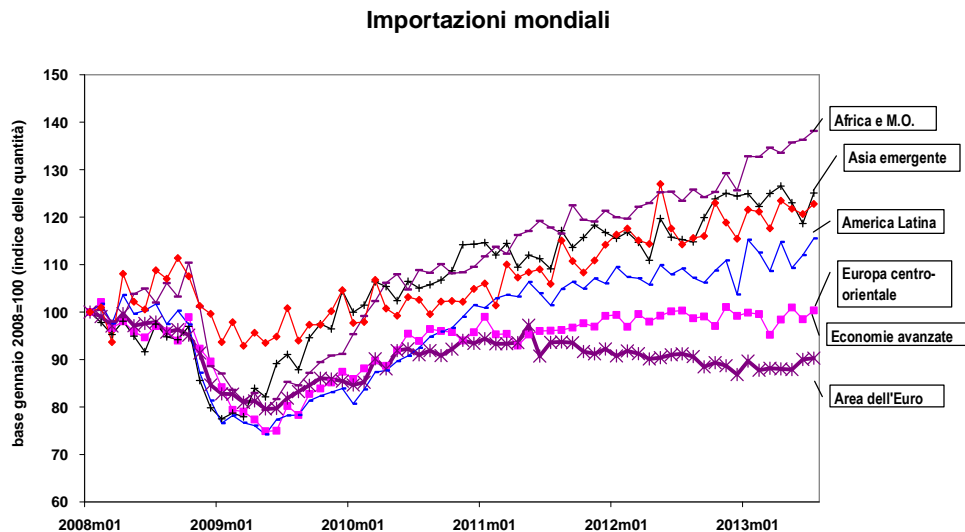
Dal punto di vista delle destinazioni, nel caso di Prato viene alla luce soprattutto un arretramento consistente nei maggiori paesi europei che si contrappone in generale a risultati positivi nei confronti dell'area extra-europea, soprattutto in Estremo Oriente. Più articolato il quadro per la provincia di Pistoia, caratterizzato da uno stretto incrocio fra combinazioni di paesi e prodotti.

Il quadro globale

Il commercio mondiale di merci e servizi viene stimato, nel 2013, in espansione media del +3,1%, un dato ampiamente inferiore alle tendenze storiche di lungo periodo ma in modesta accelerazione rispetto al tasso percentuale (+2,5) del 2012, anno di significativa ricaduta dell'economia internazionale dopo la grande recessione del 2009.

La dinamica media degli scambi mondiali sintetizza e copre contributi molto diversi delle varie regioni del globo ovviamente legati ad andamenti molto eterogenei nei tassi di crescita economica. Nell'area industrializzata, l'Eurozona e l'Europa in generale stanno iniziando a mostrare timidi segni di uscita dalla recessione soltanto a partire dal secondo trimestre dell'anno, mentre sensibilmente più vivaci sono apparse e appaiono le economie degli Stati Uniti e del Giappone, spinte da politiche fiscali e monetarie fortemente espansive.

Nell'ambito delle economie emergenti tassi di crescita robusti e superiori alla media continuano a registrarsi nei paesi asiatici, in particolare in Cina, mentre prosegue l'espansione delle economie dell'Africa sub-sahariana.



fonte: CPB trade monitor settembre 2013

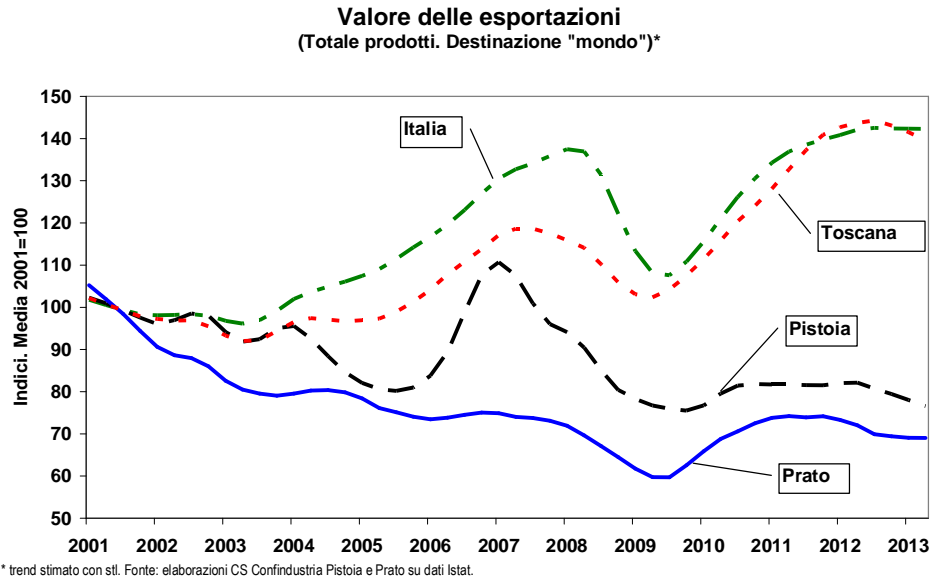
Se la componente fondamentale della recessione dell'economia italiana nel 2008-2009 è stata il crollo della domanda estera legato alla crisi finanziaria deflagrata negli Stati Uniti, al contrario nella recessione indotta da crisi del debito sovrano-consolidamento fiscale-stretta creditizia-crisi immobiliare del 2012-2013 proprio l'export (e più in generale la domanda estera netta) ha dimostrato di essere l'unica variabile macroeconomica in grado di fornire un addendo positivo alla dinamica del PIL del nostro paese.

Ad esempio nel secondo trimestre 2013, secondo l'ultima stima Istat, i principali aggregati della domanda interna (consumi finali nazionali e investimenti fissi lordi) risultano diminuiti entrambi dello 0,3%, mentre le esportazioni sono aumentate dell'1,2% con una flessione delle importazioni pari allo 0,3%. Sempre secondo Istat la domanda nazionale al netto delle scorte ha sottratto 0,3 punti percentuali alla crescita del PIL; il contributo dei consumi delle famiglie è stato di -0,3 punti percentuali, mentre quello degli investimenti fissi lordi e della spesa della Pubblica Amministrazione è stato nullo; la variazione delle scorte ha contribuito negativamente per 0,4 punti percentuali alla variazione del PIL, mentre l'apporto della domanda estera netta è stato positivo per 0,4 punti percentuali.

È in ogni caso chiaro che l'export italiano ha risentito della seconda fase della crisi che, come detto sopra, ha comunque una dimensione internazionale oltretutto domestica. Tuttavia la varianza di risposte offerta da territori e settori sembra più ampia rispetto a quella della fase precedente: alcuni

hanno registrato un rallentamento più o meno forte dei tassi di recupero e crescita dell'export, altri hanno registrato una nuova caduta.

Le realtà industriali di Pistoia e di Prato pur avendo trovato sui mercati internazionali molte più soddisfazioni rispetto a un mercato domestico davvero martoriato hanno dovuto subire una nuova contrazione dei loro valori di export dopo la fase di rimbalzo-crescita del 2010-2011; contrazione che, come mostra la stima del trend-ciclo del grafico precedente, sembra essersi sostanzialmente arrestata con il secondo trimestre del 2013.



Le esportazioni di Pistoia, Prato, della Toscana e dell'Italia

Sulla base dei dati territoriali del commercio estero diffusi dall'Istat, il valore delle esportazioni nel primo semestre del 2013 è stato di 636 milioni di Euro per quelle pistoiesi, di 1.041 milioni per quelle pratesi.

Rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente la diminuzione è stata del -3,7% per Pistoia e del -6,6% per Prato mentre rispetto al periodo peggiore della crisi (I semestre 2009) le esportazioni pistoiesi sono diminuite del -1,7%, mentre quelle pratesi sono aumentate del +18,3%. Il confronto rispetto al primo semestre del 2008, periodo precedente la data-simbolo di inizio della crisi finanziaria (fallimento della Lehman Brothers), fissa la lancetta a - 17,9% per Pistoia e -1,9% per Prato.

Valore delle esportazioni della Toscana, dell'Italia di Prato e Pistoia destinazione "mondo"

	Mln. Di Euro I sem. 2013	quota su totale esportazioni						var. % I semestre 2013 rispetto a stesso periodo:				
		2001	2008	2009	2011	2012	2013	2001	2008	2009	2011	2012
Pistoia												
Agricoltura, silvicoltura, pesca	152	12,1	20,9	21,6	22,9	24,1	23,8	+53,6	-6,1	+8,6	+0,2	-4,8
Manifatturieri energetici	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	+4066,7	+323,1	-35,1	-86,6	-64,7
Manifatturieri metalli di base preziosi etc.	0,7	2,81	0,68	0,40	0,10	0,01	0,11	-97,0	-86,9	-73,3	+7,6	+890,6
Manifatturieri ferroviario	0,4	6,6	11,6	11,7	0,1	0,4	0,1	-99,3	-99,6	-99,5	-32,6	-84,5
altri manifatturieri*	481	77,9	66,4	65,9	76,4	75,1	75,6	-24,1	-6,5	+12,7	-4,7	-3,0
Filati, tessuti, altri tessili	68	15,8	9,7	8,2	11,0	11,4	10,7	-47,0	-9,0	+28,0	-6,0	-9,0
Abbigliamento, maglieria	31	8,0	4,3	4,4	4,6	4,7	4,9	-51,8	-5,0	+11,0	+3,4	+0,3
altri manifatturieri (escl. tessile-abb.)	381	54,0	52,4	53,3	60,8	59,0	59,9	-13,3	-6,1	+10,4	-5,1	-2,1
manifatturieri	482	87,3	78,7	78,0	76,6	75,5	75,8	-32,2	-20,9	-4,5	-4,8	-3,3
Altri	2,4	0,6	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4	-48,6	-33,6	-11,8	-30,0	-5,3
TOTALE	636	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-21,8	-17,9	-1,7	-3,8	-3,7
Prato												
Agricoltura, silvicoltura, pesca	2,8	0,1	0,2	0,1	0,3	0,3	0,3	+24,5	+75,4	+167,6	-26,4	-20,2
Manifatturieri energetici	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-34,6	-16,7	+160,4	+4,0	-96,5
Manifatturieri metalli di base preziosi etc.	0,5	0,01	0,07	0,03	0,04	0,06	0,05	+382,0	-37,0	+92,5	+11,7	-28,2
Manifatturieri ferroviario	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	0,0	+16,1	-10,4	-81,1	n.s.	-79,9
altri manifatturieri*	1.033	99,6	99,4	99,7	99,3	99,1	99,3	-32,7	-2,0	+17,8	-6,4	-6,5
Filati, tessuti, altri tessili	616	77,0	67,4	61,3	57,6	57,6	59,1	-48,1	-14,0	+14,1	-3,8	-4,2
Abbigliamento, maglieria	242	10,7	15,5	20,8	25,4	23,3	23,2	+46,8	+46,7	+32,4	-14,2	-6,8
altri manifatturieri (escl. tessile-abb.)	176	11,9	16,4	17,6	16,4	18,2	16,9	-4,1	+1,3	+13,6	-3,1	-13,4
manifatturieri	1.034	99,6	99,4	99,7	99,4	99,2	99,3	-32,7	-2,0	+17,8	-6,4	-6,5
Altri	4,4	0,3	0,4	0,2	0,3	0,5	0,4	-3,2	+1,8	+186,7	+38,0	-20,1
TOTALE	1.041	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-32,5	-1,9	+18,3	-6,3	-6,6
Toscana												
Agricoltura, silvicoltura, pesca	185,4	1,1	1,5	1,5	1,3	1,2	1,2	+47,0	-5,6	+12,4	+0,6	-2,9
Manifatturieri energetici	405,7	0,7	1,5	0,6	1,8	2,5	2,6	+445,5	+108,6	+492,5	+59,7	+2,5
Manifatturieri metalli di base preziosi etc.	1.669,0	2,26	5,44	9,37	11,93	16,59	10,70	+552,0	+135,7	+58,8	-2,8	-36,7
Manifatturieri ferroviario	3,2	0,5	0,8	0,7	0,0	0,1	0,0	-94,3	-96,9	-96,1	-45,9	-81,6
altri manifatturieri*	13.136	94,2	89,4	86,5	83,3	78,2	84,2	+23,2	+13,0	+35,4	+9,5	+5,6
Filati, tessuti, altri tessili	854	13,7	7,5	6,6	6,3	5,7	5,5	-44,9	-11,9	+15,8	-5,4	-5,0
Abbigliamento, maglieria	993	7,4	6,5	6,7	6,4	5,9	6,4	+18,1	+17,1	+31,7	+8,3	+6,0
altri manifatturieri (escl. tessile-abb.)	11.289	73,1	75,4	73,2	70,7	66,7	72,4	+36,5	+15,1	+37,5	+11,0	+6,5
manifatturieri	15.214	97,6	97,1	97,3	97,1	97,4	97,6	+37,7	+20,5	+39,5	+8,9	-1,8
Altri	195,2	1,3	1,4	1,3	1,6	1,4	1,3	+34,3	+8,0	+37,2	-17,0	-11,8
TOTALE	15.595	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	+37,8	+19,9	+39,1	+8,4	-1,9
Italia												
Agricoltura, silvicoltura, pesca	3.077	1,5	1,4	1,7	1,6	1,5	1,6	+50,6	+13,6	+29,1	+1,3	+6,7
Manifatturieri energetici	8.102	1,9	4,1	2,9	4,5	5,1	4,2	+203,1	+2,4	+93,9	-4,2	-18,5
Manifatturieri metalli di base preziosi etc.	6.274	1,30	1,96	2,11	2,98	3,74	3,23	+247,4	+66,7	+106,8	+12,2	-14,1
Manifatturieri ferroviario	227	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,1	+1,5	-22,9	-39,6	-40,1	-44,5
altri manifatturieri*	171.515	93,9	88,9	89,6	88,1	86,8	88,2	+31,3	+0,7	+32,9	+3,9	+1,2
Filati, tessuti, altri tessili	4.855	4,9	2,9	2,8	2,7	2,6	2,5	-28,7	-12,2	+20,9	-5,5	-2,6
Abbigliamento, maglieria	8.218	5,3	4,3	4,8	4,1	4,1	4,2	+11,8	+0,1	+19,2	+7,4	+2,2
altri manifatturieri (escl. tessile-abb.)	158.442	83,7	81,7	82,0	81,3	80,2	81,5	+36,0	+1,2	+34,1	+4,0	+1,2
manifatturieri	186.118	97,3	95,1	94,9	95,8	95,9	95,7	+37,5	+2,1	+36,2	+3,7	-0,6
Altri	5.328	1,3	3,5	3,4	2,6	2,7	2,7	+202,1	-20,0	+7,4	+11,0	+2,6
TOTALE	194.523	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	+39,8	+1,5	+35,1	+3,8	-0,4

*altri manifatturieri: totale della sezione C (Ateco 2007) esclusi energetici, metalli preziosi e non ferrosi, ferroviario

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it)

Il trend dell'export pistoiense e pratese è stato quindi peggiore rispetto alla media toscana e italiana. Ciò è tanto più vero con riferimento al picco negativo della crisi (il 1° semestre del 2009) e lo è anche tenuto conto della distorsione che alcune voci di export con andamento anomalo producono in sede di confronto.

Si tratta di gruppi di prodotti che in questi anni sono stati interessati da effetti prezzo particolarmente marcati (prodotti energetici per l'Italia, metalli preziosi o in particolare l'oro di Arezzo o per la Toscana) o che si caratterizzano per una forte ed erratica variabilità temporale (il ferrotranviario di Pistoia).

La tabella consente, con la distinzione tra voci motivata in precedenza, una comparazione più meditata ma che non manca comunque, come detto, di mettere in evidenza la maggiore debolezza dell'export pistoiense e pratese rispetto a quello regionale e nazionale.

Il ciclo delle esportazioni di Pistoia e Prato nel panorama delle province italiane

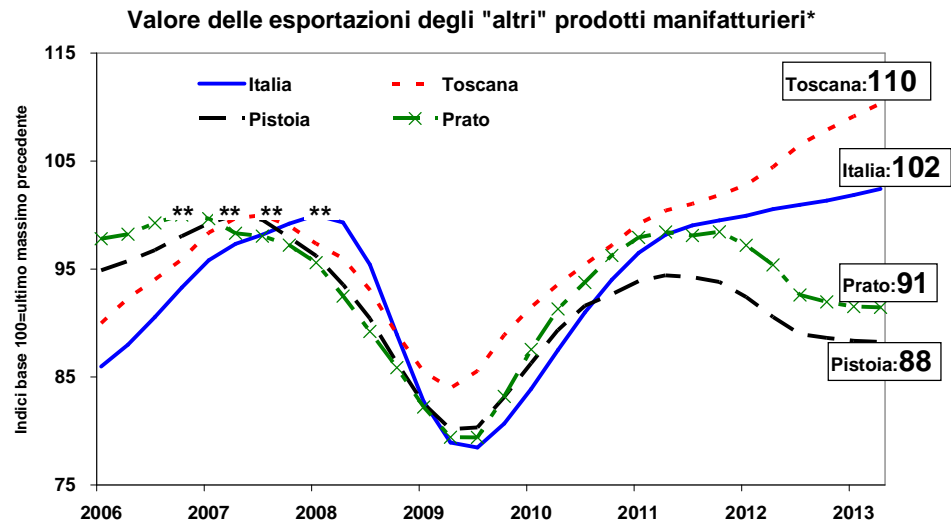
Superato il momento peggiore della crisi il livello delle esportazioni italiane ha ripreso a crescere in modo piuttosto rapido fino ai primi mesi del 2011. A partire dalla seconda metà del 2011, il peggioramento delle condizioni sui principali mercati europei ha prodotto un rallentamento molto marcato.

Come riferimento generale per collocare l'andamento delle esportazioni di Pistoia e Prato si possono considerare alcune componenti di fondo delle esportazioni italiane¹. Nella prima fase di ripresa² la crescita di questo aggregato è avvenuta ad un tasso medio annualizzato pari a +11,5%, che si è ridotto ad appena +2,1%, ovvero,

appena un quinto, nel periodo successivo e fino all'inizio del 2013.

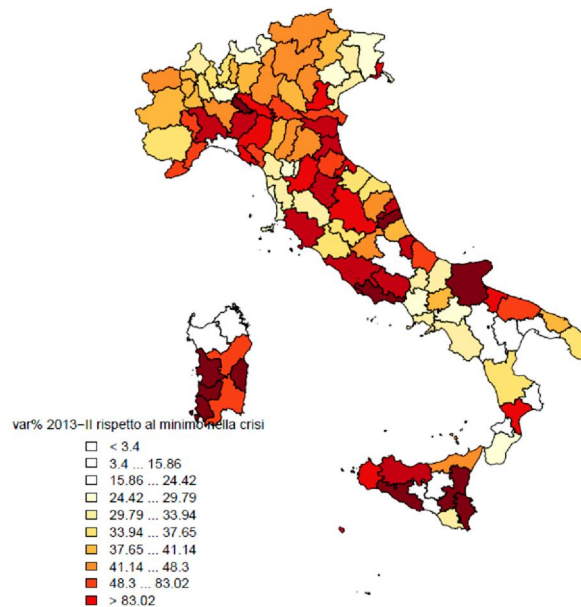
Complessivamente, nella media Italia, il livello a metà del 2011 aveva recuperato del +25% rispetto al minimo raggiunto nel periodo peggiore della crisi ed era già molto vicino (1,8% in meno) all'ultimo massimo precedente alla crisi. Nonostante il rallentamento del periodo più recente, inoltre, nel secondo trimestre del 2013, il livello raggiunto è superiore del +2% rispetto all'ultimo massimo precedente la crisi, mentre il recupero complessivo rispetto al minimo è arrivato a +30,5%.

Come osservazione di tipo generale, si può affermare che, **a partire dalla crisi e fino alla prima parte del 2011 il profilo di fondo delle esportazioni pistoiesi e pratesi ha seguito in modo abbastanza fedele, anche nella fase di ripresa, quella che si può considerare un'evoluzione media nazionale**³. L'analisi della sezione che segue, sulle determinanti locali e di prodotto del del flusso delle



* Ateco2007: C - (CH244, CL302, CD191-192). Stima del trend (stl) ** ultimo massimo ciclico precedente.
 Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Ultimo trimestre rispetto al minimo della crisi



¹ componente di trend calcolata sull'aggregato dei prodotti manifatturieri che esclude le principali anomalie

² dal secondo trimestre 2009 al secondo trimestre 2011

³ in appendice sono riportati i risultati delle province italiane rispetto ai principali punti di svolta ciclici. Sia Pistoia che Prato si distinguono per un recupero inferiore rispetto alla media italiana sia rispetto al minimo della crisi, sia rispetto al massimo pre-crisi

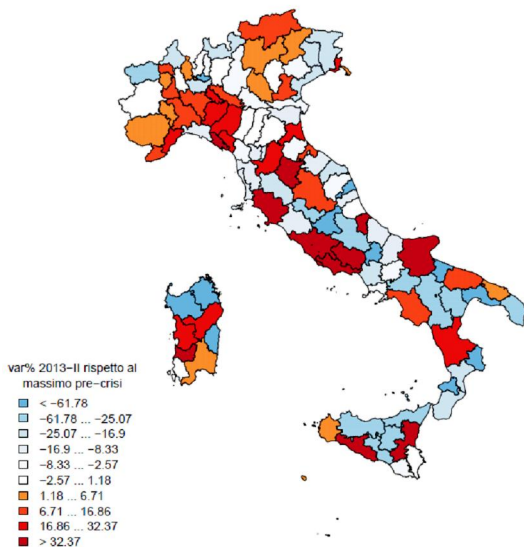
esportazioni, mostrano che, durante tutto un periodo compreso fra il 2008 ed il 2010, si sono manifestati segni di normalizzazione - che si dovrebbe forse chiamare segni di maggior resistenza - per le esportazioni di prodotti i quali, peraltro, durante un periodo più lungo hanno fornito normalmente un contributo negativo all'andamento delle esportazioni locali, a partire dai classici prodotti moda.

Nel periodo successivo della crisi europea si è prodotta una nuova divergenza negativa fra i risultati pistoiesi, pratesi e la media nazionale, divergenza che ha mostrato qualche indizio di alleggerimento verso la fine del 2012 e in modo più deciso all'inizio del nuovo anno. In buona sostanza, nella prima parte del 2013 sia il trend delle esportazioni pistoiesi che, in modo anche maggiore, il trend delle esportazioni pratesi hanno mostrato una attenuazione della tendenza negativa.

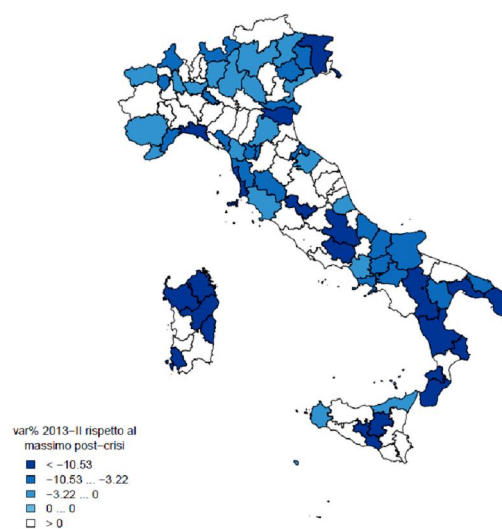
Il recupero delle province di Prato e Pistoia rispetto al punto di minimo raggiunto nel periodo peggiore della crisi resta contenuto, oltre che nel confronto con la media italiana, anche nel confronto con le altre province. Nel sottoinsieme limitato, ma significativo, delle province del centro-nord, con cui Prato e Pistoia condividono diversi tratti della struttura industriale, certamente più di quanto non li condividano con le province del sud o delle isole, Prato e Pistoia presentano alcuni fra i recuperi più bassi⁴ (+15,2%, +10,1% rispettivamente), alla 62-esima e 64-esima posizione su 69 province.

La valutazione migliora di poco se, invece che sul recupero rispetto al minimo della crisi, l'attenzione si sposta sul confronto con i livelli massimi raggiunti prima del 2009. Sempre focalizzando l'attenzione sul sottoinsieme limitato delle province del centro-nord, si vede che in circa la metà dei casi (34 su 69) il livello raggiunto a metà 2013 resta superiore, anche nei diversi casi in cui il trend crescente non è stato mantenuto dopo il 2011. Prato e Pistoia appartengono invece al gruppo delle province (35 casi su 69) che presentano un peggioramento, rispettivamente al 14-esimo e 18-esimo posto di questa classifica parziale di risultati negativi, con una riduzione del -8,6% e del -11,7% rispettivamente poco sopra e poco sotto la metà.

Ultimo trimestre rispetto al massimo pre-crisi*



Province con trend discendente dopo il massimo post-crisi*



Il gruppo delle province che hanno avvertito in modo marcato la seconda fase europea della crisi è contraddistinto da un nuovo peggioramento delle esportazioni dopo la prima fase ripresa.

Sempre concentrando l'attenzione sulle province del centro-nord, si tratta di un gruppo che, in base alle stime fatte con i dati disponibili fino a metà del 2013, comprende 35 province su 69, ovvero, ancora circa la metà. In questo ambito ristretto, Pistoia e Prato si sono distinte ancora in modo piuttosto negativo, compaiono infatti, rispettivamente, alla 24-esima e 25-esima posizione, ovvero

⁴ Si dovrebbero tralasciare alcuni casi particolari di province che hanno subito variazioni territoriali, come Milano, ma il senso complessivo del confronto non cambia in modo sostanziale.

nella parte bassa di questa ulteriore classifica di risultati negativi, fra le province che hanno registrato un tasso di contrazione più marcato rispetto all'ultimo massimo recente.

La composizione (sfavorevole) delle esportazioni spiega i risultati negativi di Prato e Pistoia?

Fra le chiavi di lettura utili per leggere i risultati ottenuti dalle esportazioni di Prato e Pistoia, si possono considerare le eventuali conseguenze sfavorevoli legate all'insieme dei prodotti che corrispondono alla specializzazione del territorio.

L'idea di fondo è semplice. Si pensa che un territorio che esporta in prevalenza beni caratterizzati, in generale (ad un livello più ampio, per esempio nazionale), da una crescita del valore esportato superiore rispetto alla media usufruisca di un premio implicito, da attribuire alla stessa composizione dell'export, viceversa per un territorio che esporta soprattutto beni le cui esportazioni, in generale, diminuiscono più rapidamente della media.

Si può pensare di calcolare quello che sarebbe un risultato "normale", in termini di crescita complessiva delle esportazioni, che la provincia avrebbe ottenuto se, per i singoli prodotti, il tasso di crescita fosse stato uguale a quello nazionale e, come conseguenza, individuare lo scostamento locale rispetto a questo risultato "normale", che corrisponde ad una deviazione riconducibile a fattori locali, diversi dalla composizione delle esportazioni.

Shift-share

La cosiddetta analisi shift-share è uno strumento descrittivo, ovvero una semplice scomposizione aritmetica dei dati di crescita (o decrescita). Quando ci si vuole spingere nel campo dell'interpretazione dei risultati (per esempio, si vuole leggere il residuo locale come legato alla maggiore o minore competitività del territorio) bisogna avere presenti i limiti dell'analisi stessa. In particolare, una lettura della componente di deviazione locale in termini di maggiore o minore competitività riposa implicitamente sulla assunzione che l'andamento della "domanda" del prodotto sia approssimato dall'andamento delle esportazioni italiane del prodotto medesimo. Le esportazioni in effetti esprimono piuttosto un punto di equilibrio fra l'offerta (quanto si vorrebbe/si sarebbe disposti a vendere) e la domanda (quanto si vorrebbe/ si sarebbe disposti a comprare) che corrispondono ad un determinato prezzo, con determinate condizioni a contorno. La deviazione locale residua corrisponde anche a condizioni che possono semplicemente rendere non conveniente l'attività di esportazione. I risultati possono essere influenzati in modo sostanziale dal peso particolarmente rilevante che alcuni prodotti ricoprono sul totale delle esportazioni del territorio. E' una circostanza che può essere riscontrata facilmente per diverse province italiane. In questo caso, una mitigazione del problema si può ricercare restringendo opportunamente l'insieme dei prodotti considerati nel paniere delle esportazioni. Infine, l'esperienza dimostra che le componenti ottenute con la scomposizione dipendono anche dalla tassonomia utilizzata per l'aggregazione dei prodotti (banalmente, dal maggiore o minore livello di aggregazione). Infine, gli aggregati locali possono nella realtà comprendere prodotti piuttosto diversi, la cui comparazione, in certi casi può presentare un significato discutibile. Si pensi al caso degli "altri tessili". In definitiva, il senso dell'analisi è semplicemente quello di operare un confronto fra diverse parti del territorio italiano. Formalmente, il tasso di crescita provinciale per la provincia "r" (g_r) è la somma del trend, che corrisponde al tasso di crescita totale delle esportazioni ($g_{..}$), della deviazione dal tasso di crescita totale legata alla struttura

merceologica delle esportazioni provinciali $\sum_{s=1}^S (g_{.s} - g_{..}) w_{rs}$

e della deviazione residua, $\sum_{s=1}^S (g_{rs} - g_{.s}) w_{rs}$,

ovvero: $g_r = g_{..} + \sum_{s=1}^S (g_{.s} - g_{..}) w_{rs} + \sum_{s=1}^S (g_{rs} - g_{.s}) w_{rs}$

w_{rs} è il peso del prodotto s-esimo sulle esportazioni della provincia r-esima).

Nel nostro caso, a partire dai tassi di crescita rispetto ad una base fissa (anno 2001) sono stati calcolati gli indici corrispondenti. Gli indici sono calcolati sui dati trimestrali del periodo 2001-2013 per le province italiane (110 aree territoriali) a livello di gruppo merceologico (120 prodotti), massimo dettaglio disponibile per i dati sulle esportazioni di livello provinciale.

Il livello delle esportazioni viene letto come somma di una **componente di òtrendö** che dipende in modo indifferenziato dalla congiuntura (è normale che nel periodo peggiore della crisi le esportazioni siano su livelli bassi e che nel periodo della ripresa tornino su livelli elevati), da una **componente di deviazione merceologica**, legata all'insieme di prodotti che caratterizza le esportazioni del territorio (se si esportano prodotti le cui esportazioni/domanda cresce meno della media si riceve implicitamente una penalizzazione, viceversa se si esportano prodotti le cui esportazioni/domanda crescono più della media), e di una **componente legata al territorio**, che esprimono la maggiore o minore capacità/volontà di esportare, ovvero gli òeffetti localiö.

Prato

Una volta scomposto il livello delle esportazioni nel periodo 2001-2013 (espresso come rapporto rispetto ad un livello base, corrispondente all'anno 2001) nelle tre componenti di trend, deviazione merceologica e locale si osserva facilmente che l'andamento è condizionato da una componente merceologica negativa estremamente rilevante⁵ che, nell'intero periodo 2001-2013 sottrae circa 60

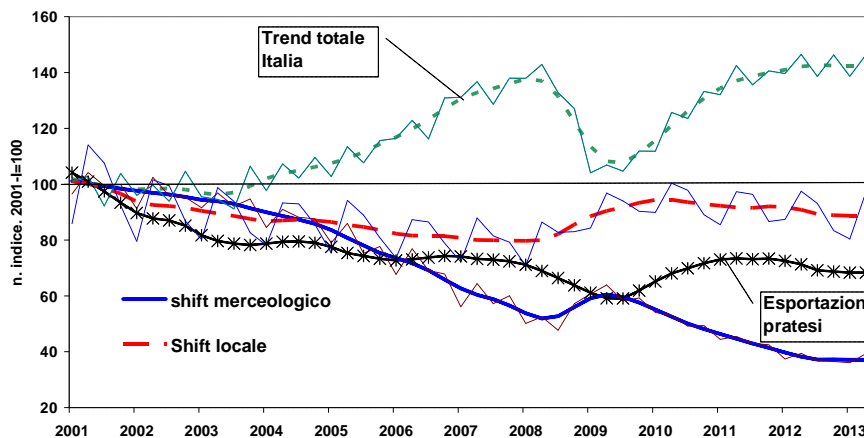
punti percentuali di crescita rispetto alla media delle esportazioni italiane.

D'altra parte, durante lo stesso periodo, un contributo leggermente negativo è riconducibile anche ad altri effetti locali, ovvero ad una deviazione negativa rispetto ai risultati medi nazionali òa parità di prodottiö.

Questa componente ha fornito un apporto negativo crescente soprattutto nel

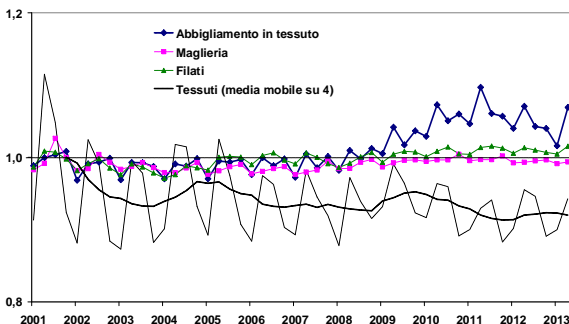
periodo che precede la crisi. Nel periodo della ripresa, dopo il punto più basso della crisi la quota più rilevante della crescita è legata alla ripresa indifferenziata delle esportazioni, ma si intravede un certo progresso anche nella componente strettamente locale, òcompetitivaö, di deviazione rispetto alla media generale e merceologica, il cui contributo negativo si riduce in modo apprezzabile rispetto al periodo che precede il 2008, ed il cui contributo negativo dipende soprattutto dell'eredità

Prato. Scomposizione shift-share per l'andamento delle esportazioni fra il 2001 ed il 2013



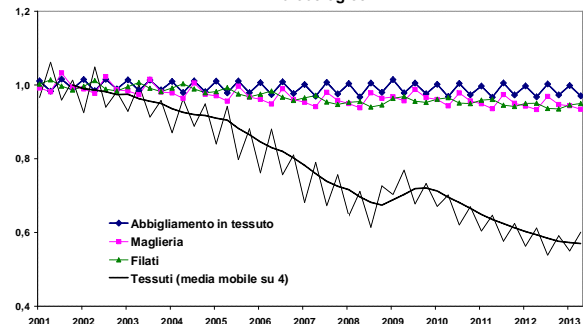
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat.

Prato. Contributi di alcuni prodotti alla componente di shift locale



Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato

Prato. Contributi di alcuni prodotti alla componente di shift merceologico



⁵ il territorio esporta prevalentemente prodotti le cui esportazioni, in generale, crescono meno della media

Una verifica sul peso dei principali prodotti esportati dal territorio pratese nella formazione delle componenti di deviazione merceologica e locale non lascia molti dubbi sui fattori che producono una deviazione così negativa rispetto al trend medio nazionale.

I tessuti sono - si dovrebbe dire, ovviamente - il protagonista assoluto, nel bene e nel male, dei risultati pratesi e contribuiscono in modo determinante allo shift negativo sia locale che, soprattutto, merceologico. Il contributo rilevante dei tessuti è ovviamente legato al peso del prodotto nel paniere delle esportazioni pratesi ed i risultati della scomposizione evidenziano tanto l'esistenza di una rilevantissima problematica settoriale quanto la leggera, ma si direbbe persistente, deviazione negativa del territorio pratese rispetto alle analoghe dinamiche nazionali per lo stesso prodotto. È abbastanza interessante osservare che il contributo alla deviazione merceologica e locale di altri prodotti tipici del paniere pratese delle esportazioni (filati, abbigliamento, maglieria), durante tutto il periodo, è stato sempre molto contenuto, salvo un breve periodo, fra il 2008 ed il 2013, compreso l'ultimo trimestre, durante il quale è emersa una deviazione locale non completamente trascurabile legata essenzialmente all'abbigliamento in tessuto.

Pistoia

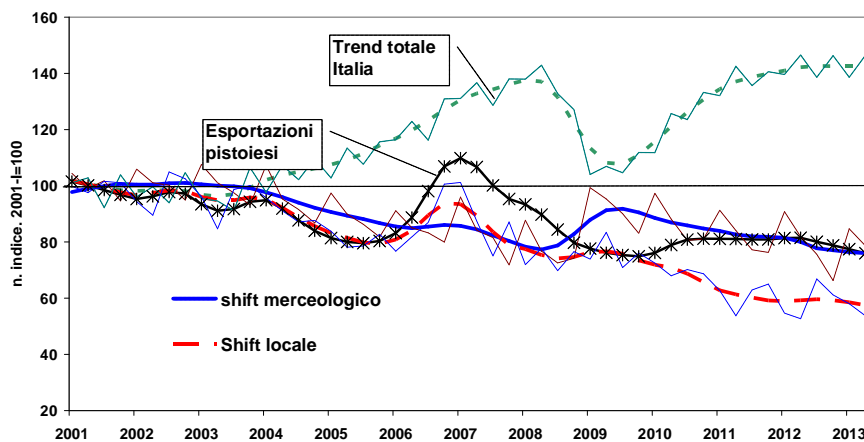
La componente merceologica negativa vale circa 20 punti percentuali di minor crescita durante tutto il periodo 2001-2013. Si tratta quindi di una penalizzazione inferiore rispetto a Prato che esprime il fatto che, in generale, i prodotti esportati dal territorio Pistoiese sono caratterizzati (almeno a livello nazionale) da una evoluzione delle esportazioni meno negativa rispetto ai prodotti che

caratterizzano, per esempio, le esportazioni pratesi.

La deviazione locale è invece sensibilmente superiore e corrisponde a circa 40 punti di minor crescita nell'intero periodo.

Il peggioramento della componente di deviazione locale è proseguito in modo pressoché ininterrotto a partire dall'inizio degli anni 2000, e le indicazioni contenute di

Pistoia. Scomposizione shift-share per l'andamento delle esportazioni fra il 2001 ed il 2013

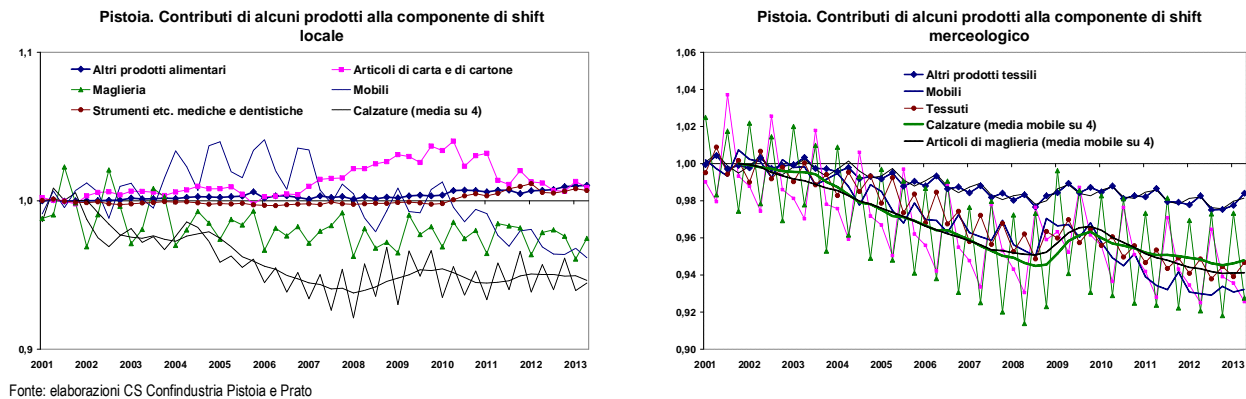


Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat.

ripresa nel trend delle esportazioni che seguono il 2009 (prima fase di ripresa, avvenuta, come si è visto, con tassi di crescita inferiori rispetto alla media Italia) sembrano legate in modo prevalente al miglioramento generale del trend delle esportazioni nazionali. Dopo il 2009, per circa un anno si intravede un certo miglioramento della deviazione riconducibile alla composizione merceologica, come a Prato. In sostanza, prodotti caratterizzati da risultati insoddisfacenti nel medio periodo si sono distinti in modo meno negativo durante un periodo nel quale le esportazioni di tutti i prodotti erano depresse.

Nel caso di Pistoia la scomposizione della crescita totale nelle tre componenti è influenzata in modo particolare da alcuni prodotti. Fra tutti si distinguono le esportazioni di piante vive e, specialmente in corrispondenza di periodi specifici, il ferrotranviario. Le piante hanno fornito un contributo leggermente positivo sia alla deviazione merceologica che locale durante tutto il periodo 2001-2008, successivamente, il contributo positivo di questi prodotti alla deviazione merceologica locale è aumentato (come conseguenza di un'evoluzione nazionale delle esportazioni di questi prodotti migliore rispetto alla media generale), mentre in modo simmetrico è divenuta negativa la

componente di deviazione locale, a causa di una crescita inferiore delle esportazioni pistoiesi nello specifico comparto. Nel caso del ferrotranviario si evidenziano soprattutto un forte contributo positivo alla deviazione locale in corrispondenza del periodo 2006-2007 (esportazioni legate a commesse pluriennali) ed un altrettanto forte contributo negativo nel periodo successivo, fino ad oggi.



La stessa analisi ripetuta senza tener conto di queste componenti particolari⁶ porta effettivamente ad una lettura leggermente diversa, in particolare, il miglioramento nella componente di deviazione merceologica che si osserva nel grafico che riporta i dati riferiti al totale delle esportazioni fra il 2008 ed il 2009 si riduce fino quasi a scomparire.

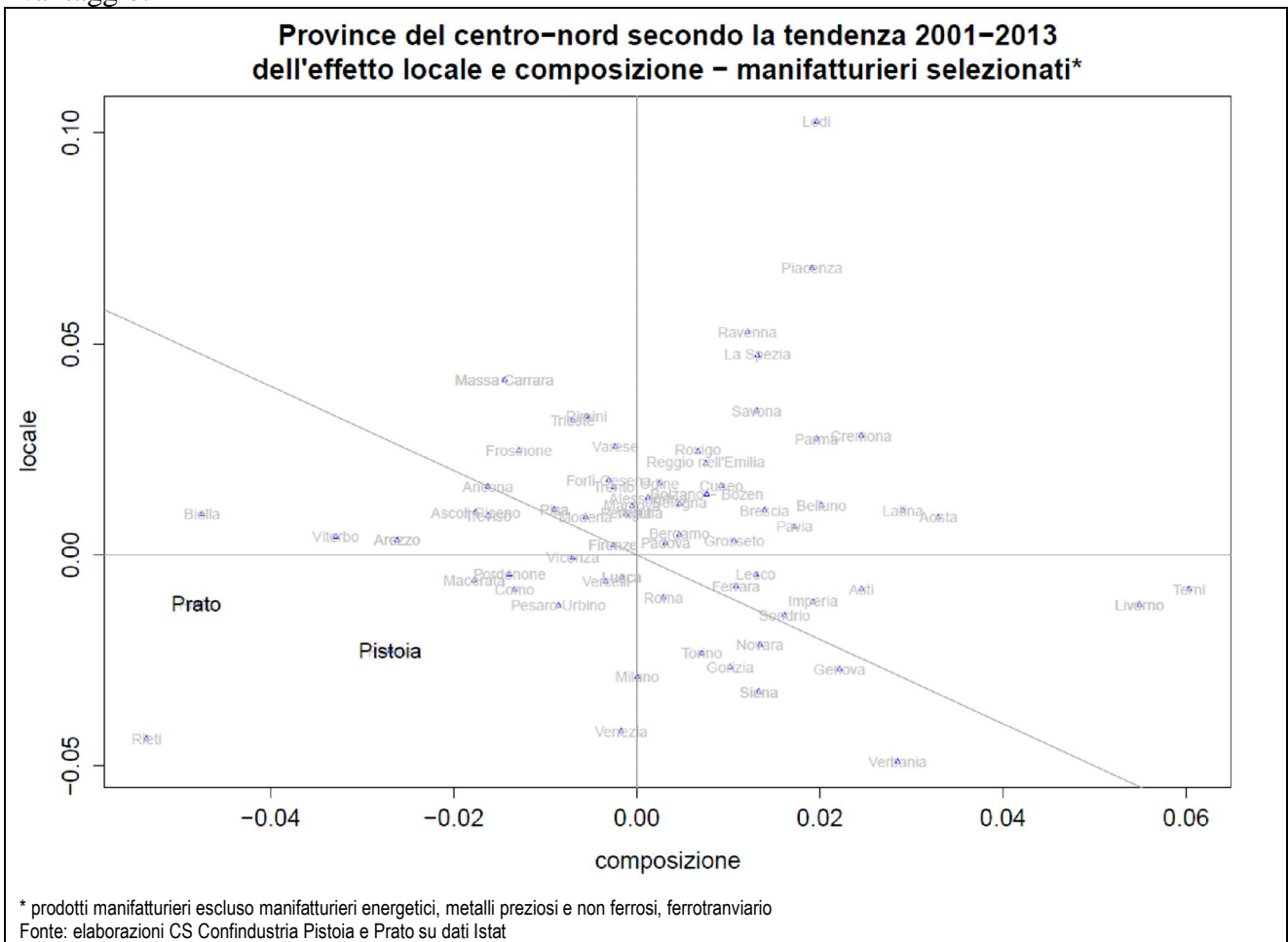
La lettura delle singole componenti alla deviazione merceologica e locale è più articolata rispetto a Prato. I tessuti, la maglieria, le calzature e il mobile forniscono ciascuno un contributo negativo pressoché equivalente (in ragione del diverso peso che le esportazioni di questi prodotti presentano in provincia di Pistoia, rispetto, per esempio, a Prato), molto più limitata la deviazione negativa che dipende dai filati e dagli altri tessili.

Ricercando i contributi alla deviazione locale forniti dai singoli prodotti durante il periodo 2001-2013, nel periodo più recente si distinguono in positivo gli strumenti e forniture mediche e dentistiche e gli altri prodotti alimentari. Si però tratta di apporti complessivamente molto limitati, a causa dal peso ridotto di questi prodotti sul totale delle esportazioni provinciali. Fra il 2004 ed il 2007 è stato importante il contributo positivo fornito alla deviazione locale dai mobili, contributo che successivamente si è ridotto per divenire negativo dopo il 2009. Fra il 2007 ed il 2010. Gli articoli in carta e cartone hanno fornito un contributo molto positivo alla deviazione locale. Anche in questo caso il contributo si è ridotto, fino quasi ad annullarsi nel periodo più recente. La perdita attribuibile alle calzature è aumentata in modo marcato fra il 2001 ed il 2008, successivamente la componente ha cessato di diminuire, senza tuttavia mostrare un recupero. Gli articoli di maglieria hanno mostrato un peggioramento strisciante, ma piuttosto definito e di peso significativo durante tutto il periodo 2001-2013, salvo forse una breve pausa fra il 2009 ed il 2012.

⁶ In particolare, utilizzando l'aggregato degli altri prodotti manifatturieri, che esclude le principali anomalie locali e nazionali, già visto in precedenza

Pistoia e Prato fra le province italiane. Effetto composizione ed effetto locale

Nell'intero periodo 2001-2013, considerando l'evoluzione media della componente di deviazione merceologica e della componente locale⁷ si vede come sia la provincia di Pistoia che quella di Prato si collochino in piuttosto negativo nel panorama nazionale, ovvero nel quadrante in basso a sinistra, che accoglie le province caratterizzate da una evoluzione negativa tanto della componente locale (merceologica) che in quella residuale, (competitiva). La distanza dalla retta inclinata che esprime il punto di compensazione fra effetti locali e merceologici (e corrisponde in linea di massima a tassi di crescita dell'export allineati alla media italiana) esprime il fatto che, complessivamente, la crescita media di entrambe le province si è distaccata in senso negativo rispetto alla maggior parte delle altre province del centro-nord che, in generale (salvo Viterbo, Arezzo e soprattutto Biella e Rieti), sono state però caratterizzate da uno svantaggio merceologico inferiore o addirittura da un vantaggio.



Il periodo più recente

La stessa analisi condotta per il periodo più recente (post 2011), mostra qualche cambiamento nella collocazione delle province di Prato e Pistoia.

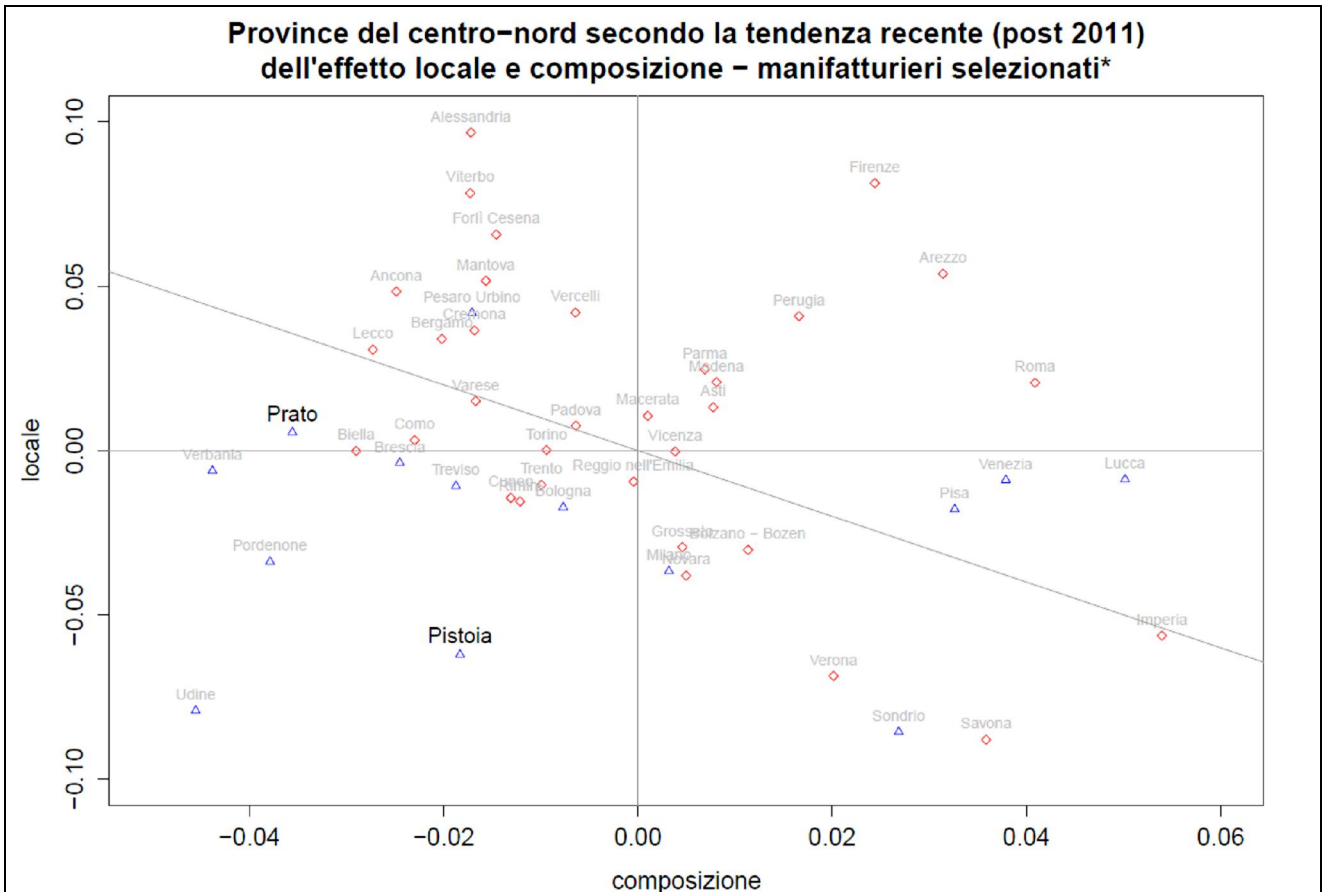
Entrambe le province evidenziano, in media una riduzione della deviazione merceologica negativa. La componente di deviazione locale si è mossa invece in direzioni opposte, con un miglioramento nel caso di Prato, la cui posizione si è avvicinata a quella di altre province tessili, quali Como e

⁷ il grafico rappresenta i coefficienti angolari della regressione fra la variabile indipendente tempo e l'indice che corrisponde alla componente di shift merceologico (sull'asse X) e di shift locale (sull'asse Y)

Biella ed anche alla posizione di altre province del nord Italia caratterizzate da una rilevante tradizione industriale.

Nel caso di Pistoia si è assistito invece ad un peggioramento, il che evidenzia come in quest'ultimo periodo i risultati del territorio siano stati caratterizzati da una divergenza negativa superiore rispetto alla media anche alla parità di composizione merceologica.

Sulla base di un esame visivo sembra di poter concludere che i risultati negativi durante l'ultimo periodo siano soprattutto legati a valori negativi della componente di deviazione locale, meno alla deviazione merceologica, conclusione che sembra avvalorata da un esame più approfondito (vedi il riquadro coefficienti di shift merceologico e locale post-2011 in diversi gruppi di province).



Il periodo considerato va dal III trimestre 2011 - inizio della fase di rapido ampliamento dei rendimenti di Bund e Btp - fino al secondo trimestre 2013

* prodotti manifatturieri escluso manifatturieri energetici, metalli preziosi e non ferrosi, ferrotranviario

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

NOTA: la scala è stata mantenuta il più possibile simile al grafico proposto in precedenza, relativo all'intero periodo 2001-2013, per facilitare il confronto. Questo porta alla mancata rappresentazione di alcune province, le cui coordinate oltrepassano i limiti del grafico nel periodo più recente

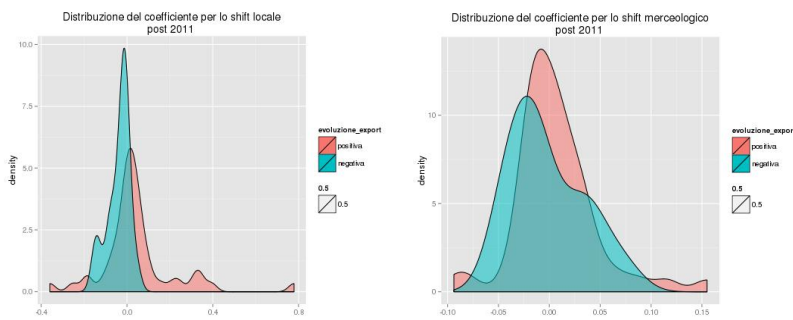
*Il grafico individua in modo distinto le province che, sulla base dei criteri utilizzati all'inizio del capitolo, sono caratterizzate da un'evoluzione complessivamente positiva delle esportazioni nel periodo più recente (con il **rombo rosso**) e province del centro-nord che presentano invece un'evoluzione negativa (come Pistoia e Prato), individuate con il **triangolo blu**.*

In base ai criteri predetti, le province individuate con il triangolo blu presentano allo stesso tempo 1) un trend in discesa per il valore delle esportazioni nell'ultimo periodo (ovvero hanno diminuito il livello delle esportazioni in corrispondenza della seconda fase della crisi, dopo un primo recupero successivo al 2009), 2) il livello del periodo più recente inferiore all'ultimo massimo precedente la crisi e 3) una differenza fra l'ultimo massimo post-crisi e l'ultimo massimo pre-crisi negativa (ovvero, non sono più riuscite a recuperare, neppure prima della seconda fase della crisi, il livello massimo raggiunto ante-2009).

Shift merceologico e locale post-2011 in diversi gruppi di province

Il confronto visivo su un grafico xy dei coefficienti dei due gruppi di province, caratterizzati rispettivamente da una evoluzione complessivamente favorevole e complessivamente sfavorevole delle esportazioni nel periodo post-2011 sembra suggerire che l'evoluzione sfavorevole delle esportazioni sia soprattutto associata a coefficienti di shift locale più negativi rispetto ai casi in cui si riscontra una evoluzione favorevole. L'associazione con coefficienti di shift merceologico negativo sembra meno importante. Il calcolo del valore medio e mediano sui due gruppi sembra confermare tale ipotesi, come anche il test di Wilcoxon, che porta a rifiutare con quasi certezza l'ipotesi di uguaglianza della mediana dei coefficienti di shift locale ($p=0,003066$) mentre l'ipotesi che la mediana dei coefficienti di shift locale sia uguale non può essere rifiutata ad un ragionevole livello di significatività ($p=0,1346$).

Un confronto visivo delle distribuzioni dei coefficienti sembra suggerire tuttavia che i fattori all'opera siano piuttosto complessi, in particolare, si potrebbe verificare l'ipotesi secondo cui almeno in un sottoinsieme di province i due fattori di shift presentino un livello di associazione superiore alla media.



Media e mediana dei coefficienti di shift calcolati su gruppi di province del centro-nord

	evoluzione post 2011 delle esportazioni	
	positiva	negativa
	mediana	
effetto differenziale	0,0206	-0,0175
effetto composizione	0,0010	-0,0124
	media	
effetto differenziale	4,4661	-3,8041
effetto composizione	0,6702	-0,2000

I principali contributi merceologici alla crescita delle esportazioni di Pistoia e Prato nella prima parte del 2013

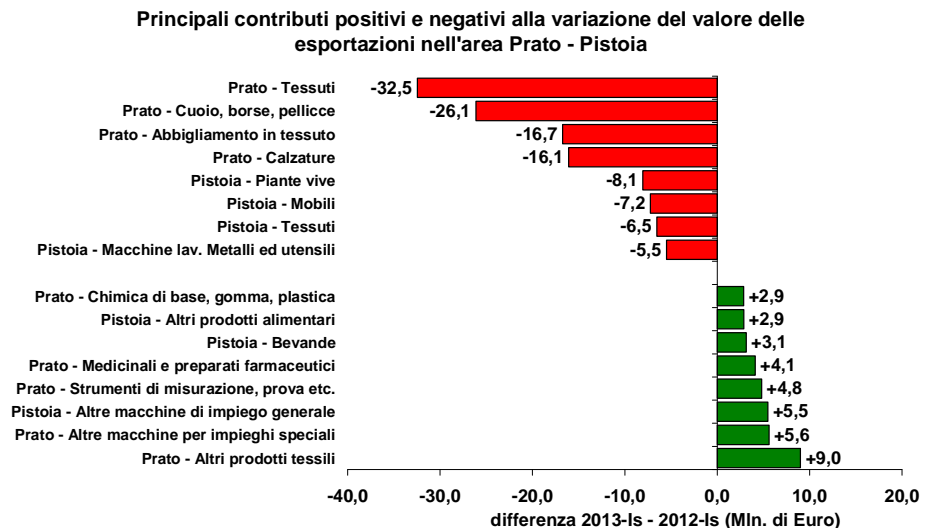
L'evoluzione delle **esportazioni dell'area Prato - Pistoia** fra la prima parte del 2013 ed il corrispondente periodo del 2012 è **caratterizzata dalla flessione di alcuni prodotti del comparto moda pratese**, la cui valutazione dettagliata è riportata più avanti, non tutti, in realtà, corrispondenti alle attività storicamente caratteristiche del territorio. Sia la flessione dei prodotti in cuoio che la flessione delle calzature presentano un carattere anomalo, dal momento che terminano un periodo relativamente breve, che va dalla seconda parte del 2009 alla prima parte del 2013, durante il quale le esportazioni pratesi di questi prodotti erano cresciute fino ad un livello pari ad 8 volte quello di medio periodo nel caso dei prodotti in cuoio e fino a 2,5 volte il livello di medio periodo nel caso delle calzature.

Fra i **principali contributi positivi all'evoluzione delle esportazioni dell'area**, sempre a Prato, si segnala la crescita degli altri tessili e delle macchine, verosimilmente riferibili in prevalenza al meccanotessile.

Nel pistoiese si evidenziano in modo particolare alcune tipologie di macchine e di prodotti alimentari.

Le **piante vive** guidano la classifica dei contributi negativi alle **esportazioni pistoiesi** nella prima parte del 2013, con circa 8 milioni di Euro in meno rispetto allo stesso periodo del 2012, che corrispondono ad una flessione tendenziale del -5,2%. Anche se la contrazione pistoiese è superiore alla media italiana (-3,7%), ma il confronto con le altre province italiane che esportano questo tipo di prodotti non è particolarmente negativo. Pistoia resta la prima provincia italiana esportatrice, con una quota pari al 39% del totale nazionale, nonostante un sensibile regresso rispetto ai massimi di inizio 2008, quando le esportazioni pistoiesi di piante rappresentavano il 52% del totale Italia. Le conseguenze della crisi sembrano essere state piuttosto pesanti nel caso di Pistoia. Nella prima parte del 2013, al netto dei fattori stagionali, le esportazioni di piante sono in pratica tornate sui medesimi livelli del 2007. Si tratta di un risultato sensibilmente peggiore rispetto alla media nazionale che, nello stesso periodo, presenta un incremento superiore al +30%.

I **mobili** hanno fornito il secondo peggior contributo alla **flessione delle esportazioni pistoiesi** con circa 7 milioni di Euro in meno rispetto all'anno precedente. Il risultato di inizio anno rappresenta la conferma puntuale delle tendenze in atto a partire dalla metà del 2010. All'inizio del 2013, le esportazioni pistoiesi di mobili sono circa il 50% rispetto ai livelli di inizio 2007, precedenti la crisi, nella media Italia, nonostante una flessione apprezzabile culminata nella prima parte del 2009, successivamente si è verificato un certo recupero, fino ad un livello pari a circa l'85% di quello del 2007. **La flessione delle esportazioni pistoiesi di mobili (-10,8%) è molto simile a quella riscontrata a Prato⁸ (-10,1%)**, ma il profilo del valore esportato è piuttosto diverso rispetto al caso pistoiese, in particolare, con una tenuta nel 2008 superiore alla media nazionale ed una sostanziale stazionarietà, salvo oscillazioni contenute, nel periodo successivo alla crisi.



⁸ è ragionevole pensare che una quota rilevante delle esportazioni pratesi di mobili sia rappresentata da materassi

All'inizio del 2013, il livello delle esportazioni pratesi di mobili è pari a circa il 70% di quello pre-crisi, di inizio 2007, intermedio fra quello pistoiese e la media Italia.

Nella prima parte del 2013 una flessione importante riguarda anche il **distretto tessile pistoiese**, che nella prima parte del 2013 presenta un valore veramente residuale dei prodotti esportati. È difficile dare un giudizio sulla rilevanza del dato, tenuto conto del carattere pluriennale delle commesse che caratterizzano il comparto, tuttavia, si può osservare che dopo il 2007 il valore delle

esportazioni pistoiesi è diminuito in modo pressoché costante, sensibilmente di più che nella media nazionale.

Provincia di Pistoia

Principali contributi alla crescita delle esportazioni (I sem. 2013/I sem. 2012)

	Migliaia di Euro I sem. 2013	Quota su totale Pistoia	differenza semestre anno precedente	variazione tendenziale (%)
principali prodotti esportati*				
Altre macchine di impiego generale	13.375	2,1	+5.477	+69,3
Bevande	13.027	2,1	+3.140	+31,8
Altri prodotti alimentari	11.655	1,8	+2.872	+32,7
Abbigliamento in tessuto	19.143	3,0	+1.567	+8,9
Altri prodotti tessili	37.540	5,9	+791	+2,2
Altri prodotti in metallo	10.892	1,7	+293	+2,8
Cuoio, borse, pellicce	23.192	3,6	+236	+1,0
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	12.199	1,9	+136	+1,1
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	8.917	1,4	-30	-,3
Articoli in materie plastiche	33.409	5,3	-438	-1,3
Calzature	60.966	9,6	-448	-,7
Strumenti e forniture mediche e dentistiche	10.083	1,6	-597	-5,6
Articoli di carta e di cartone	40.832	6,4	-936	-2,2
Filati di fibre tessili	9.677	1,5	-1.008	-9,4
Altre macchine per impieghi speciali	18.457	2,9	-1.938	-9,5
Ferrotranviario	385	0,1	-2.103	-84,5
Articoli di maglieria	10.786	1,7	-2.239	-17,2
Motori, generatori, apparecchiature elettriche	7.907	1,2	-2.461	-23,7
Tessuti	21.162	3,3	-6.531	-23,6
Mobili	59.495	9,4	-7.233	-10,8
Piante vive	147.432	23,2	-8.059	-5,2
	570.533	89,6	-19.510	-3,3
altri contributi positivi rilevanti				
Chimica di base, gomma, plastica	3.804	0,6	+2.388	+168,6
Elementi da costruzione in metallo	1.983	0,3	+1.200	+153,2
Oli e grassi vegetali e animali	1.446	0,2	+935	+183,2
Articoli di abbigliamento in pelliccia	1.461	0,2	+762	+109,2
Metalli di base preziosi e altri non ferrosi	688	0,1	+619	+890,6
Computer e unità periferiche	646	0,1	+573	+784,0
Pesci, acquacoltura	494	0,1	+416	+529,5
	10.522	1,7	+6.893	+189,9
altri contributi negativi rilevanti				
Pasta-carta, carta e cartone	6.375	1,0	-1.386	-17,9
Pesce lavorato e conservato	4.020	0,6	-1.968	-32,9
Prodotti della siderurgia	35	0,0	-2.846	-98,8
Macchine formatura metalli e altre utensili	821	0,1	-5.481	-87,0
	11.250	1,8	-11.681	-50,9
Altri	44.165	6,9	-47	-,1
TOTALE	636.471	100,0	-24.345	-3,7

* sulla base della quota totale anno 2012. (+++): variazione superiore a +/-1000%

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

di Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Vernio), Campi Bisenzio e Calenzano (provincia di Firenze).

- l'abbigliamento e accessori in maglia, tessuto e marginalmente in pelle di Prato e Pistoia;
- la biancheria per la casa del pistoiese;
- il calzaturiero (Pistoia);

Poiché i dati relativi al commercio estero sono rilasciati dall'Istat su base provinciale, non è possibile ricostruire i flussi dei singoli Comuni.

Per ovviare a questo inconveniente, si può assumere il numero di addetti occupati in un settore manifatturiero come proxy della quantità di produzione e di export di quel settore. La percentuale di addetti alle industrie tessili riconducibile a imprese residenti nei Comuni del Distretto pratese nel Censimento Istat Industria e Servizi 2011 rispetto al totale di addetti al tessile di Prato, Firenze e

Tessile - moda

Il tessile-moda è un settore molto importante nella dinamica delle esportazioni dell'area Prato-Pistoia. All'interno del tessile-moda ci sono imprese che producono semilavorati tessili (filati, tessuti ortogonali e a maglia, tessuti speciali, tessuti arredo e tecnici), prodotti tessili finiti (biancheria per la casa, tovaglie, coperte) abbigliamento e accessori in tessuto e a maglia, pelletteria, cuoio e calzature.

Nel tessile-moda si possono distinguere alcuni sistemi ottenuti dall'incrocio territorio-prodotto:

- il distretto tessile di Prato con la tipica produzione di filati, tessuti e altri prodotti tessili (tessuti per arredamento, tessuti tecnici, tessuti non tessuti). Il distretto tessile pratese è perimetrato con delibera del Consiglio Regionale della Toscana del 21/02/2000 n.69 nei Comuni di: Agliana, Montale, Quarrata (provincia di Pistoia), la intera provincia di Prato (Comuni

Pistoia è del 89,2% (mentre 83,0% è il peso degli addetti tessili del Distretto pratese sull'intera Toscana); il peso degli addetti del Distretto pratese è al 96,2% delle tre province per la produzione di filati (93,9% sulla Toscana), e al 95,2% nella produzione di tessuti (91,8% sulla Toscana). Pertanto, supponendo che le vendite all'estero delle province siano riferite alle produzioni locali, si possono attribuire le esportazioni dei prodotti tessili (tessuti, filati e altri tessili) delle province di Prato, Firenze e Pistoia, interamente al Distretto pratese.

Provincia di Prato

Principali contributi alla crescita delle esportazioni (I sem. 2013/I sem. 2012)

	Migliaia di Euro I sem. 2013	Quota su totale Prato	differenza semestre anno precedente	variazione tendenziale (%)
principali prodotti esportati*				
Altri prodotti tessili	165.905	15,9	+9.008	+5,7
Altre macchine per impieghi speciali	37.071	3,6	+5.615	+17,9
Articoli di maglieria	49.461	4,8	+249	+5
Mobili	27.778	2,7	-3.135	-10,1
Filati di fibre tessili	99.347	9,5	-3.616	-3,5
Abbigliamento in tessuto	191.762	18,4	-16.731	-8,0
Tessuti	350.263	33,6	-32.462	-8,5
	921.587	88,5	-41.073	-4,3
altri contributi positivi rilevanti				
Strumenti di misurazione, prova etc.	6.024	0,6	+4.814	+397,8
Medicinali e preparati farmaceutici	4.314	0,4	+4.112	(+++)
Chimica di base, gomma, plastica	15.418	1,5	+2.866	+22,8
Rifiuti	2.932	0,3	+1.312	+81,0
Prodotti farmaceutici di base	908	0,1	+895	(+++)
Pietre tagliate, modellate e finite	1.133	0,1	+887	+360,9
Apparecchiature per le telecomunicazioni	868	0,1	+829	(+++)
Apparecchi per uso domestico	810	0,1	+693	+591,4
Motori, generatori, apparecchiature elettriche	1.881	0,2	+628	+50,1
Macchine di impiego generale	2.018	0,2	+604	+42,8
	25.967	3,5	+17.641	+211,9
altri contributi negativi rilevanti				
Animali vivi e prodotti di origine animale	2.760	0,3	-713	-20,5
Articoli di abbigliamento in pelliccia	679	0,1	-1.082	-61,4
Mezzi di trasporto n.c.a.	4.375	0,4	-1.418	-24,5
Autoveicoli	1.308	0,1	-1.548	-54,2
Prodotti delle attività creative, artistiche	1.069	0,1	-2.379	-69,0
Articoli in materie plastiche	12.494	1,2	-2.465	-16,5
Calzature	7.444	0,7	-16.080	-68,4
Cuoio, borse, pellicce	5.957	0,6	-26.114	-81,4
	62.054	3,5	-51.797	-45,5
Altri	31.543	4,5	+1.244	+4,1
TOTALE	1.041.151	100,0	-73.985	-6,6

* sulla base della quota totale anno 2012. (+++): variazione superiore a +/-1000%

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

prodotti tessili sia a Prato (+5,7% la variazione tendenziale, che è in questo semestre la prima provincia italiana con +166 milioni di Euro), che a Pistoia (+2,2% in termini tendenziali), ma non a Firenze. In complesso il distretto si è portato di circa 5 punti percentuali sopra il livelli pre-crisi (I semestre 2007) e 25 punti sopra i livelli italiani e delle prime 5 province italiane esportatrici di altri prodotti tessili. Nella scomposizione gruppo merceologico in categorie, mentre a Prato si tratta prevalentemente di esportazioni di stoffe a maglia, tessuti per arredamento e speciali, su Pistoia il gruppo altri prodotti tessili è principalmente biancheria per la casa; nelle esportazioni di Firenze, oltre alle produzioni già citate, trovano spazio anche le passamanerie.

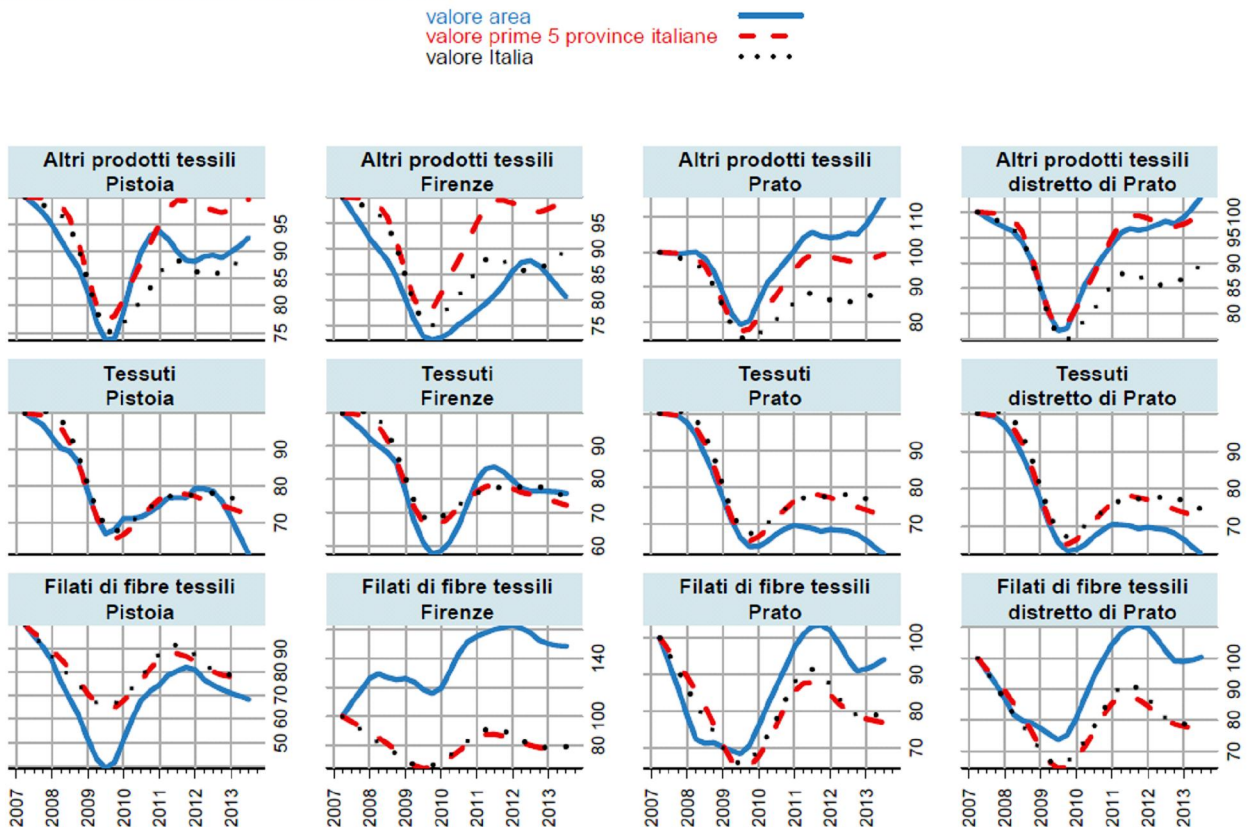
Positivo il trend di vendite pratesi in Germania (+12,8% la variazione tendenziale del primo semestre 2013) con 32,2 milioni di Euro di altri prodotti tessili esportati, salgono i paesi dell'Asia Orientale ovvero Cina, Hong Kong e Giappone (rispettivamente +44,3, +3,0% e +32,7%) ma anche Portogallo (+15,5% Prato e +7,2% Pistoia) e Stati Uniti (+6,0% Prato e +7,6 Pistoia). Continuano ad andare male, invece, le esportazioni sia pistoiesi che pratesi di altri prodotti tessili verso la Spagna (rispettivamente -19,7% e -32,1%). Le esportazioni di distretto dei filati di fibre tessili (quindi non artificiali e sintetici bensì di lana, cotone, lino, e misti) dopo un ottimo biennio 2010-2011 in cui le vendite all'estero erano tornate sopra i livelli pre-crisi di 10 punti percentuali,

Diversa è la situazione della produzione di abbigliamento e accessori in maglia e tessuto, per la quale è necessario considerare le due province di Prato e Pistoia, accomunate dalla presenza di micro e piccole imprese per la maggior parte ditte italiane o conto terzi o faconiste, che producono per la fascia media del mercato. A Prato, inoltre, queste produzioni sono legate in parte alla presenza della imprenditoria di origine cinese che lavora sul prêt-à-porter di fascia bassa. Per questo motivo non è opportuno sommare le esportazioni di abbigliamento della provincia di Firenze (che comprendono Signa, Empoli e il Valdarno), caratterizzate da una produzione per la fascia medio-alta e anche per il segmento del lusso, a quelle di Prato e Pistoia.

Per quanto concerne le produzioni tessili distrettuali, nel primo semestre 2013 si è registrato un contributo positivo alla crescita delle esportazioni degli altri

hanno rallentato nel corso del 2012 e nel 2013 sono rimaste invariate (+0,1% la variazione tendenziale del 1° semestre 2013 sul 1° 2012). La posizione è il saldo di risultati positivi espressi dai produttori di filati che risiedono in provincia di Firenze (Campi Bisenzio, Capalle, che a metà 2013 si trovano a livelli superiori al periodo pre-crisi di +45 punti percentuali), negativi di Prato (-3,5% il tendenziale, pur essendo la 2° provincia dopo Biella con 99 milioni di filati esportati) e di Pistoia (-9,4% la variazione tendenziale con 10 milioni esportati). Il distretto si posiziona di circa 20 punti percentuali sopra i livelli italiani e delle prime 5 province italiane esportatrici di filati di fibre tessili. Sono aumentate nel primo semestre 2013 le esportazioni di filati in Germania (+9,7% il tendenziale di Prato), Spagna (+5,5%) e Cina (+6,2%), mentre sono andate male le vendite in Romania (-30%), Turchia (-0,9%), Portogallo (-7,2%).

Valore delle esportazioni delle province del distretto tessile.
Stima del trend. Indici I trimestre 2007=100



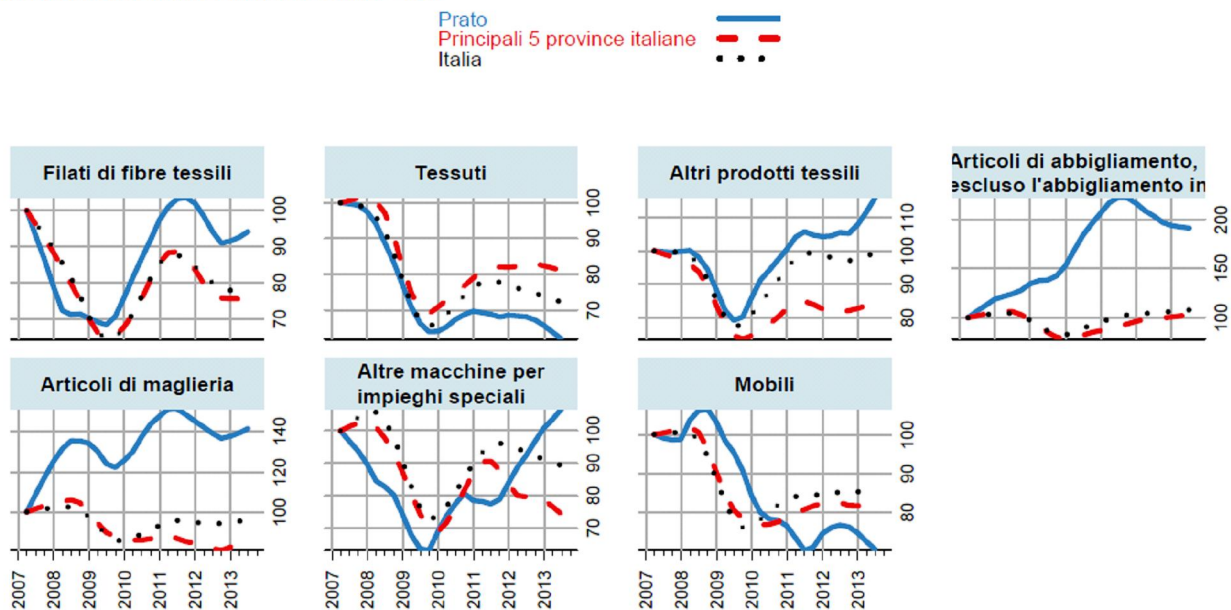
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it). Trend stimato con procedura stl

Si mantiene invece negativo l'andamento distrettuale delle esportazioni di tessuti, con una variazione tendenziale semestrale del -7,4%. Le vendite all'estero in valori di tessuti del distretto pratese si trovano attualmente sotto di -35 punti percentuali rispetto ai livelli pre-crisi e di -10 punti rispetto alle prime 5 province esportatrici e dell'Italia. Nonostante esprima un contributo negativo alla crescita delle esportazioni della provincia di -32,5 milioni, nel 1° semestre 2013 Prato risulta la prima esportatrice italiana di tessuti in valori (350 m.ni Euro). Particolarmente pesante la riduzione dell'export di tessuti in provincia di Pistoia (-23,6% la variazione tendenziale del semestre). Particolarmente negativi i mercati europei (Prato -8,8% rispetto al primo semestre 2012 e Pistoia -21,5%). Prato ha perso soltanto sul primo cliente estero di tessuti, la Germania, il -13% in questa prima parte del 2013 e il -37,9% rispetto alle valore delle vendite pre-crisi.

Le esportazioni pratesi di **Abbigliamento in tessuto** dal 2007 al 2011 sono aumentate del 100% in valori (e molto di più in quantità), ma a partire dal 3° trimestre del 2011 il trend ha rallentato e segna tuttora il passo: -8,0% la variazione tendenziale del 1° semestre 2013 rispetto al 2012. L'andamento di Prato è in controtendenza rispetto al dato nazionale e la provincia sta perdendo

quote di mercato; i valori esportati sono stati di 191,8 milioni di Euro nel 1° semestre 2013 e rappresentano il 2,9% delle esportazioni nazionali di questo tipo di prodotto. Le imprese con sede in provincia di Pistoia continuano invece con un trend positivo (+8,9%) anche se al momento pesano poco nell'economia dell'area (19,1 milioni di Euro esportati nel 1° semestre 2013). Ricordiamo comunque che la vendita di abbigliamento di Prato-Pistoia si trova ben sopra i livelli pre-crisi +35,6% Pistoia e +59,2% Prato. Risentono, come vedremo più avanti, dei bassi consumi europei le esportazioni pratesi di abbigliamento (-9,0% verso l'Europa nel periodo gennaio-giugno 2013 rispetto al 2012), a eccezione del Regno Unito dove aumentano del +4,4% (Prato, 1° semestre 2013 vs 2012), e anche a Pistoia del +57,1%. Negative anche le vendite in Nord Africa (-31,8%) che, come vedremo più avanti, perde in Tunisia. Continua il trend positivo di vendite di abiti in Giappone (+20,6% la prima parte del 2013, ma anche +45,9% rispetto al 2008).

Valore delle esportazioni di Prato
principali gruppi merceologici esportati anno 2012
Stima del trend. Indici I trimestre 2007=100



Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it). Trend stimato con procedura stl

Anche le esportazioni di *Articoli di maglieria* hanno avuto andamento dissimile nell'area Prato-Pistoia. Mentre Prato ha aumentato le sue esportazioni portandosi ben al di sopra i livelli pre-crisi (a parte un calo *fisiologico* nel 2009), Pistoia al contrario ha perduto il circa il 37,1% di export in valori rispetto al 2008. Nel 1° semestre 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012, Prato ha stabilizzato le proprie esportazioni (+0,5% la variazione tendenziale) mentre Pistoia le ha diminuite del -17,2%. I mercati positivi per la maglieria pratese nella prima parte del 2013 sono stati Paesi Bassi (+16,7%), Germania (+4,5%) e Regno Unito (+22,9%). Portano la variazione tendenziale di export di maglieria in negativo la diminuzione in Francia che è il primo mercato (-0,3% Prato e -3,7% Pistoia), Spagna (-25,3%) e Belgio.

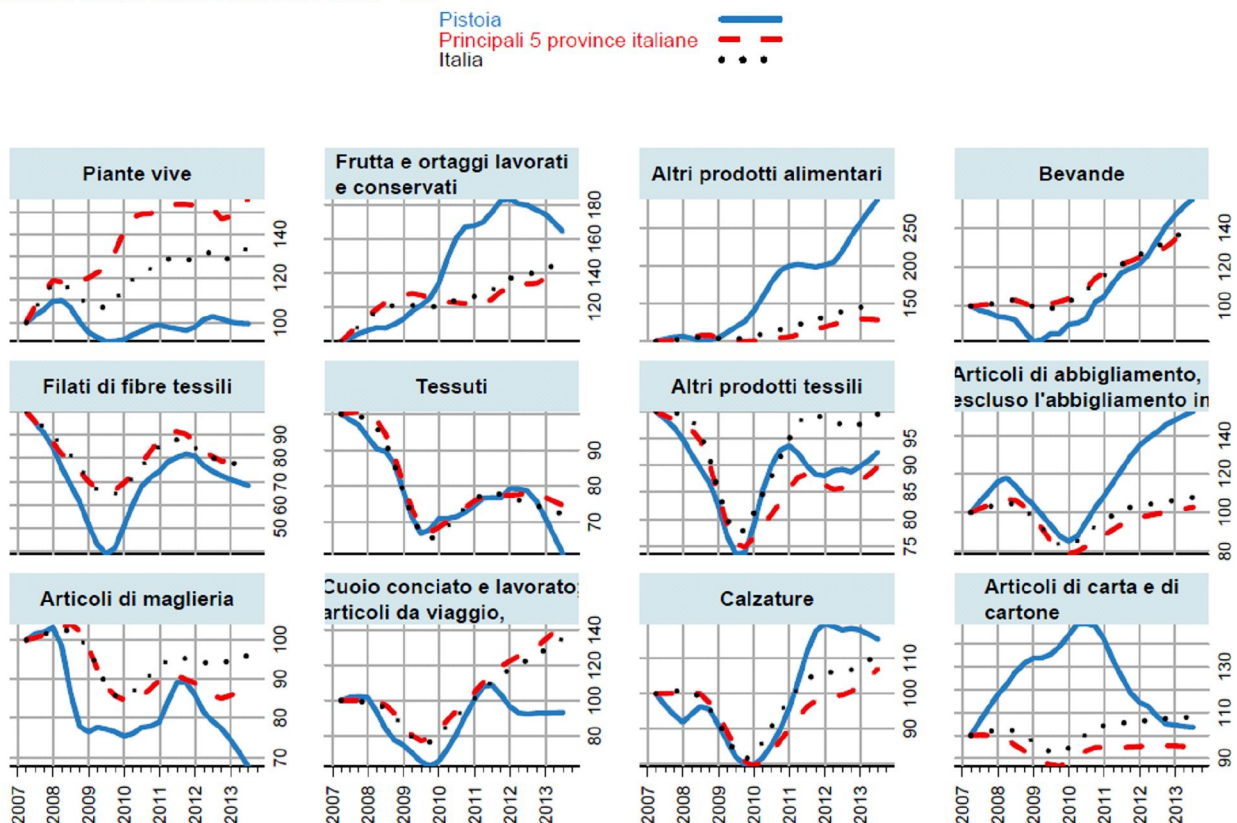
Le esportazioni di *Calzature* del pistoiese nel primo semestre 2013 sono state di 61 milioni di Euro, -0,7% rispetto allo stesso periodo del 2012. Dopo il balzo di 40 punti percentuali avvenuto tra il 2010 e il 2012, la tendenza è rallentata. Prato invece, che aveva registrato un forte balzo nelle esportazioni di *Calzature* dal 2009 al 2011 (300%), è rientrata rapidamente nel corso del 2012 sui livelli di export pre-crisi.

Prodotti alimentari

I prodotti alimentari hanno generalmente fornito un contributo positivo alla crescita delle esportazioni pistoiesi nella prima parte del 2013, la sola eccezione essendo rappresentata dalle

esportazioni di pesce lavorato e conservato. A **Pistoia le bevande** hanno fornito il contributo più rilevante alla crescita delle esportazioni (circa +3 Mln. di Euro) nella prima parte del 2013, con un incremento tendenziale vicino a +32%, molto di più della media toscana (+8%) e nazionale (+8,7%), praticamente uguale a quella di Prato, che però presenta importi sensibilmente più ridotti (appena 2 Mln. di Euro nel primo semestre, +33%). Gli ultimi dati confermano in definitiva una crescita sensibilmente più rapida per il territorio pistoiese, sia rispetto alla media nazionale che rispetto alle altre principali province esportatrici, durante il periodo successivo alla crisi del 2009. Poco inferiore alle bevande il contributo degli **altri prodotti alimentari** (+2,9 Mln di Euro e +32,7% tendenziale a Pistoia), categoria residuale che comprende anche prodotti tipici. Si conferma una crescita decisamente superiore rispetto alla media nazionale. Rispetto al periodo precedente la crisi le esportazioni italiane sono cresciute del 50%, quelle pistoiesi sono triplicate.

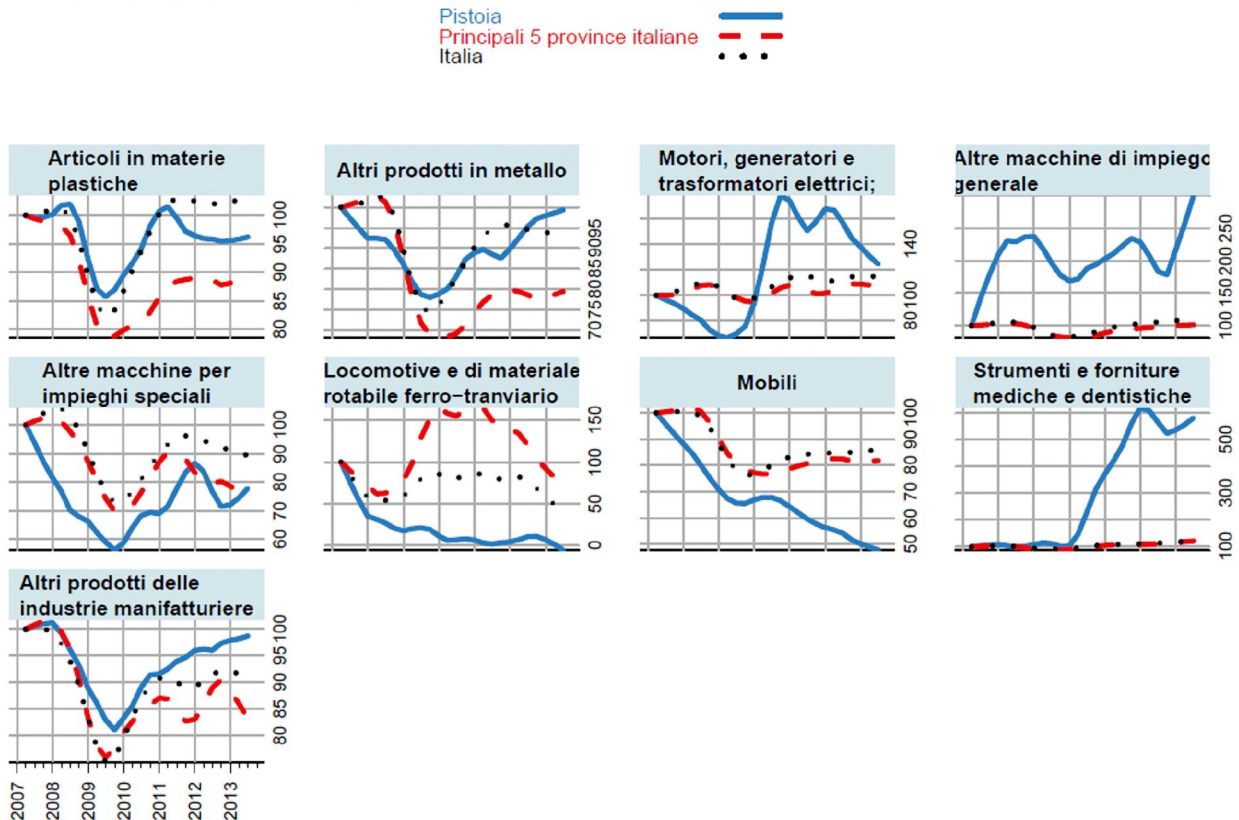
Valore delle esportazioni di Pistoia
principali gruppi merceologici esportati anno 2012
Stima del trend. Indici I trimestre 2007=100



Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it). Trend stimato con procedura stl

Sempre a **Pistoia**, è un po' diverso il caso della **frutta ed ortaggi lavorati e conservati**. Nonostante una stazionarietà nei primi sei mesi in termini tendenziali, da confrontare con un debole incremento nella media italiana (+4,9%) ed una flessione nella media della Toscana (-15,8%), il dato depurato della componente stagionale ed erratica suggerisce che nei primi mesi del nuovo anno non si sia interrotto l'andamento cedente che aveva caratterizzato anche il 2012, con una riduzione, in definitiva, del vantaggio che le esportazioni pistoiesi hanno maturato rispetto alla media Italia durante la maggior parte del periodo della crisi. Una crescita importante in termini tendenziali, anche se limitata come contributo totale (meno di un milione di Euro) ha riguardato anche le **esportazioni pistoiesi di olio** (oli e grassi vegetali ed animali). Non si è invece interrotta la caduta pressoché verticale delle **esportazioni pistoiesi di pesce lavorato e conservato**, diminuite di quasi 2 Mln. di Euro rispetto all'anno scorso e che, al netto di fattori stagionali, alla fine della prima parte del 2013 sono pari a poco più del 40% rispetto al livello del 2007.

Valore delle esportazioni di Pistoia
– SEGUE – principali gruppi merceologici esportati anno 2012
Stima del trend. Indici I trimestre 2007=100



Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it). Trend stimato con procedura stl

Elettromeccanica, lavorazione dei metalli, veicoli

Le **altre macchine per impieghi speciali**⁹ hanno fornito un contributo positivo rilevante alla crescita delle esportazioni pratesi (+5,6 Mln. di Euro, +18%; si tratta del secondo contributo positivo alla crescita delle esportazioni nella prima parte del 2013, in ordine di importanza). Il dato della prima parte del 2013 rappresenta la prosecuzione di un trend di crescita piuttosto definito che ha seguito una profonda caduta in corrispondenza della crisi e, in definitiva, nella prima parte del 2013 si è recuperato il livello di inizio 2007. Si tratta, in buona sostanza, delle esportazioni del **meccanotessile**. Diverso il caso di Pistoia, dove lo stesso gruppo di prodotti¹⁰ ha invece registrato una flessione (-19 Mln di Euro, -9,5%), anche se i dati destagionalizzati permettono di intravedere un recupero fra la seconda parte dell'anno trascorso e l'inizio d'anno. In un'ottica di medio periodo, il risultato pistoiese è comunque allineato alla media delle altre principali province esportatrici, anche se un po' inferiore alla media nazionale. Un contributo positivo importante alla crescita delle **esportazioni pistoiesi** è stato fornito dalle **altre macchine di impiego generale** (+5,5 Mln. di Euro, +69%. Si tratta del primo contributo alla crescita delle esportazioni pistoiesi, in ordine di peso, nella prima parte del 2013). Il dato conferma un'evoluzione di medio periodo decisamente migliore rispetto alla media. In Italia nella prima parte del 2013 le esportazioni di questi prodotti sono tornate sui livelli di inizio 2007, quelle pistoiesi sono quasi 3 volte quelle di inizio 2007. A Prato le **macchine per impieghi generali** presentano una crescita, nonostante un peso molto basso sul totale dell'export dell'area. All'estremo opposto, le esportazioni pistoiesi di **macchine per la formatura dei metalli ed altre utensili** si sono ridotte su valori residuali, con una perdita di -5,5

⁹ macchine con caratteristiche tali da renderle idonee ad impieghi specifici nell'industria tessile, alimentare, delle calzature, cartaria, etc.

¹⁰ tuttavia con tutta probabilità sensibilmente diverso nella composizione: macchine per l'industria alimentare, cartaria, calzature, oltre che meccanotessile

Mln di Euro rispetto all'anno precedente. Una flessione abbastanza significativa ha riguardato le **esportazioni pistoiesi di motori, generatori, apparecchiature elettriche** (-2,5 Mln. di Euro, -23,7%. A Prato il medesimo gruppo di prodotti presenta una crescita rilevante, ma gli importi in gioco sono molto bassi). In un'ottica di medio periodo, rispetto al periodo precedente la crisi, tuttavia, il livello delle esportazioni pistoiesi è semplicemente tornato in linea con la media Italia dopo oscillazioni molto ampie, prima al di sotto e quindi al di sopra del trend italiano. Nel caso di Prato, fra i contributi positivi rilevanti per la crescita delle esportazioni nella prima parte del 2013 va segnalata infine la crescita degli **strumenti di misurazione, prova etc.** (+4,8 Mln di Euro su un totale esportato pari a poco più di 6 Mln di Euro).

Chimica e plastica

Le esportazioni di **articoli in materie plastiche** sono state pressoché stazionarie a Pistoia (-1,3% la flessione tendenziale), mentre hanno registrato una caduta più rilevante a Prato (-16,5%). Si tratta di dati da confrontare con un livello stazionario nella media italiana (+0,4%). In un'ottica di medio periodo (rispetto al periodo che precede la crisi, inizio del 2007), nel caso di Pistoia il livello risulta tuttavia superiore rispetto alla media italiana e soltanto leggermente inferiore, ma comunque allineato alle maggiori province esportatrici nel caso di Prato. I prodotti della **chimica di base**, compresi gomma e plastica in forme primarie, presentano una crescita sia a Prato (+2,8 Mln. di Euro, +23%) che a Pistoia (+2,4 Mln. di Euro, +170%). Il dato pratese del primo semestre rappresenta la prosecuzione di un trend pressoché costante, non interrotto durante gli ultimi 6 anni, sensibilmente migliore rispetto alla media nazionale. Nel caso di Pistoia la crescita è invece un fatto che riguarda in sostanza l'ultimo anno, e segue un periodo piuttosto prolungato di risultati pressoché stazionari. Difficile da valutare il forte incremento delle esportazioni pratesi di **medicinali e preparati farmaceutici**, il cui incremento (4,1 Mln. di Euro) corrisponde alla quasi totalità delle esportazioni (4,3 Mln di Euro).

Carta e cartotecnica

Una flessione abbastanza limitata (meno di un milione di Euro, -2,2% tendenziale) ha riguardato le **esportazioni pistoiesi di prodotti cartotecnici**. Il risultato della prima parte dell'anno corrisponde in realtà ad una fase di normalizzazione rispetto ai due anni precedenti durante i quali si è prodotta una caduta pressoché verticale rispetto ai massimi raggiunti a metà del 2010. In definitiva, durante l'intero arco della crisi, mettendo in conto la forte crescita in controtendenza rispetto alla media nazionale fra il 2007 ed il 2010 e la successiva fase di contrazione, le esportazioni pistoiesi sono tornate su livelli paragonabili a quelli del 2007, all'incirca come nella media Italia. La flessione delle **esportazioni pistoiesi di pasta carta, carta e cartone** è stata importante in termini tendenziali (-17,9%, -1,4 Mln di Euro in meno), anche se il dato dei primi mesi corrisponde ad una fase di normalizzazione che segue quasi due anni di caduta pressoché verticale, come nel caso della cartotecnica.

I paesi e le aree di destinazione

L'evoluzione delle esportazioni di Pistoia e Prato nella prima parte del 2013 ha risentito in modo negativo della specializzazione geografica delle esportazioni, caratterizzate da una quota rilevante (quasi la metà del valore complessivo) diretta verso i paesi dell'Euro. Si tratta di un'area che, nonostante il lento miglioramento delle condizioni generali dell'economia e della ripresa dei flussi di importazione, nella prima parte del 2013 ha presentato tassi di sviluppo fra i peggiori a

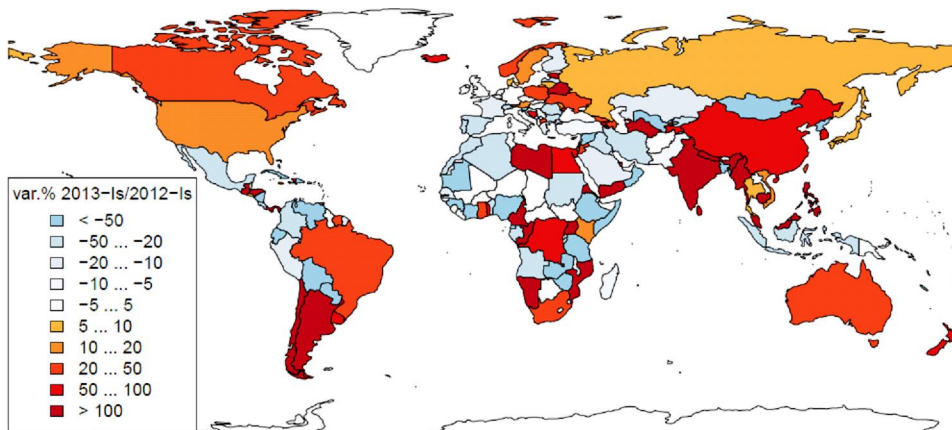
livello mondiale.

D'altra parte, si deve anche prendere atto che, nei primi sei mesi dell'anno, sia il risultato pratese (-10,9%) che il risultato pistoiese (-8,6%) si sono posti al di sotto del corrispondente dato italiano (-4,1%). Una valutazione del tutto analoga riguarda, più in generale, le esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea¹¹.

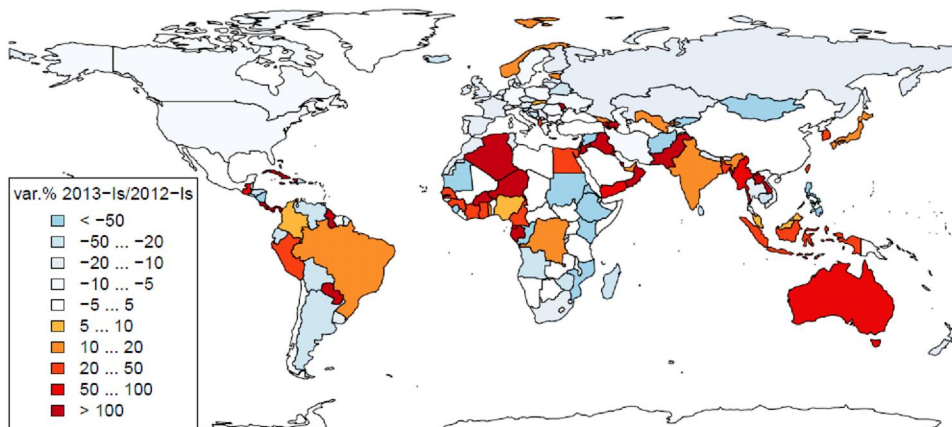
Fuori dall'Unione Europea i risultati di Pistoia e Prato sono stati più allineati all'evoluzione media delle esportazioni italiane.

Nei confronti di quest'area, la quasi stazionarietà delle esportazioni pratesi (+0,6%), e la lieve crescita di quelle pistoiesi (+2,2%)

Variazione tendenziale % del valore delle esportazioni pistoiesi (I sem. 2013 / I sem. 2012)
Tutti i prodotti esportati



Variazione tendenziale % del valore delle esportazioni pratesi (I sem. 2013 / I sem. 2012)
Tutti i prodotti esportati



Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

vanno confrontate con una crescita media italiana poco superiore (+3,3%). Nel dettaglio, **l'area nord-africana** mostra un lieve arretramento nel caso di Prato (-6,3%) ed una crescita allineata a quella italiana nel caso di Pistoia (+11,6%). **La gran parte della flessione di Prato in nord-Africa è legata a minori esportazioni dirette verso la Tunisia** (quasi 4,5 milioni di Euro in meno, di cui 3,7 milioni riferiti a minori esportazioni di articoli di abbigliamento in tessuto ed altri 1,2 milioni a minori esportazioni di tessuti, non compensate dal forte incremento del *meccanotessile* verso l'Algeria (+2,4 Mln. di Euro). Segue il Marocco, con circa 0,9 milioni di Euro in meno, la gran parte dei quali si riferisce a tessuti (-0,7 milioni di Euro). Si può pensare che si tratti in buona parte di flussi di merci legate a lavorazioni. Sono invece cresciute le esportazioni di *altri prodotti tessili* (+1,0 mln. di Euro) e di *altre macchine per impieghi speciali* (+2 Mln. di Euro) verso l'intera area.

¹¹ Le tabelle che riportano il confronto fra l'andamento delle esportazioni pistoiesi e pratesi verso le principali aree geografiche e paesi sono riportate in appendice, alla quale si rimanda per consultazione

La crescita di Pistoia in Nord-Africa è invece legata in modo prevalente all'incremento delle altre macchine di impiego generale, in particolare verso la Libia (circa +3,6 Mln. di Euro). Rilevante anche la crescita delle calzature in Egitto (+1,1 Mln. di Euro) mentre, all'estremo opposto, si colloca la flessione delle altre macchine per impieghi speciali verso l'Algeria (-1,6 Mln. di Euro). In definitiva, non si può escludere un carattere forse episodico per alcuni dei flussi più rilevanti.

Il valore delle esportazioni dirette verso gli **altri paesi africani** è limitato sia nel caso di Prato (5 Mln. di Euro) che di Pistoia (7 Mln. di Euro), inoltre, sia Prato che Pistoia presentano una flessione rilevante per le

esportazioni dirette verso l'area, ovvero un risultato peggiore rispetto alla media italiana (-17,3% e -19,3% rispettivamente, da confrontare con +3,5%). Nel caso di **Prato** hanno pesato, con riduzioni del flusso di export superiori al 100mila Euro, soprattutto la flessione delle esportazioni di altri tessili in Sudafrica e Congo e, sempre in Congo, dell'abbigliamento in tessuto.

Ulteriori arretramenti riguardano le altre macchine per impieghi speciali (verosimilmente meccanotessile) in Etiopia ed i motori, generatori,

trasformatori elettrici in Sudafrica. Risultati caratterizzati da una dispersione particolare riguardano le altre destinazioni sudafricane.

Nel caso di **Pistoia**, la flessione dell'area degli **altri paesi africani** è sostanzialmente riconducibile alla perdita di -2,2 Mln di Euro di esportazioni in Nigeria di prodotti della siderurgia. Si tratta di risultati caratterizzati da una notevole episodicità. In positivo si distingue soprattutto la crescita in Sudafrica di +0,7 Mln. di Euro delle calzature.

Il risultato negativo delle **esportazioni pratesi verso l'America Settentrionale** è in gran parte attribuibile alla flessione dell'abbigliamento in tessuto verso gli Stati Uniti (-2,6 Mln di Euro), in secondo luogo alla flessione delle esportazioni di tessuti verso Canada (-0,8 Mln. di Euro) e Stati Uniti (-0,5 Mln di Euro). In positivo si distinguono invece la crescita degli altri prodotti tessili (circa +0,5 Mln. di Euro, complessivamente) e delle bevande (+0,5 Mln di Euro). Il risultato pratese (-6,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) è un po' peggiore rispetto alla media nazionale (-1,4%). È **migliore il risultato di Pistoia**, che presenta invece una crescita apprezzabile (+11,2%), legata però in modo essenziale a voci tutto sommato particolari (macchine

Provincia di Pistoia

Primi contribuiti alla crescita delle esportazioni (2013 I sem. /2012 I sem)

(paesi di destinazione)

	Migliaia di Euro I sem. 2013	Quota su export		differenza I sem. anno precedente	var. tend.	% su export Pistoia I sem.:				
		Pistoia I sem. 2013				2008	2009	2010	2011	2012
primi contribuiti positivi										
Polonia	26.999	4,2	+4.825	+21,8	1,5	1,7	2,2	2,4	3,4	
Libia	5.562	0,9	+4.662	+518,0	0,2	0,1	0,2	0,0	0,1	
Cina	8.879	1,4	+3.283	+58,7	0,4	0,3	0,6	1,0	0,9	
Stati Uniti	31.413	4,9	+2.979	+10,5	5,5	3,7	3,0	3,4	4,3	
Germania	81.908	12,9	+2.929	+3,7	10,0	11,1	12,1	12,5	12,0	
India	4.871	0,8	+2.595	+114,1	0,5	0,3	0,3	0,3	0,3	
Azerbaijan	5.572	0,9	+1.789	+47,3	0,0	0,3	0,2	0,4	0,6	
Austria	12.034	1,9	+1.502	+14,3	1,3	1,4	1,5	1,5	1,6	
Corea del Sud	3.142	0,5	+1.297	+70,3	0,4	0,2	0,3	0,3	0,3	
Australia	3.366	0,5	+1.100	+48,5	0,9	0,6	0,7	0,5	0,3	
Egitto	3.160	0,5	+1.055	+50,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,3	
Sudafrica	4.464	0,7	+1.005	+29,1	0,2	0,3	0,5	0,5	0,5	
	191.369	30,1	+29.020		21,0	20,1	21,9	23,2	24,6	
primi contribuiti negativi										
Regno Unito	49.073	7,7	-991	-2,0	7,8	6,8	7,3	7,8	7,6	
Turchia	14.639	2,3	-1.018	-6,5	1,8	3,2	5,4	3,0	2,4	
Paesi Bassi	18.638	2,9	-1.461	-7,3	3,0	3,2	3,5	3,1	3,0	
Hong Kong	6.519	1,0	-1.846	-22,1	1,3	0,9	1,5	1,4	1,3	
Nigeria	894	0,1	-2.350	-72,4	0,1	0,1	0,2	0,1	0,5	
Algeria	3.408	0,5	-2.561	-42,9	0,5	0,5	0,4	0,4	0,9	
Portogallo	7.199	1,1	-3.397	-32,1	1,1	0,9	1,5	1,9	1,6	
Romania	14.125	2,2	-3.817	-21,3	3,0	1,9	2,5	2,3	2,7	
Slovenia	2.247	0,4	-5.141	-69,6	0,8	0,4	0,6	1,0	1,1	
Spagna	20.029	3,2	-6.088	-23,3	6,8	15,3	6,2	5,3	4,0	
Svizzera	28.795	4,5	-8.585	-23,0	2,9	3,8	3,4	4,4	5,7	
Francia	120.264	18,9	-15.354	-11,3	18,3	20,3	22,1	20,7	20,5	
	285.830	44,9	-52.608		47,4	57,3	54,7	51,3	51,2	

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it)

per impieghi generali per 1,4 Mln. di Euro e altri prodotti in metallo per 1 Mln. di Euro). Se si escludono queste voci, si distinguono in positivo, con contributi poco al di sopra di 0,5 Mln di Euro, l'abbigliamento in tessuto e le esportazioni di olio ed in negativo, sempre con un contributo poco superiore a 0,5 Mln di Euro, le calzature. In **America Centro-Meridionale** il **risultato pistoiese è negativo** (-4,7%), peggiore rispetto alla media italiana (+1,2%). Si tratta di un dato essenzialmente attribuibile a circa -0,7 Mln. di Euro di minori esportazioni di articoli di abbigliamento, cui si contrappone un aumento di circa 0,5 Mln di maglieria. Sempre in America Centro-Meridionale i **risultati pratesi** sono caratterizzati da una notevole dispersione, con contributi singolarmente molto ridotti. Gli altri tessili ed i tessuti presentano insieme una riduzione poco superiore al milione di

Provincia di Prato

Primi contributi alla crescita delle esportazioni (2013 I sem. /2012 I sem)

(paesi di destinazione)

	Migliaia di Euro I sem. 2013	Quota su export Prato I sem. 2013	differenza I sem. anno precedente	var. tend.	% su export Prato I sem.:					
					2008	2009	2010	2011	2012	
primi contributi positivi	Giappone	32.345	3,1	+4.463	+16,0	1,6	1,7	1,3	1,4	2,5
	Corea del Sud	16.148	1,6	+3.218	+24,9	1,3	0,8	0,9	0,9	1,2
	Kuwait	3.374	0,3	+3.073	+1022,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Iraq	2.905	0,3	+2.870	+8168,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Algeria	2.960	0,3	+2.570	+658,7	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0
	Australia	4.039	0,4	+1.667	+70,3	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2
	Giordania	1.915	0,2	+1.568	+450,8	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0
	Indonesia	3.846	0,4	+1.221	+46,5	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2
	Brasile	8.041	0,8	+978	+13,9	0,4	0,3	0,5	0,5	0,6
	Taiwan	3.072	0,3	+944	+44,3	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2
	Turchia	40.227	3,9	+819	+2,1	2,8	2,2	2,1	3,0	3,5
Moldavia	1.188	0,1	+774	+186,6	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	
	120.061	11,5	+24.164		6,8	5,6	5,7	6,7	8,6	
primi contributi negativi	Filippine	1.751	0,2	-2.338	-57,2	0,4	0,3	0,2	0,3	0,4
	Polonia	27.100	2,6	-2.885	-9,6	3,2	3,4	2,5	2,6	2,7
	Svizzera	18.295	1,8	-2.991	-14,0	1,3	1,4	1,7	1,5	1,9
	Romania	47.055	4,5	-3.318	-6,6	3,9	4,0	4,4	5,3	4,5
	Austria	15.964	1,5	-3.802	-19,2	1,5	2,3	1,7	1,8	1,8
	Russia	26.746	2,6	-3.902	-12,7	3,4	2,5	2,7	2,4	2,8
	Tunisia	20.916	2,0	-4.477	-17,6	1,7	2,3	2,1	2,4	2,3
	Regno Unito	42.968	4,1	-5.150	-10,7	4,8	4,1	5,7	4,9	4,3
	Paesi Bassi	23.638	2,3	-5.151	-17,9	1,8	2,6	2,5	2,6	2,6
	Germania	169.698	16,3	-10.602	-5,9	16,7	18,3	16,9	17,3	16,2
	Spagna	59.220	5,7	-13.598	-18,7	10,0	8,5	8,6	6,9	6,5
Francia	121.492	11,7	-22.161	-15,4	11,1	12,2	14,1	13,9	12,9	
	574.843	55,2	-80.373		59,8	61,8	63,0	61,8	58,8	

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it)

alla media italiana.

In **Medio Oriente** la crescita è stata eclatante per le **esportazioni pratesi** (+75%), dominata dal forte incremento degli strumenti di misurazione e prova (+4,5 Mln. di Euro) dei tessuti (+1,4 Mln. di Euro), delle macchine per impieghi speciali (+1 Mln. di Euro) e dell'abbigliamento in tessuto (+1 Mln. di Euro).

Positivo, ma inferiore alla media italiana anche il dato pistoiese (+7,6%).

Si distinguono in questo caso la crescita delle piante vive (+1,4 Mln. di Euro) e dei mobili (+0,9 Mln di Euro).

In **Asia Centrale** la rilevante **crescita pistoiese** presenta una connotazione particolare, essendo riconducibile in modo assolutamente prevalente a prodotti chimici di base esportati in India (un incremento di 2,4 Mln. di Euro su un totale esportato nel paese di 7 milioni). Anche nel caso di **Prato** la crescita in verso quest'area presenta connotati tutto sommato particolari. I maggiori

Euro, i mobili perdono circa 0,5 Mln. di Euro. Fra i contributi positivi si distingue la crescita delle apparecchiature per telecomunicazione, essenzialmente in Brasile (+0,7 Mln. di Euro), seguono materiali da costruzione in Messico ed articoli di abbigliamento in Cile, entrambe con importi che non arrivano a 0,5 Mln. di Euro.

Risultati positivi, sia per Pistoia che per Prato riguardano le destinazioni asiatiche, con tassi di crescita che, anche nel caso peggiore (Prato: +3,1% per le esportazioni dirette verso i paesi dell'Asia Orientale) non sono troppo diversi rispetto

contributi positivi provengono dalla crescita delle esportazioni di macchine per impieghi speciali (verosimilmente meccanotessile (+3,4 Mln. di Euro, complessivamente), in Bangladesh, India, Pakistan. Per contro, si sono ridotte le esportazioni di tessuti, complessivamente 2,2 Mln. di Euro in meno, soprattutto verso Bangladesh, India, Sri-Lanka. **Risultati di crescita riguardano anche le destinazioni dell'Asia Orientale**, un po' sotto la media italiana nel caso di Prato, un po' al di sopra per Pistoia. La **crescita delle esportazioni pratesi** è legata soprattutto agli altri tessili, essenzialmente in Cina, Corea del Sud, Giappone, per 4,6 Mln. di incremento complessivo. Seguono l'abbigliamento in tessuto, con una crescita di +2,7 Mln di Euro e le macchine per impieghi speciali (+1,3 Mln. di Euro). In negativo pesa la riduzione dei tessuti (-2,8 Mln. di Euro, che rappresenta il risultato di un movimento articolato: una forte flessione in Cina (-3,8 Mln. di Euro), nelle Filippine (-1,5 Mln. di Euro), Hong-Kong (-1,5 Mln. di Euro) cui si contrappongono la crescita dell'Indonesia (+1,2 Mln. di Euro) e soprattutto del Giappone (+2,2 Mln. di Euro). La **crescita delle esportazioni pratesi in Asia Orientale** dipende invece essenzialmente dalle macchine (oltre macchine per impieghi speciali in Cina, +3,4 Mln di Euro; altre macchine per impieghi generali in Corea del Sud, +1,2 Mln. di Euro). Risultati negativi per i tessuti (in particolare, hanno pesato circa 0,9 Mln di Euro in meno verso Hong-Kong) e le piante vive (circa -0,7 Mln. di Euro in meno in Cina).

Fra i singoli paesi che più hanno inciso di più, in positivo ed in negativo, sul flusso delle esportazioni pratesi nella prima parte del 2013 si distingue in senso positivo soprattutto la **Polonia**, dove la crescita (circa +4,8 Mln. di Euro) dipende essenzialmente dall'incremento delle esportazioni di mobili (+3,2 Mn. di Euro) e di altri tessili (+1 Mln. di Euro). Nel caso della **Libia** e della **Cina**, che seguono nella classifica dei principali contributi positivi, la crescita dipende in modo pressoché esclusivo da maggiori esportazioni di macchine. Circa la metà dell'incremento degli **Stati Uniti** dipende dalle altre macchine per impieghi generali. La crescita in **Germania** è il risultato di molti contributi diversi ma vanno

Contributi alla crescita delle esportazioni pratesi
Principali combinazioni paese - prodotto
(solo i contributi singolarmente superiori a 1 milione di Euro)

		Migliaia di Euro		
		2012-1s	2013-1s	differenza
contributi positivi				
Libia	Altre macchine di impiego generale	0	3.612	+3.612
Cina	Altre macchine per impieghi speciali	395	3.818	+3.423
Polonia	Mobili	3.238	6.482	+3.244
India	Chimica di base, gomma, plastica	0	2.366	+2.366
Turchia	Piante vive	6.310	8.506	+2.195
Russia	Altre macchine di impiego generale	246	1.662	+1.416
Stati Uniti	Altre macchine di impiego generale	251	1.643	+1.392
Germania	Bevande	2.890	4.187	+1.297
Azerbaigian	Piante vive	2.985	4.155	+1.171
Corea del Sud	Altre macchine di impiego generale	0	1.165	+1.165
Egitto	Calzature	327	1.473	+1.145
Regno Unito	Motori, generatori, appar. elettriche	211	1.273	+1.062
Polonia	Altri prodotti tessili	3.098	4.106	+1.008
contributi negativi				
Spagna	Articoli di maglieria	1.513	506	-1.006
Svizzera	Strumenti e forniture mediche e dentistiche	1.050	2	-1.048
Germania	Articoli in materie plastiche	6.537	5.448	-1.089
Spagna	Piante vive	2.933	1.843	-1.091
Regno Unito	Mobili	5.747	4.533	-1.213
Portogallo	Macchine formatura metalli e altre utensili	1.246	33	-1.214
Svizzera	Calzature	4.092	2.860	-1.232
Polonia	Cuoio, borse, pellicce	3.686	2.448	-1.238
Paesi Bassi	Piante vive	8.960	7.650	-1.310
Regno Unito	Piante vive	13.792	12.374	-1.418
Svizzera	Piante vive	11.790	10.333	-1.458
Turchia	Motori, generatori, appar. elettriche	1.549	39	-1.510
Bulgaria	Motori, generatori, appar. elettriche	1.744	200	-1.544
Turchia	Altre macchine di impiego generale	1.733	168	-1.564
Algeria	Altre macchine per impieghi speciali	1.775	184	-1.591
Spagna	Pesce lavorato e conservato	3.089	1.446	-1.643
Germania	Piante vive	28.515	26.864	-1.651
Svizzera	Articoli di carta e di cartone	8.793	7.079	-1.715
Portogallo	Articoli di maglieria	3.535	1.610	-1.926
Francia	Macchine formatura metalli e altre utensili	2.121	179	-1.942
Svizzera	Ferrotranviario	2.298	-	-2.298
Nigeria	Prodotti della siderurgia	2.298	-	-2.298
Slovenia	Mobili	4.138	331	-3.807
Romania	Tessuti	7.205	3.168	-4.037
Francia	Piante vive	48.337	42.630	-5.707
Francia	Mobili	32.386	26.365	-6.020

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it)

segnalati un aumento di circa +1,3 Mln di Euro delle Bevande, una diminuzione di circa -1 Mln. di Euro degli articoli in materie plastiche e di -1,6 Mln. di Euro per le piante vive.

Fra i paesi che si distinguono in modo negativo si segnala soprattutto la **Francia**, con circa 15 Mln. di Euro in meno, una contrazione che si riferisce essenzialmente ai mobili (-6 Mln di Euro) ed alle piante vive (-5,7 Mln. di Euro). Diverse voci negative riguardano la **Svizzera**, in particolare il

ferrotranviario (-2,3 Mln. di Euro) e gli articoli in carta e cartone (-1,7 Mln di Euro), ma anche le piante, le calzature, gli strumenti e forniture mediche e dentistiche. La **Spagna** segue nella classifica dei contributi negativi, con una riduzione pari a circa 6 Mln. di Euro. Principali responsabili il pesce lavorato e conservato, le piante vive, gli articoli di maglieria. La riduzione delle esportazioni in **Slovenia** e **Romania** dipende, rispettivamente, da minori esportazioni di mobili e di tessuti.

		Migliaia di Euro		
		2012-1s	2013-1s	differenza
contributi positivi				
Germania	Chimica di base, gomma, plastica	2.088	7.063	+4.975
Germania	Altri prodotti tessili	28.566	32.209	+3.644
Kuwait	Strumenti di misurazione, prova etc.	43	3.133	+3.089
Germania	Medicinali e preparati farmaceutici	1	2.854	+2.853
Cina	Altri prodotti tessili	5.723	8.256	+2.533
Algeria	Altre macchine per impieghi speciali	7	2.420	+2.413
Portogallo	Altre macchine per impieghi speciali	569	2.855	+2.286
Giappone	Tessuti	8.045	10.253	+2.208
Turchia	Altri prodotti tessili	4.022	6.128	+2.107
Romania	Altri prodotti tessili	7.353	9.381	+2.029
contributi negativi				
Ungheria	Tessuti	7.355	5.208	-2.147
Germania	Abbigliamento in tessuto	36.479	34.150	-2.329
Francia	Tessuti	31.931	29.602	-2.330
Svizzera	Prodotti attività artistiche etc.	3.165	783	-2.381
Stati Uniti	Abbigliamento in tessuto	8.673	6.011	-2.662
Spagna	Calzature	2.849	140	-2.709
Regno Unito	Cuoio, borse, pellicce	3.112	68	-3.044
Francia	Calzature	5.600	2.421	-3.179
Spagna	Altri prodotti tessili	10.018	6.800	-3.218
Regno Unito	Calzature	3.479	92	-3.388
Paesi Bassi	Cuoio, borse, pellicce	3.649	16	-3.633
Tunisia	Abbigliamento in tessuto	9.405	5.626	-3.779
Spagna	Tessuti	30.648	26.813	-3.835
Cina	Tessuti	21.988	18.153	-3.835
Russia	Tessuti	17.267	13.064	-4.204
Francia	Altre macchine per impieghi speciali	5.035	126	-4.909
Romania	Filati di fibre tessili	17.453	12.219	-5.234
Germania	Tessuti	60.083	52.282	-7.802
Francia	Abbigliamento in tessuto	58.548	50.094	-8.455
Germania	Cuoio, borse, pellicce	10.121	100	-10.020

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it)

la crescita è essenzialmente riferibile agli strumenti ed apparecchi di misurazione e prova, come in **Iraq**, dove pesano anche le altre macchine per impieghi speciali.

I maggiori contributi negativi dipendono invece da alcune fra le principali destinazioni europee. In particolare, le esportazioni dirette in **Francia** sono diminuite di -22 Mln. di Euro, con una limitata incidenza dei tessuti (-2,3 Mln. di Euro ed una più importante incidenza dell'abbigliamento in tessuto (-8,4 Mln. di Euro), delle altre macchine per impieghi speciali, delle calzature. La flessione della **Spagna** (-13,6 Mln. di Euro dipende essenzialmente da minori esportazioni di tessuti (-3,8 Mln. di Euro), altri tessili (-3,2 Mln. di Euro), articoli di maglieria (-1,6 Mln. di Euro) e calzature (-2,7 Mln. di Euro). Di peso molto ridotto le singole voci positive, come i medicinali e preparati farmaceutici (+0,4 Mln. di Euro) ed anche i filati di fibre tessili (+0,3 Mln. di Euro). La **Germania** pesa per una ulteriore riduzione di -10,6 Mln. di Euro legata essenzialmente dalla flessione delle esportazioni di cuoio e prodotti in cuoio (-10 Mln. di Euro). Pesano invece molto meno la riduzione delle esportazioni di tessuti (-7,8 Mln. di Euro) e di abbigliamento in tessuto (-2,3 Mln. di Euro).

Le esportazioni di Pistoia, Prato e della Toscana

La crescita dei valori totali all'export nel primo semestre 2013 rispetto lo stesso periodo 2012 vede Pistoia 77° fra le province italiane e Prato 89°.

Confrontando i valori esportati con il punto più basso raggiunto durante la crisi (il primo semestre 2009), Pistoia si trova al 95° posto, Prato all'84°; mentre rispetto al picco pre-crisi Pistoia sta al 83° e Prato al 52°. Se paragonate al 2001 Prato è al 94° posto e Pistoia al 91°.

Se si considerano soltanto i prodotti manifatturieri e si escludono per Pistoia i prodotti energetici, i metalli preziosi e il settore ferrotranviario, la sua posizione migliora decisamente nei confronti del breve-medio periodo, mentre rimane sostanzialmente la stessa verso il 2001.

La crescita delle esportazioni a negli anni dopo il 2000 sia di Pistoia che Prato, in ogni caso, sembra andar peggio oltre che rispetto alla graduatoria nazionale, anche alla media della Toscana, fatto salva l'eccezione degli andamenti 2009 e 2010 dove le due province sono andate omeno peggio del resto della Toscana.

I risultati finali delle esportazioni delle province toscane sono composti dai contributi di singoli gruppi merceologici.

Firenze è la maggiore provincia esportatrice toscana e anche la più variegata nella composizione dei contributi merceologici. Molto bene la meccanica (+316 milioni il contributo delle vendite all'estero di macchine di impiego generale e +28 m.ni quello di altre macchine di impiego generale), così come tutto il sistema moda (+75 m.ni cuoio conciato, borse, pelletteria; +49 m.ni abbigliamento; +34 calzature; +6 maglieria). Positivo per 47 milioni di Euro anche il settore della farmaceutica. Bene anche l'olio (+22 milioni) e le bevande (+10). Tra gli altri settori, +20 milioni i mobili. Negativo l'apporto degli strumenti di misurazione (-12 milioni di Euro).

La notevole crescita delle esportazioni In provincia di **Arezzo** nel 2011 e 2012 afferiva quasi esclusivamente al settore dei metalli preziosi di base, che, al contrario, nel primo semestre 2013 ha determinato una diminuzione molto forte: - 910 milioni di Euro, contrazione che ha determinato la gran parte del saldo negativo regionale (-969 milioni). **Riprende quota ad Arezzo l'export di gioielleria** con un contributo positivo di +132 milioni, e, come già registrato un anno fa anche il

cuoio conciato e lavorato, articoli da viaggio, borse, pelletteria contribuisce positivamente per +66 milioni.

A **Lucca** sono è il settore cartario aumenta di +32 milioni, così come la nautica di +71 m.ni e la farmaceutica segna un contributo positivo di +24 milioni. Negativo l'apporto dei metalli preziosi (-29 m.ni) e delle altre macchine per impieghi speciali (-44 milioni).

In provincia di **Pisa** il contributo positivo maggiore è stato quello

delle calzature (+10 m.ni), seguito dalla carne lavorata e conservata (+9), le altre macchine per impieghi speciali (+8) e i prodotti chimici di base (+6). In negativo, sono stati determinanti il -22 dei mezzi di trasporto (escluso autoveicoli, navi e ferrotranviario) e il -17 milioni messo a segno dalle vendite di macchine per impiego generale.

Valore delle esportazioni delle province toscane

	Mln. Euro I sem. 2013	var% I sem. 2013 rispetto a stesso periodo del:						rango nazionale variazione*					
		2001	2008	2009	2010	2011	2012	2001	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotti manifatturieri selezionati**. Destinazione "mondo"													
Massa Carrara	734	+86,2	+73,6	+13,2	+8,8	+56,6	+11,3	10	6	87	79	7	17
Lucca	1.487	+14,2	-0,5	+18,4	+8,9	-6,7	+7,9	70	47	81	78	88	22
Pistoia	481	-24,1	-6,5	+12,7	-1,0	-4,7	-3,0	92	65	88	89	82	74
Firenze	4.728	+51,2	+22,1	+43,2	+38,5	+22,5	+14,4	30	19	36	17	13	14
Livorno	627	+53,3	-8,4	+24,3	-22,9	-21,5	-16,9	29	68	72	101	100	100
Pisa	1.369	+22,4	-2,9	+25,3	+5,6	-1,7	+0,0	65	57	71	84	73	58
Arezzo	2.020	+34,6	+42,3	+72,7	+38,1	+26,8	+7,4	52	11	11	18	11	24
Siena	522	-6,9	-22,5	+49,3	-11,2	-5,1	+0,4	83	90	27	97	84	55
Grosseto	134	+72,4	+73,7	+81,1	+33,4	+5,2	-5,4	16	5	9	22	45	81
Prato	1.033	-32,7	-2,0	+17,8	+2,2	-6,4	-6,5	93	51	83	85	87	86
Totale prodotti. Destinazione "mondo"													
Massa Carrara	811	+83,8	+68,5	+15,1	+8,8	+48,6	+11,1	16	9	86	78	8	16
Lucca	1.625	+16,8	-0,1	+21,3	+7,2	-8,0	+5,0	70	48	80	82	90	29
Pistoia	636	-21,8	-17,9	-1,7	-2,1	-3,8	-3,7	91	83	95	92	83	77
Firenze	4.806	+50,1	+21,5	+42,8	+37,5	+21,1	+13,8	38	21	35	21	15	13
Livorno	1.053	+111,9	+14,0	+67,8	-3,1	-3,9	-13,7	12	30	14	93	84	101
Pisa	1.418	+25,3	-7,3	+22,3	+8,3	-2,4	+0,2	63	70	77	80	80	57
Arezzo	3.539	+114,2	+86,9	+72,0	+55,2	+14,1	-18,1	11	6	13	13	23	103
Siena	531	-6,4	-22,2	+49,7	-10,5	-5,2	+0,5	85	90	25	98	87	54
Grosseto	135	+70,5	+73,8	+81,5	+32,0	+5,3	-5,1	21	7	9	24	50	83
Prato	1.041	-32,5	-1,9	+18,3	+2,4	-6,3	-6,6	94	52	84	84	89	89

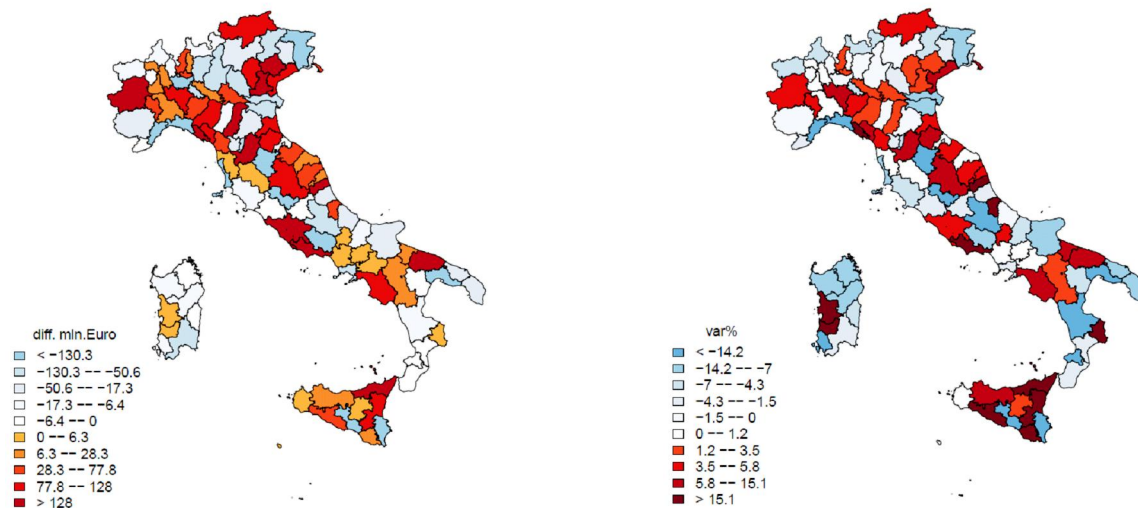
* graduatoria delle province italiane; ** prodotti manifatturieri escluso ferrotranviario, metalli preziosi e non ferrosi, energetici
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

A **Livorno** la siderurgia determina gran parte del saldo negativo con una diminuzione di -62 milioni, così come diminuisce la vendita all'estero di metalli preziosi (-33 m.ni), autoveicoli (-29milioni) e motori (-12 milioni). Poche le note positive: +9 milioni derivano dai prodotti petroliferi raffinati.

Prato, caratterizzata dalle esportazioni del tessile moda, ha visto il suo settore di maggior peso, quello dei tessuti, contribuire in negativo per -32 milioni di Euro, così come le vendite all'estero di abbigliamento in tessuto hanno ancora un saldo negativo di -17 milioni di Euro. Contribuiscono positivamente soltanto le vendite di altri prodotti tessili (+9 milioni) e + 6 delle òaltre macchine per impieghi speciali, ovvero il settore meccanotessile.

Contributi alla crescita esportazioni (I sem. 2013/I sem. 2012)

Crescita tendenziale esportazioni (I sem. 2013/I sem. 2012)



Valore totale (Euro) delle esportazioni di prodotti delle province toscane

	Mln. Di Euro		Quota su export Italia		Variazione tendenziale		contributo alla crescita (mln. Euro)		Variazione tendenziale				contributo alla crescita (mln. Euro)			
	2012-ls	2013-ls	2012-ls	2013-ls	2012-ls/2011-ls	2013-ls/2012-ls	2012-ls/2011-ls	2013-ls/2012-ls	2012-III	2012-IV	2013-I	2013-II	2012-III	2012-IV	2013-I	2013-II
	Massa Carrara	730	811	0,4	0,4	+33,7	+11,1	+184,0	+81,1	+21,1	+122,8	+13,3	+8,8	+75,7	+347,4	+50,0
Lucca	1.548	1.625	0,8	0,8	-12,3	+5,0	-217,7	+77,0	-3,4	+1,2	+3,3	+6,5	-32,5	+8,8	+23,8	+53,2
Pistoia	661	636	0,3	0,3	-0,1	-3,7	-0,7	-24,3	+7,1	-9,9	-4,5	-2,9	+21,3	-32,2	-15,1	-9,3
Firenze	4.223	4.806	2,2	2,5	+6,4	+13,8	+255,8	+582,9	+9,8	+6,4	+17,9	+10,0	+190,7	+141,6	+365,1	+217,8
Livorno	1.220	1.053	0,6	0,5	+11,4	-13,7	+124,6	-167,5	+9,8	+4,6	-15,7	-11,7	+49,5	+23,0	-97,4	-70,1
Pisa	1.415	1.418	0,7	0,7	-2,6	+0,2	-38,0	+2,5	-7,5	-6,1	+0,1	+0,2	-49,9	-39,1	+0,9	+1,6
Arezzo	4.319	3.539	2,2	1,8	+39,2	-18,1	+1217,3	-779,7	+11,1	-9,4	-13,3	-23,0	+216,7	-249,3	-292,5	-487,2
Siena	528	531	0,3	0,3	-5,7	+0,5	-31,7	+2,7	-14,6	+8,3	-1,8	+3,1	-44,3	+25,0	-5,0	+7,8
Grosseto	142	135	0,1	0,1	+11,0	-5,1	+14,0	-7,3	+0,9	+13,0	-10,3	-0,2	+0,6	+8,6	-7,2	-0,1
Prato	1.115	1.041	0,6	0,5	+0,4	-6,6	+4,1	-74,0	-8,7	-5,0	-14,5	-0,6	-49,4	-26,4	-70,4	-3,6

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it)

Come già l'anno scorso anche nel primo semestre 2013 **Massa Carrara** continua a crescere prevalentemente grazie al settore meccanico. Anche se le òmacchine per impieghi generali ò diminuiscono di -49 milioni, aumentano per contro di +88 milioni di Euro le esportazioni di òaltre macchine di impiego generale. Il settore tipico di Carrara, òpietre tagliate, modellate e finite ò ovvero il marmo contribuisce positivamente con +21 milioni.

Fra i principali contributi merceologici che hanno determinato l'andamento delle esportazioni pistoiesi nella prima parte del 2013 hanno pesato in negativo, in modo particolare, la flessione delle òpiante vive ò dei òmobili ò e dei òtessuti ò che, complessivamente, determinano una riduzione di circa -21 milioni di Euro rispetto all'anno precedente. In positivo, si distingue la crescita delle òmacchine di impiego generale ò, delle òbevande ò e degli òaltri prodotti alimentari ò che, insieme, hanno determinato una crescita di circa +11,5 milioni di Euro.

Siena ha un contributo positivo dal settore agrofarmaceutico e prodotti chimici agricoli (+40 milioni), mentre il maggior saldo negativo viene dal -27milioni degli autoveicoli.

In provincia di **Grosseto** si è registrata una diminuzione nelle esportazioni di prodotti chimici di base (-12 milioni) e nelle produzioni ortofrutticole (-4 milioni). Si è registrato un aumento dell'export di olii e grassi (+11 milioni).

Appendice

Province del centro-nord. Il trimestre 2013 rispetto a punti di svolta selezionati

(Valore delle esportazioni in Euro. Prodotti manifatturieri selezionati*)

		Ultimo dato (trend** milioni di Euro II trim. 2013)	Ultimo dato rispetto a:			trimestre corrispondente a:		
			ultimo massimo prima della crisi	minimo nel periodo della crisi	punto di massimo più recente	ultimo massimo prima della crisi	minimo nel periodo della crisi	punto di massimo più recente
Province del centro-nord Italia								
Piemonte	Torino	4.684	-0,6	+33,2	+4,6	II-2008	II-2009	I-2012
	Vercelli	461	+11,8	+33,0		II-2007	II-2009	
	Novara	936	-0,2	+28,8	-1,0	IV-2007	II-2009	II-2012
	Cuneo	1.523	+4,1	+29,6	-0,0	I-2008	III-2009	I-2013
	Asti	338	+2,4	+39,5	+5,1	I-2008	II-2009	IV-2011
	Alessandria	1.046	+14,8	+56,9	+6,0	III-2007	III-2009	II-2011
	Biella	367	+1,3	+32,2	-3,2	III-2007	III-2009	III-2011
	Verbania	133	-17,9	+21,0	-5,7	II-2008	II-2009	IV-2011
V. d'Aosta	Aosta	142	-31,3	+34,1	-2,3	II-2007	II-2009	III-2012
Lombardia	Varese	2.429	+6,6	+27,3		II-2008	III-2009	
	Como	1.287	-1,1	+29,7	+1,8	IV-2007	III-2009	III-2011
	Sondrio	115	-18,4	+8,3	-8,7	II-2008	IV-2009	III-2012
	Milano	8.500	-18,5	+7,2	-0,7	IV-2007	II-2010	III-2012
	Bergamo	3.127	+1,1	+31,3	-0,6	IV-2007	III-2009	III-2012
	Brescia	2.968	-8,0	+35,1	-0,8	II-2008	III-2009	IV-2011
	Pavia	959	+15,1	+36,1		II-2008	IV-2009	
	Cremona	763	+13,2	+46,8	+2,0	II-2008	III-2009	III-2011
	Mantova	1.369	-2,6	+39,0	+4,5	II-2008	III-2009	II-2011
	Lecco	872	-3,1	+29,9	+2,1	I-2008	III-2009	III-2011
	Lodi	547	+30,6	+89,7	-9,0	II-2008	I-2010	III-2012
	Monza e della Brianza	1.991		+25,3			I-2010	
Liguria	Imperia	64	+10,6	+38,8	-0,6	I-2007	III-2009	II-2012
	Savona	246	+31,2	+40,3	-8,0	I-2008	IV-2008	III-2011
	Genova	573	-16,5	-19,7	-31,7	III-2008	IV-2008	II-2012
	La Spezia	245	+43,3	+43,8	+43,7	I-2008	IV-2008	II-2010
Trentino A.A.	Bolzano - Bozen	781	+11,6	+37,2	+4,0	I-2008	II-2009	IV-2011
	Trento	766	+6,2	+34,3	-0,2	II-2007	II-2009	II-2012
Veneto	Verona	2.108	+6,4	+30,2	-0,6	II-2008	III-2009	III-2012
	Vicenza	3.712	+0,7	+36,8		I-2008	III-2009	
	Belluno	676	+3,1	+33,0	-3,0	III-2007	III-2009	II-2012
	Treviso	2.529	-6,9	+15,2	-4,7	I-2008	III-2009	II-2011
	Venezia	831	-23,2	+17,7	-0,2	III-2007	III-2009	I-2013
	Padova	1.958	+7,0	+41,3	+2,2	II-2007	III-2009	IV-2011
	Rovigo	291	-3,6	+39,7	-10,5	III-2008	III-2009	I-2012
Friuli V.G.	Udine	1.147	-20,3	+8,3	-12,7	II-2008	IV-2009	II-2011
	Gorizia	431	+25,7	+46,0	+23,0	II-2008	IV-2008	II-2012
	Trieste	425	+2,8	+4,0	-19,0	I-2008	IV-2008	II-2011
	Pordenone	803	-21,1	+17,1	-3,2	I-2008	III-2009	III-2011

SEGUE

Centro studi Confindustria Pistoia e Prato
Le esportazioni di Pistoia e Prato nella prima parte del 2013

SEGUITO		Ultimo dato rispetto a:			trimestre corrispondente a:			
		Ultimo dato (trend** milioni di Euro IV-2012)	ultimo massimo prima della crisi	minimo nel periodo della crisi	punto di massimo più recente	ultimo massimo prima della crisi	minimo nel periodo della crisi	punto di massimo più recente
Emilia-Romagna	Piacenza	808	+32,3	+77,4		I-2008	I-2010	
	Parma	1.390	+20,9	+44,8	+3,3	I-2008	I-2009	IV-2011
	Reggio nell'Emilia	2.117	+0,1	+32,4	+0,3	I-2008	III-2009	IV-2011
	Modena	2.660	-0,8	+34,6		I-2008	III-2009	
	Bologna	2.742	-2,0	+34,2	-0,3	I-2008	III-2009	II-2012
	Ferrara	489	-12,9	+53,3	-10,8	II-2007	II-2009	IV-2011
	Ravenna	921	+22,5	+55,2	+12,2	II-2008	II-2009	I-2012
	Forlì Cesena	688	-2,9	+38,6		II-2008	III-2009	
	Rimini	447	+9,0	+47,8	-4,6	I-2008	II-2009	IV-2011
Toscana	Massa Carrara	400	+27,9	+38,7	-4,4	II-2007	IV-2008	III-2012
	Lucca	741	-2,9	+17,4	-0,5	II-2007	II-2009	IV-2012
	Pistoia	245	-11,7	+10,1	-6,5	II-2007	II-2009	II-2011
	Firenze	2.419	+21,7	+41,8		IV-2007	I-2010	
	Livorno	295	-11,2	+11,8	-17,6	II-2008	II-2009	II-2012
	Pisa	644	-9,4	+19,6	-3,8	II-2007	II-2009	III-2011
	Arezzo	1.042	+40,8	+64,9		II-2008	II-2009	
	Siena	276	-23,1	+16,6	-3,7	II-2007	II-2009	III-2011
	Grosseto	68	+34,5	+82,4	-0,6	I-2007	IV-2008	II-2012
Prato	511	-8,6	+15,2	-7,1	IV-2006	III-2009	II-2011	
Umbria	Perugia	554	+13,8	+45,2	+5,8	II-2008	III-2009	IV-2011
	Terni	279	-36,2	+26,4	-28,9	I-2007	I-2009	II-2012
Marche	Pesaro Urbino	447	-16,3	+28,1	-1,5	III-2007	IV-2009	III-2012
	Ancona	890	-24,1	+28,5		I-2007	III-2009	
	Macerata	413	-5,0	+34,0		IV-2006	III-2009	
	Ascoli Piceno	733	-14,5	+88,3		I-2008	IV-2010	
	Fermo	322		+50,1			I-2010	
Lazio	Viterbo	64	-16,2	+25,9	+10,3	III-2007	III-2009	II-2010
	Rieti	53	-65,4	+34,1	+13,0	II-2006	IV-2009	II-2012
	Roma	1.818	+34,5	+64,9		I-2008	II-2009	
	Latina	1.258	+54,3	+89,1	+52,9	II-2008	IV-2009	IV-2011
	Frosinone	957	+43,2	+62,4	-12,6	IV-2007	II-2009	I-2012

** trend stimato con procedura stl

* altri prodotti manifatturieri: Ateco2007: C - (CH244,CL302,CD191,CD192)

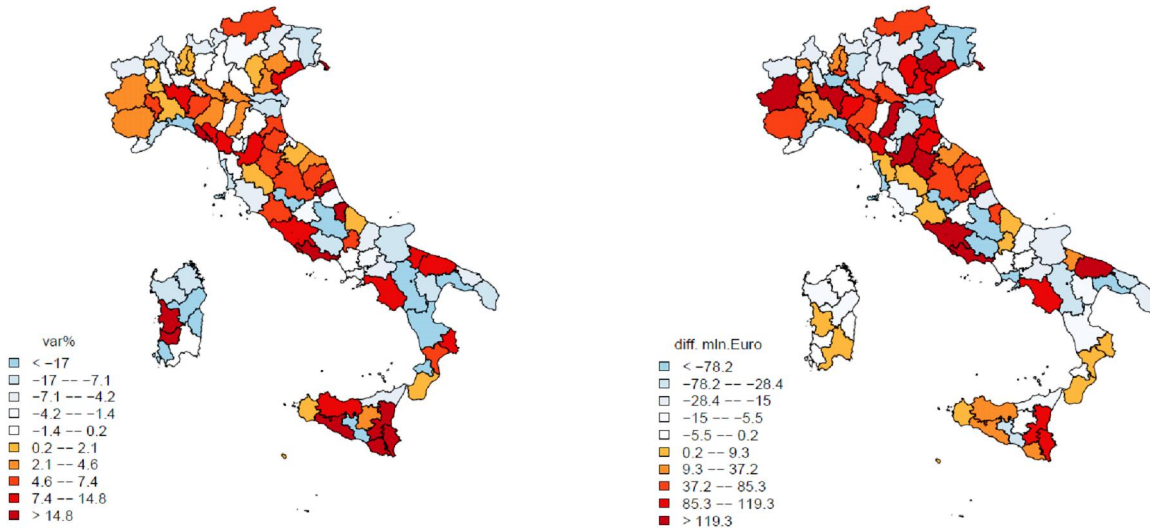
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it)

Nota: a partire dal 2010 Istat incorpora i dati delle nuove province di Monza e della Brianza e Fermo, rispettivamente, dai dati delle province di Milano e Ascoli Piceno. I risultati di tutte e 4 le province in questione sono quindi influenzati in modo determinante dalla variazione territoriale in questione

Prodotti manifatturieri selezionati. Valore delle esportazioni delle province toscane

Crescita tendenziale esportazioni* (I sem. 2013/I sem. 2012)

Contributi alla crescita esportazioni* (I sem. 2013/I sem. 2012)



Valore (Euro) delle esportazioni di prodotti manifatturieri selezionati* delle province toscane

	Mln. Di Euro		Quota su export Italia		Variazione tendenziale		contributo alla crescita (mln. Euro)		Variazione tendenziale				contributo alla crescita (mln. Euro)			
	2012-I	2013-I	2012-I	2013-I	2012-I/2011-I	2013-I/2012-I	2012-I/2011-I	2013-I/2012-I	2012-III	2012-IV	2013-I	2013-II	2012-III	2012-IV	2013-I	2013-II
	Massa Carrara	659	734	0,4	0,4	+40,7	+11,3	+190,6	+74,7	+22,4	+147,6	+14,4	+8,0	+72,6	+351,6	+49,4
Lucca	1.378	1.487	0,8	0,9	-13,5	+7,9	-215,2	+109,2	-3,3	-0,3	+5,8	+9,8	-28,8	-2,2	+37,8	+71,4
Pistoia	496	481	0,3	0,3	-1,8	-3,0	-8,9	-15,0	-7,8	-7,7	-4,6	-1,5	-21,2	-20,8	-11,4	-3,6
Firenze	4.133	4.728	2,4	2,8	+7,1	+14,4	+272,3	+595,0	+10,4	+7,3	+18,7	+10,4	+198,0	+157,6	+372,4	+222,6
Livorno	755	627	0,5	0,4	-5,5	-16,9	-43,6	-127,7	-0,3	+0,2	-8,0	-24,6	-0,9	+0,8	-28,1	-99,6
Pisa	1.369	1.369	0,8	0,8	-1,7	+0,0	-23,9	+0,3	-7,1	-6,7	+0,7	-0,6	-46,0	-41,5	+4,6	-4,4
Arezzo	1.881	2.020	1,1	1,2	+18,0	+7,4	+287,5	+139,1	+16,9	+14,0	+8,5	+6,4	+134,5	+129,2	+74,4	+64,7
Siena	520	522	0,3	0,3	-5,4	+0,4	-30,0	+2,2	-14,9	+7,2	-2,1	+3,3	-44,7	+21,6	-5,8	+8,0
Grosseto	141	134	0,1	0,1	+11,2	-5,4	+14,2	-7,6	+1,1	+7,7	-10,7	-0,3	+0,7	+5,0	-7,4	-0,2
Prato	1.105	1.033	0,7	0,6	+0,2	-6,5	+1,7	-71,8	-8,9	-5,3	-14,6	-0,2	-50,3	-27,8	-70,3	-1,5

* Ateco2007: C-(CH244,CL302,CD191,CD192): manifatturieri escluso metalli preziosi e non ferrosi, energetici, ferroviario

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it)

Principali prodotti delle province toscane. Contributi alla crescita

Gruppi che rappresentano almeno l'85% delle esportazioni in ciascuna singola provincia toscana

Principali contributi alla crescita del valore delle esportazioni (milioni di Euro I-sem. 2013 - I sem. 2012)*

	Massa Carrara	Lucca	Pistoia	Firenze	Livorno	Pisa	Arezzo	Sienna	Grosseto	Prato	Toscana
Piante vive			-8								-9
Pietra, sabbia e argilla	+2										+3
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne						+9					+10
Frutta e ortaggi lavorati e conservati			-0						-4		-6
Oli e grassi vegetali e animali		+3		+22					+11		+39
Altri prodotti alimentari			+3								+3
Bevande			+3	+10	-1			+8	+1		+26
Filati di fibre tessili										-4	-7
Tessuti			-7							-32	-40
Altri prodotti tessili			+1	-4						+9	+3
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia		+3	+2	+49		-3				-17	+41
Articoli di maglieria			-2	+6						+0	+6
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e stivali			+0	+75		-4	+66				+107
Calzature		+6	-0	+34		+10					+26
Pasta-carta, carta e cartone		+32									+30
Articoli di carta e di cartone		+0	-1								-1
Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					+9						+10
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche					+5	+6			-12		-10
Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura								+40			+40
Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e prodotti per la cura personale				+6							+10
Altri prodotti chimici	+3				-7						-18
Medicinali e preparati farmaceutici		+24		+47				-15			+62
Articoli in materie plastiche			-0	+2	-0						-1
Vetro e di prodotti in vetro								-1			-3
Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso									+1		+1
Pietre tagliate, modellate e finite	+21	+0									+21
Prodotti della siderurgia						-62					-65
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari		-29				-33	+0	-910			-969
Armi e munizioni					+11						+5
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta						-1					-4
Altri prodotti in metallo			+0	+0	+4						+8
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi				-12							+2
Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettrodomestici				-0							-1
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione elettrica							-38	-2			-35
Apparecchiature di cablaggio		+5									-1
Apparecchiature per illuminazione				-1							-2
Apparecchi per uso domestico								+6			+4
Macchine di impiego generale	-49	+4		+316	-1	-17					+259
Altre macchine di impiego generale	+88			+28				-7	-2		+118
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili								+2			-3
Altre macchine per impieghi speciali		-44	-2	-12		+8		-4	-0	+6	-54
Autoveicoli				+0	-29			-27			-69
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori					-12						-17
Navi e imbarcazioni		+71							-2		+61
Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario			-2								-14
Mezzi di trasporto n.c.a.						-22					-25
Mobili			-7	+20		+4		-6			-4
Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate				-2			+132				+130
Articoli sportivi									+0		+1
Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.			+0								+1

* evidenziata la variazione tendenziale per i gruppi che nel 2012 rappresentavano il primo 85% del valore delle esportazioni di ciascuna singola provincia toscana

grassetto: contributo positivo superiore a 25 Mln di Euro; arancio: contributo negativo superiore a -25 Mln di Euro

+0/-0: contributo positivo o negativo inferiore al milione di Euro di gruppo merceologico compreso nel primo 85% della singola provincia

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it)

Principali prodotti delle province toscane. Crescita/flessione tendenziale

Gruppi che rappresentano almeno l'85% delle esportazioni in ciascuna singola provincia toscana

Variazione tendenziale del valore esportato (I sem. 2013/I sem. 2012)*

	Massa Carrara	Lucca	Pistoia	Firenze	Livorno	Pisa	Arezzo	Sienna	Grosseto	Prato	Toscana	Italia
Piante vive			-5,2								-5,5	-3,7
Pietra, sabbia e argilla	+2,9										+3,9	+5,6
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne						+39,8					+29,3	+2,3
Frutta e ortaggi lavorati e conservati			-0,3						-35,8		-15,8	+4,9
Oli e grassi vegetali e animali		+3,3		+26,2					+42,6		+18,3	+17,4
Altri prodotti alimentari			+32,7								+7,1	+7,2
Bevande			+31,8	+10,0	-1,3			+6,2	+9,5		+8,0	+8,7
Filati di fibre tessili										-3,5	-4,7	-4,9
Tessuti			-23,6							-8,5	-8,6	-4,5
Altri prodotti tessili			+2,2	-7,8						+5,7	+1,0	+0,7
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia		+16,8	+8,9	+11,7		-14,4				-8,0	+5,2	+2,1
Articoli di maglieria			-17,2	+13,6						+0,5	+4,9	+1,4
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e s			+1,0	+8,7		-1,1	+43,1				+7,3	+9,0
Calzature		+3,7	-0,7	+8,5		+6,5					+3,0	+4,0
Pasta-carta, carta e cartone		+22,8									+19,4	+1,6
Articoli di carta e di cartone		+0,0	-2,2								-0,4	+0,5
Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					+2,3						+2,6	-18,4
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie pla					+4,7	+13,3			-18,3		-2,6	-2,8
Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura								+959,3			+894,1	+3,4
Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e				+12,1							+13,9	+7,6
Altri prodotti chimici	+9,4					-74,4					-13,4	-0,8
Medicinali e preparati farmaceutici		+69,0		+21,0				-16,6			+17,2	+20,4
Articoli in materie plastiche			-1,3	+2,2	-0,3						-0,7	+0,4
Vetro e di prodotti in vetro								-8,7			-4,7	+2,0
Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso									+29,3		+13,6	+8,5
Pietre tagliate, modellate e finite	+15,4	+0,7									+9,8	+7,1
Prodotti della siderurgia						-35,8					-36,1	-21,9
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucl		-24,5				-96,3	+0,3	-37,8			-36,7	-14,1
Armi e munizioni					+26,0						+10,6	+10,5
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta							-2,5				-5,7	-3,3
Altri prodotti in metallo			+2,8	+0,2	+15,6						+5,8	-1,1
Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi				-17,4							+1,5	+3,6
Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elett				-0,5							-1,7	+2,2
Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la d							-18,1	-17,2			-12,4	+1,9
Apparecchiature di cablaggio		+7,6									-0,8	-0,1
Apparecchiature per illuminazione				-3,0							-3,5	-0,2
Apparecchi per uso domestico								+43,5			+16,3	+0,3
Macchine di impiego generale	-14,7	+11,8		+49,0	-1,4	-12,4					+21,6	+1,3
Altre macchine di impiego generale	+444,4			+45,9				-25,4	-35,8		+59,5	+4,5
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili								+11,1			-3,5	-5,5
Altre macchine per impieghi speciali		-21,9	-9,5	-9,4		+33,6		-12,5	-45,6	+17,9	-11,5	-3,8
Autoveicoli				+0,2		-42,5		-29,7			-26,8	+0,4
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori						-19,1					-13,2	+0,9
Navi e imbarcazioni		+49,7							-65,0		+36,8	-16,5
Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario			-84,5								-81,6	-44,5
Mezzi di trasporto n.c.a.						-6,5					-6,8	-11,0
Mobili			-10,8	+35,8		+10,4		-25,9			-1,6	+0,8
Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate				-2,3			+15,7				+14,3	+5,1
Articoli sportivi									+20,4		+11,3	-2,0
Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.			+1,1								+2,5	-0,2

* evidenziata la variazione tendenziale per i gruppi che nel 2012 rappresentavano il primo 85% del valore delle esportazioni di ciascuna singola provincia toscana

grassetto: crescita tendenziale superiore alla media Italia per oltre 5 punti; fondo arancio: crescita tendenziale inferiore alla media Italia oltre -5 punti

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it)

Principali prodotti e prodotti corrispondenti ai principali contributi positivi e negativi alla crescita delle esportazioni nelle province di Pistoia e Prato (I sem.2013 - I sem. 2012). Confronto con le principali province italiane esportatrici (valore in Euro)

		valore I sem. 2013	% su totale Italia	var% I s2013/I s2 012		valore I sem. 2013	% su totale Italia	var% I s2013/I s2 012	
Piante vive	Pistoia	147	38,7	-5,2	Filati di fibre tessili	Biella	183	23,8	-1,8
	Savona	62	16,2	-8,0		Prato	99	12,9	-3,5
	Bolzano - Bozen	26	6,9	10,3		Bergamo	58	7,5	8,2
	Pordenone	21	5,5	-9,3		Vicenza	53	6,9	-3,8
	Messina	17	4,5	-0,8		Brescia	49	6,4	-0,2
	Prato	0	0,0	-100,0		Pistoia	10	1,3	-9,4
Animali vivi e prodotti di origine animale	Padova	8	10,7	22,7	Tessuti	Prato	350	16,4	-8,5
	Savona	7	8,9	50,9		Como	336	15,7	4,1
	Ravenna	6	7,1	8,8		Biella	230	10,8	-5,6
	Forlì Cesena	5	6,4	2,7		Milano	174	8,1	-5,4
	Bolzano - Bozen	4	4,7	12,8		Varese	121	5,6	-0,9
	Prato	3	3,6	-20,5		Pistoia	21	1,0	-23,6
Pistoia	0	0,3	18,6						
Pesci ed acquacoltura	Udine	15	14,2	-2,4	Altri prodotti tessili	Prato	166	8,5	5,7
	Venezia	12	11,5	30,7		Milano	163	8,4	4,7
	Ferrara	11	10,0	-18,3		Bergamo	162	8,3	4,3
	Rovigo	10	9,1	30,4		Como	125	6,4	2,9
	Ancona	7	6,8	12,8		Varese	120	6,2	-3,0
	Pistoia	0	0,5	529,5		Pistoia	38	1,9	2,2
Prato	0	0,0	-61,0						
Pesci lavorati e conservati	Como	46	27,3	7,0	Abbigliamento in tessuto	Milano	987	14,1	3,5
	Rovigo	9	5,6	-25,9		Vicenza	523	7,5	4,8
	Venezia	8	5,0	27,1		Firenze	471	6,7	11,7
	Parma	8	4,7	79,9		Reggio nell'Emilia	466	6,7	-9,3
	Rimini	8	4,6	-3,0		Treviso	290	4,1	-5,3
	Pistoia	4	2,4	-32,9		Prato	192	2,7	-8,0
Prato	0	0,0	63,6	Pistoia	19	0,3	8,9		
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	Salerno	485	31,0	14,3	Articoli di abbigliamento in pelliccia	Milano	25	22,8	29,8
	Napoli	129	8,3	7,3		Firenze	16	15,0	76,3
	Bolzano - Bozen	112	7,1	-1,0		Vercelli	10	9,7	47,9
	Parma	85	5,5	-8,1		Roma	10	9,5	7,9
	Foggia	75	4,8	-2,4		Bologna	6	5,4	60,1
	Pistoia	9	0,6	-0,3		Pistoia	1	1,4	109,2
Prato	0	0,0	55,9	Prato	1	0,6	-61,4		
Oli e grassi vegetali e animali	Firenze	106	10,9	26,2	Articoli di maglieria	Mantova	193	17,3	-4,7
	Lucca	96	10,0	3,3		Milano	110	9,8	10,6
	Milano	87	9,0	7,3		Reggio nell'Emilia	80	7,2	2,7
	Perugia	86	8,9	13,8		Verona	75	6,7	-5,6
	Ravenna	61	6,3	58,4		Vicenza	57	5,1	10,5
	Prato	2	0,2	53,1		Prato	49	4,4	0,5
Pistoia	1	0,2	183,2	Pistoia	11	1,0	-17,2		
Altri prodotti alimentari	Cuneo	300	13,2	6,0	Pelle, cuoio, borse,	Vicenza	987	21,2	6,7
	Torino	152	6,7	4,7		Firenze	937	20,1	8,7
	Milano	128	5,6	2,3		Milano	642	13,8	19,8
	Parma	114	5,0	2,8		Pisa	359	7,7	-1,1
	Modena	103	4,5	15,1		Arezzo	220	4,7	43,1
	Pistoia	12	0,5	32,7		Pistoia	23	0,5	1,0
Prato	0	0,0	33,8	Prato	6	0,1	-81,4		
Bevande	Verona	406	13,0	8,3	Calzature	Fermo	429	10,4	6,7
	Cuneo	363	11,6	11,8		Firenze	428	10,4	8,5
	Treviso	198	6,3	16,8		Treviso	420	10,2	-1,8
	Trento	175	5,6	9,8		Milano	364	8,8	12,8
	Milano	167	5,3	19,3		Macerata	200	4,9	3,5
	Pistoia	13	0,4	31,8		Pistoia	61	1,5	-0,7
Prato	2	0,1	33,0	Prato	7	0,2	-68,4		

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it)

SEGUE

Centro studi Confindustria Pistoia e Prato
Le esportazioni di Pistoia e Prato nella prima parte del 2013

SEGUITO

		valore I sem. 2013	% su totale Italia	var% I s2013/I s2 012		valore I sem. 2013	% su totale Italia	var% I s2013/I s2 012	
Pasta-carta, carta e cartone	Lucca	173	10,8	22,8	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	Arezzo	1.498	23,9	-37,8
	Vicenza	131	8,2	-0,1		Milano	843	13,4	-17,3
	Trento	127	7,9	-9,3		Brescia	678	10,8	-5,4
	Milano	106	6,6	-5,1		Alessandria	509	8,1	0,0
	Cuneo	96	6,0	0,5		Padova	436	6,9	13,6
	Pistoia	6	0,4	-17,9		Prato	0	0,0	-28,2
	Prato	0	0,0	-8,6	Pistoia	1	0,0	890,6	
Articoli di carta e di cartone	Lucca	227	15,5	0,0	Elementi da costruzione in metallo	Ravenna	240	25,4	219,0
	Milano	153	10,4	-0,5		Milano	63	6,6	38,0
	Torino	75	5,1	10,7		Udine	55	5,8	26,7
	Napoli	73	4,9	-17,0		Treviso	44	4,7	-30,7
	Bologna	71	4,9	10,8		Trento	43	4,5	-6,0
	Pistoia	41	2,8	-2,2		Pistoia	2	0,2	153,2
	Prato	2	0,1	-6,2	Prato	0	0,0	145,7	
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme	Milano	1.058	15,6	-3,1	Altri prodotti in metallo	Brescia	607	12,9	2,9
	Bergamo	532	7,9	-2,1		Milano	374	8,0	0,0
	Roma	317	4,7	-16,9		Monza e della Bria	328	7,0	-3,6
	Mantova	308	4,5	3,5		Vicenza	299	6,4	-5,4
	Ravenna	300	4,4	-9,1		Torino	282	6,0	-0,2
	Prato	15	0,2	22,8		Pistoia	11	0,2	2,8
	Pistoia	4	0,1	168,6	Prato	2	0,0	51,5	
Prodotti farmaceutici di base	Milano	283	29,2	2,9	Computer e unità periferiche	Milano	323	31,2	-3,1
	Monza e della Brian	142	14,6	-11,8		Lodi	244	23,6	-32,1
	Vicenza	80	8,2	47,1		Roma	77	7,5	75,6
	Latina	42	4,4	3,2		Monza e della Bria	44	4,3	10,2
	Pavia	34	3,5	-5,4		Torino	42	4,1	-18,3
	Pistoia	2	0,2	-0,1		Pistoia	1	0,1	784,0
	Prato	1	0,1	6918,2	Prato	0	0,0	-57,6	
Medicinali e preparati farmaceutici	Latina	1.774	20,3	74,8	Apparecchiature per le telecomunicazioni	Milano	195	24,2	-1,8
	Frosinone	1.093	12,5	-15,4		Lodi	85	10,5	5,9
	Milano	946	10,8	-11,0		Roma	68	8,4	-27,5
	Ascoli Piceno	863	9,9	132,5		Monza e della Bria	63	7,8	-23,1
	Roma	687	7,8	77,2		Torino	46	5,7	44,2
	Prato	4	0,1	2040,4		Prato	1	0,1	2171,9
	Pistoia	0	0,0	37,3	Pistoia	0	0,0	-27,4	
Articoli in materie plastiche	Milano	415	8,0	-2,0	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	Milano	492	20,9	3,3
	Varese	384	7,4	1,8		Roma	237	10,1	12,3
	Bergamo	306	5,9	-1,1		Torino	193	8,2	-7,2
	Vicenza	248	4,8	2,9		Varese	120	5,1	-16,2
	Brescia	200	3,9	-7,2		Bologna	102	4,3	-2,9
	Pistoia	33	0,7	-1,3		Prato	6	0,3	397,8
	Prato	12	0,2	-16,5	Pistoia	1	0,0	-18,3	
Pietre tagliate, modellate e finite	Verona	184	25,8	4,5	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo	Milano	677	19,4	2,6
	Massa Carrara	158	22,1	15,4		Vicenza	294	8,4	7,4
	Lucca	65	9,1	0,7		Arezzo	172	4,9	-18,1
	Vicenza	34	4,8	30,6		Torino	152	4,4	5,1
	Trapani	28	3,9	15,7		Bergamo	141	4,1	-0,9
	Prato	1	0,2	360,9		Pistoia	8	0,2	-23,7
	Pistoia	0	0,0	-21,1	Prato	2	0,1	50,1	
Prodotti della siderurgia	Brescia	672	15,9	-5,0	Apparecchi per uso domestico	Treviso	387	15,8	12,7
	Udine	493	11,7	-18,6		Ancona	348	14,2	-4,4
	Terzi	329	7,8	-40,7		Varese	236	9,7	-5,1
	Milano	323	7,7	-15,0		Pordenone	172	7,0	16,7
	Ravenna	228	5,4	-19,5		Milano	167	6,8	-12,6
	Pistoia	0	0,0	-98,8		Pistoia	1	0,0	45,6
	Prato	0	0,0	-61,2	Prato	1	0,0	591,4	

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it)

SEGUE

Centro studi Confindustria Pistoia e Prato
Le esportazioni di Pistoia e Prato nella prima parte del 2013

SEGUITO

		valore I	% su	var%			valore I	% su	var%
		sem. 2013	totale	Is2013/Is2			sem. 2013	Italia	012
			Italia	012				Italia	012
Macchine di impiego generale	Milano	1.191	10,5	8,5	Strumenti e forniture mediche e dentistiche	Belluno	1.017	40,1	-4,9
	Torino	1.175	10,4	-2,2		Milano	271	10,7	35,0
	Firenze	961	8,5	49,0		Padova	263	10,4	55,3
	Brescia	902	8,0	3,0		Modena	125	4,9	-5,8
	Reggio nell'Emilia	577	5,1	-6,6		Bologna	80	3,2	23,1
	Prato	2	0,0	42,8		Pistoia	10	0,4	-5,6
	Pistoia	1	0,0	-10,0	Prato	1	0,1	-21,6	
Altre macchine di impiego generale	Bologna	1.128	11,1	9,4	Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	Milano	75	12,0	-1,4
	Milano	1.080	10,7	-8,1		Bergamo	72	11,5	-2,7
	Bergamo	633	6,2	10,8		Torino	64	10,2	-14,3
	Reggio nell'Emilia	524	5,2	15,4		Chieti	49	7,8	1,6
	Parma	437	4,3	8,7		Padova	24	3,8	-10,3
	Pistoia	13	0,1	69,3		Pistoia	12	2,0	1,1
	Prato	7	0,1	5,3	Prato	1	0,2	41,9	
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	Milano	325	11,5	-6,5	Rifiuti	Milano	193	24,1	49,4
	Torino	189	6,7	-15,1		Brescia	85	10,7	-16,0
	Vicenza	165	5,8	-14,6		Bergamo	42	5,3	-37,0
	Bergamo	164	5,8	-0,4		Torino	34	4,3	-15,0
	Brescia	154	5,5	0,6		Verona	33	4,1	10,9
	Prato	2	0,1	30,5		Prato	3	0,4	81,0
	Pistoia	1	0,0	-87,0	Pistoia	1	0,1	89,5	
Altre macchine per impieghi speciali	Milano	954	10,9	-13,2	Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	Milano	163	68,3	676,4
	Bologna	534	6,1	-0,2		Roma	11	4,4	29,6
	Brescia	429	4,9	6,1		Torino	10	4,2	38,5
	Vicenza	420	4,8	4,1		Bolzano - Bozen	8	3,3	1187,5
	Bergamo	378	4,3	21,2		Venezia	7	2,8	-11,1
	Prato	37	0,4	17,9		Prato	1	0,5	-69,0
	Pistoia	18	0,2	-9,5	Pistoia	0	0,1	1805,6	
Autoveicoli	Torino	1.340	19,5	40,9	Apparecchiature per le telecomunicazioni	Milano	195	24,2	-1,8
	Chieti	1.262	18,4	1,7		Lodi	85	10,5	5,9
	Modena	1.030	15,0	2,4		Roma	68	8,4	-27,5
	Milano	349	5,1	11,7		Monza e della Bria	63	7,8	-23,1
	Mantova	309	4,5	5,7		Torino	46	5,7	44,2
	Pistoia	3	0,0	13,1		Prato	1	0,1	2171,9
	Prato	1	0,0	-54,2	Pistoia	0	0,0	-27,4	
Locomotive e di materiale rotabile ferro- tranviario	Milano	34	14,8	11,3	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	Milano	492	20,9	3,3
	Bergamo	30	13,4	6,0		Roma	237	10,1	12,3
	Torino	25	10,9	9,1		Torino	193	8,2	-7,2
	Napoli	25	10,9	-46,9		Varese	120	5,1	-16,2
	Avellino	19	8,3	95,6		Bologna	102	4,3	-2,9
	Pistoia	0	0,2	-84,5		Prato	6	0,3	397,8
	Prato	0	0,0	-79,9	Pistoia	1	0,0	-18,3	
Mezzi di trasporto n.c.a.	Pisa	315	24,1	-6,5	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo	Milano	677	19,4	2,6
	Bologna	292	22,3	-6,2		Vicenza	294	8,4	7,4
	Vicenza	117	8,9	-1,3		Arezzo	172	4,9	-18,1
	Milano	92	7,1	-2,1		Torino	152	4,4	5,1
	Bergamo	77	5,9	5,9		Bergamo	141	4,1	-0,9
	Prato	4	0,3	-24,5		Pistoia	8	0,2	-23,7
	Pistoia	0	0,0	-15,0	Prato	2	0,1	50,1	
Mobili	Treviso	707	17,4	0,4	Apparecchi per uso domestico	Treviso	387	15,8	12,7
	Monza e della Brian	371	9,1	7,1		Ancona	348	14,2	-4,4
	Pordenone	280	6,9	-14,3		Varese	236	9,7	-5,1
	Como	269	6,6	3,6		Pordenone	172	7,0	16,7
	Udine	224	5,5	-3,5		Milano	167	6,8	-12,6
	Pistoia	59	1,5	-10,8		Pistoia	1	0,0	45,6
	Prato	28	0,7	-10,1	Prato	1	0,0	591,4	

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat (www.coeweb.istat.it)

Valore delle esportazioni pistoiesi per destinazione (tutti i prodotti)

primi 10 paesi di destinazione ed aree geografiche

(evidenziate le variazioni superiori/inferiori alla media Italia per +/- 2 punti percentuali)

	Pistoia						Per confronto: Italia							
	I sem. 2013		var.% I sem. 2013 risp. stesso periodo:				I sem. 2013		var.% I sem. 2013 risp. stesso periodo:					
	Mln. Di Euro	quota	2008	2009	2010	2011	2012	Mln. Di Euro	quota	2008	2009	2010	2011	2012
Francia	120	18,9	-15,1	-8,4	-16,1	-12,3	-11,3	21.630	11,1	-4,2	+25,5	+10,1	-3,4	-3,1
Germania	82	12,9	+5,4	+14,5	+3,9	-,9	+3,7	24.465	12,6	-2,1	+31,1	+14,2	-3,0	-4,5
Regno Unito	49	7,7	-18,5	+12,1	+2,9	-5,0	-2,0	9.543	4,9	-7,4	+28,8	+13,0	+11,9	+1,0
Stati Uniti	31	4,9	-25,9	+30,9	+59,6	+40,3	+10,5	13.295	6,8	+15,0	+53,7	+35,6	+15,4	-2,3
Svizzera	29	4,5	+26,9	+17,7	+28,7	-1,3	-23,0	10.874	5,6	+48,1	+60,8	+46,7	+12,8	-3,5
Polonia	27	4,2	+137,0	+139,8	+91,2	+67,9	+21,8	4.573	2,4	-9,3	+14,9	+10,6	-6,1	-3,4
Spagna	20	3,1	-62,2	-79,8	-50,6	-42,4	-23,3	8.736	4,5	-36,5	+8,0	-10,2	-15,8	-8,0
Paesi Bassi	19	2,9	-19,9	-10,9	-17,3	-9,9	-7,3	4.436	2,3	-4,4	+25,6	+8,1	-4,7	-6,0
Turchia	15	2,3	+3,9	-30,2	-58,6	-25,6	-6,5	5.030	2,6	+25,6	+103,5	+32,4	+2,5	-3,8
Romania	14	2,2	-40,0	+14,2	-11,7	-6,6	-21,3	2.951	1,5	-11,0	+40,2	+17,0	-4,0	-2,3
[EUROPA]	499	78,4	-19,7	-9,8	-8,1	-9,4	-6,9	130.646	67,2	-5,9	+29,6	+15,2	-0,5	-2,5
[Uem17]	298	46,8	-19,4	-22,5	-15,7	-13,6	-8,6	78.255	40,2	-11,4	+21,1	+7,8	-5,0	-4,1
[Unione europea 27]	416	65,4	-23,9	-13,8	-9,6	-9,3	-6,5	104.192	53,6	-10,6	+23,8	+10,0	-3,0	-3,1
[Extra Ue27]	220	34,6	-3,4	+33,7	+16,2	+8,7	+2,2	90.331	46,4	+20,2	+51,1	+34,0	+13,0	+3,0
[AFRICA]	28	4,4	-27,4	+45,6	+31,8	+39,1	+1,1	10.099	5,2	+17,6	+26,6	+18,9	+28,2	+9,2
[Africa settentrionale]	21	3,2	-39,2	+40,8	+34,3	+39,5	+11,6	7.285	3,7	+16,0	+24,7	+14,8	+31,9	+11,6
[Altri paesi africani]	7	1,2	+58,3	+60,9	+25,3	+38,1	-19,8	2.814	1,4	+21,8	+31,7	+31,1	+19,5	+3,5
[AMERICA]	42	6,6	-21,8	+24,2	+34,4	+25,3	+7,8	21.941	11,3	+16,9	+62,0	+37,8	+13,0	-0,6
[America settentrionale]	34	5,3	-26,5	+27,0	+54,3	+32,9	+11,2	14.764	7,6	+15,1	+53,2	+35,2	+15,1	-1,4
[America centro-meridionale]	8	1,3	+6,6	+13,7	-13,1	+9	-4,7	7.176	3,7	+20,7	+83,7	+43,5	+8,9	+1,2
[ASIA]	64	10,0	+16,9	+71,9	+29,5	+18,6	+15,2	28.207	14,5	+25,3	+45,2	+29,7	+8,6	+5,4
[Medio Oriente]	23	3,6	-,3	+23,3	-2,6	+18,5	+7,6	10.248	5,3	+14,6	+36,4	+33,2	+14,5	+10,0
[Asia centrale]	7	1,2	+14,0	+115,7	+106,6	+16,6	+60,4	2.384	1,2	-0,8	+13,5	-1,4	-21,6	-16,3
[Asia orientale]	33	5,2	+33,3	+121,0	+50,5	+19,1	+13,4	15.575	8,0	+39,6	+58,8	+33,9	+11,4	+6,6
[MONDO]	636	100,0	-17,9	-1,7	-2,1	-3,8	-3,7	194.523	100,0	+1,5	+35,1	+20,0	+3,8	-0,4

Fonte: elaborazione CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Valore delle esportazioni pratesi per destinazione (tutti i prodotti)

primi 10 paesi di destinazione ed aree geografiche

(evidenziate le variazioni superiori/inferiori alla media Italia per +/- 2 punti percentuali)

	Prato							Per confronto: Italia						
	I sem. 2013		var.% I sem. 2013 risp. stesso periodo:					I sem. 2013		var.% I sem. 2013 risp. stesso periodo:				
	Mln. Di Euro	quota	2008	2009	2010	2011	2012	Mln. Di Euro	quota	2008	2009	2010	2011	2012
Germania	170	16,3	-4,0	+5,6	-1,2	-11,8	-5,9	24.465	12,6	-2,1	+31,1	+14,2	-3,0	-4,5
Francia	121	11,7	+3,4	+13,4	-15,3	-21,0	-15,4	21.630	11,1	-4,2	+25,5	+10,1	-3,4	-3,1
Spagna	59	5,7	-44,3	-21,0	-32,4	-22,8	-18,7	8.736	4,5	-36,5	+8,0	-10,2	-15,8	-8,0
Romania	47	4,5	+15,3	+34,8	+5,9	-20,5	-6,6	2.951	1,5	-11,0	+40,2	+17,0	-4,0	-2,3
Hong Kong	45	4,3	+1,6	+35,8	+7,7	+10,3	-3,1	2.249	1,2	+34,2	+79,8	+33,7	+13,7	+1,8
Regno Unito	43	4,1	-16,1	+18,3	-26,0	-21,6	-10,7	9.543	4,9	-7,4	+28,8	+13,0	+11,9	+1,0
Cina	41	4,0	+37,6	+35,9	+26,6	+1,8	-1,8	4.788	2,5	+47,4	+43,5	+16,7	-5,7	+6,7
Turchia	40	3,9	+36,7	+112,6	+85,2	+19,3	+2,1	5.030	2,6	+25,6	+103,5	+32,4	+2,5	-3,8
Portogallo	33	3,1	+25,1	+40,6	+26,8	+3,1	-1,6	1.502	0,8	-22,2	-26,8	-14,5	-17,2	-4,2
Russia	27	2,6	-26,4	+20,5	-1,8	+7	-12,7	5.082	2,6	+0,1	+62,9	+50,9	+19,9	+10,1
[EUROPA]	757	72,7	-6,8	+9,5	-5,0	-13,1	-9,9	130.646	67,2	-5,9	+29,6	+15,2	-0,5	-2,5
[Uem17]	477	45,8	-9,4	+2,5	-10,1	-15,9	-10,9	78.255	40,2	-11,4	+21,1	+7,8	-5,0	-4,1
[Unione europea 27]	651	62,5	-7,3	+6,0	-8,3	-15,6	-10,5	104.192	53,6	-10,6	+23,8	+10,0	-3,0	-3,1
[Extra Ue27]	390	37,5	+8,8	+46,8	+27,0	+14,7	+6	90.331	46,4	+20,2	+51,1	+34,0	+13,0	+3,0
[AFRICA]	37	3,5	-7,9	-1,9	-4,8	-10,0	-7,9	10.099	5,2	+17,6	+26,6	+18,9	+28,2	+9,2
[Africa settentrionale]	32	3,1	+7	+5,5	-4,8	-12,3	-6,3	7.285	3,7	+16,0	+24,7	+14,8	+31,9	+11,6
[Altri paesi africani]	5	0,5	-41,4	-33,1	-4,9	+9,5	-17,3	2.814	1,4	+21,8	+31,7	+31,1	+19,5	+3,5
[AMERICA]	58	5,6	-3,1	+66,1	+38,6	+18,0	-3,2	21.941	11,3	+16,9	+62,0	+37,8	+13,0	-0,6
[America settentrionale]	34	3,3	-7,0	+46,8	+24,1	+14,3	-6,8	14.764	7,6	+15,1	+53,2	+35,2	+15,1	-1,4
[America centro-meridionale]	24	2,3	+3,0	+103,5	+65,6	+23,6	+2,3	7.176	3,7	+20,7	+83,7	+43,5	+8,9	+1,2
[ASIA]	185	17,8	+27,3	+63,5	+36,0	+26,4	+7,7	28.207	14,5	+25,3	+45,2	+29,7	+8,6	+5,4
[Medio Oriente]	18	1,7	+109,1	+124,5	+55,2	+53,9	+75,0	10.248	5,3	+14,6	+36,4	+33,2	+14,5	+10,0
[Asia centrale]	12	1,2	+18,1	+54,1	+4,7	+7,6	+7,1	2.384	1,2	-0,8	+13,5	-1,4	-21,6	-16,3
[Asia orientale]	155	14,9	+22,4	+59,1	+37,2	+25,5	+3,1	15.575	8,0	+39,6	+58,8	+33,9	+11,4	+6,6
[MONDO]	1.041	100,0	-1,9	+18,3	+2,4	-6,3	-6,6	194.523	100,0	+1,5	+35,1	+20,0	+3,8	-0,4

Fonte: elaborazione CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

I principali prodotti di Pistoia e Prato e le loro destinazioni

Nota per la consultazione

Le tabelle riportano, per ciascuno fra i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato (prodotti compresi nel primo 90% del valore totale delle esportazioni di ciascuna provincia nel 2012), i primi 10 paesi di destinazione, per valore in euro, oltre alla distribuzione per le principali aree geografiche. Per le stesse destinazioni si riportano anche i dati del totale Italia e delle prime province italiane, sempre individuate attraverso la quota del valore esportato sul valore complessivo esportato dall'Italia nel 2012.

Nelle tabelle, la variazione superiore alla media Italia per la singola destinazione è evidenziata con il grassetto, la variazione inferiore è evidenziata con il fondo arancione.

I grafici riportano l'andamento delle esportazioni e della quota della singola provincia sul totale Italia per Pistoia, Prato e le prime province italiane esportatrici del prodotto, individuate sulla base del valore totale esportato verso tutte le destinazioni nel 2012. Le province di Pistoia e/o Prato sono riportate se il prodotto appartiene al gruppo che comprende il primo 90% dei prodotti esportati dalla provincia. La striscia del titolo nel grafico della singola provincia riporta il valore di tale quota, sempre per l'anno 2012.

Dal 2010 l'Istat riporta i dati della nuova provincia di Monza e della Brianza scorporati da quelli di Milano, quelli della nuova provincia di Fermo scorporati dalla provincia di Ascoli Piceno e quelli della nuova provincia di Barletta-Andria-Trani dalle province di Foggia e Bari. Delle variazioni territoriali si deve tener conto per una valutazione corretta dei dati.

Piante Vive

valore delle esportazioni *

	Italia				Savona				Ferrara				Pistoia			
	Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	81,5	+19,2	+28,4	-11,9	9,8	+5,0	-7,0	-19,7	1,7	+13,6	+32,2	+0,9	42,6	+9,5	+25,0	-11,8
Paesi Bassi	28,4	-0,4	-1,2	-5,5	7,6	-2,9	-21,1	-16,0	0,2	+56,9	-65,3	-6,5	7,6	-30,1	-21,3	-14,6
Germania	89,3	+24,3	+17,0	-4,3	31,5	+46,3	+17,9	-3,1	2,2	+74,3	+54,1	+6,1	26,9	-2,0	-8,9	-5,8
Regno Unito	19,8	-21,1	+16,8	+0,8	2,0	-48,6	-42,5	-2,4	3,5	+92,9	+142,7	+132,6	12,4	-26,3	+19,9	-10,3
Spagna	13,0	-29,7	+2,1	+4,5	0,1	(+++)	-6,8	-44,8	0,8	+92,9	+255,2	+27,3	1,8	-80,1	-68,3	-37,2
Belgio	13,3	+23,6	+6,2	-1,7	2,7	-9,5	-24,9	-15,2	0,3	+74,5	+971,2	-2,8	5,8	+13,6	-1,5	+1,4
Austria	13,2	+15,4	+30,7	+4,6	2,3	-14,8	-20,0	-9,8	0,3	+123,7	+94,0	+75,3	4,2	+20,6	+25,7	+15,0
Svizzera	21,1	+13,9	+21,4	-6,0	1,1	-77,2	-74,8	+10,1	0,6	+49,9	+25,7	+20,1	10,3	+39,6	+46,9	-12,4
Turchia	13,1	+16,6	+152,8	+21,7					0,2	-59,4	-49,8	-71,3	8,5	-2,0	+173,3	+34,8
Azerbaijan	6,9	(+++)	+137,4	+41,5									4,2	(+++)	+194,5	+39,2
[EUROPA]	361	+9,3	+20,0	-4,5	61,5	+8,1	-6,6	-8,0	16,5	+107,2	+113,2	+26,1	139,1	-10,5	+6,0	-6,4
[AFRICA]	3,7	+13,5	+19,7	+32,5	-	-86,0	-84,4		0,1	+470,4	(+++)	+25,4	0,7	+406,9	+121,0	+127,0
[Africa settentrionale]	3,0	-0,3	+6,4	+10,2	-	-86,0	-84,4		0,1	+470,4	(+++)	+25,4	0,7	+428,1	+121,0	+142,1
[Altri paesi africani]	0,7	+174,8	+153,4	+835,6												
[AMERICA]	0,8	+38,2	+44,3	+137,2									-	-50,0		-61,0
[America settentrionale]	-	-86,7	-88,0	-54,7												
[America centro-meridionale]	0,8	+104,6	+133,8	+178,0									-	-50,0		-61,0
[ASIA]	15,3	+164,1	+48,9	+4,7	-			+18,2	0,4	-9,5	-70,4	-18,2	7,6	+318,6	+83,4	+15,5
[Medio Oriente]	12,0	+192,9	+63,6	+12,2	-			+18,2	0,3	-9,6	+194,0	-3,8	6,6	+287,5	+83,2	+26,1
[Asia centrale]	2,5	+592,1	+264,5	+350,5					-	-85,4		-49,4	0,9	+717,2	+77,3	+127,2
[Asia orientale]	0,8	-41,8	-65,5	-76,8					0,2	+81,8	-88,0	-30,1	0,1		+241,8	-91,3
[Oceania]	0,1		+147,5	+451,7									0,1			
[MONDO]	381	+12,0	+21,0	-3,7	61,6	+8,2	-6,6	-8,0	17,0	+101,2	+84,5	+24,3	147,4	-6,3	+8,7	-5,2

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

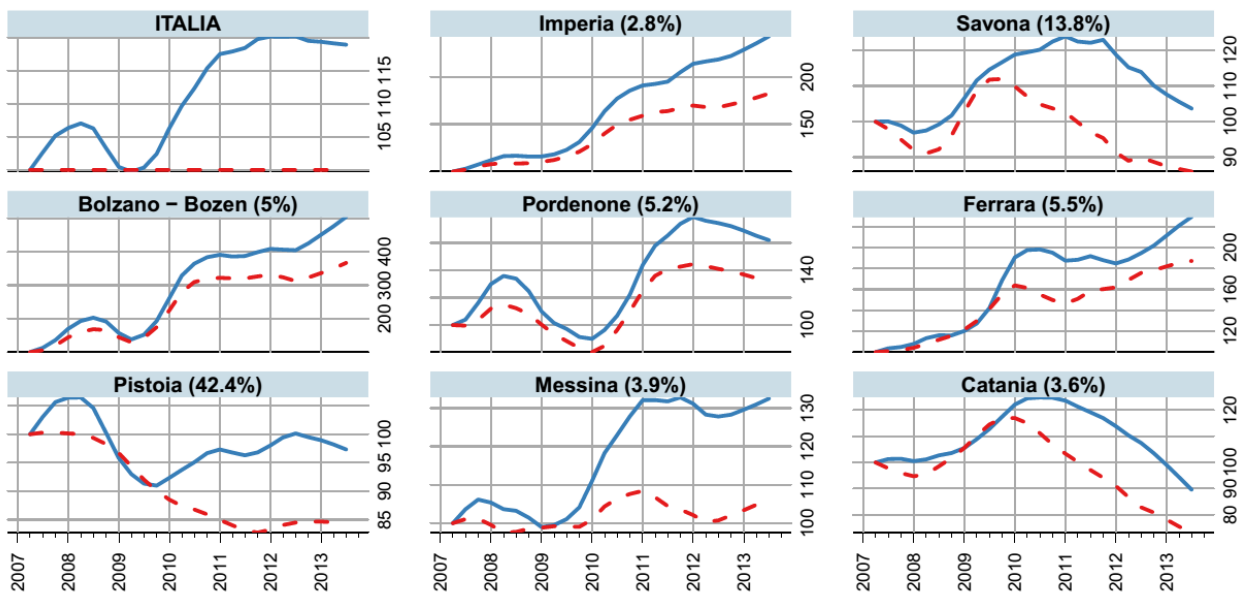
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Piante vive

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100
quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



Frutta e ortaggi lavorati e conservati

valore delle esportazioni *

	Italia				Pistoia				Napoli				Salerno			
	Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	193,3	+18,2	+8,1	+1,8	0,6	-38,5	-61,7	-51,9	1,7	-9,8	+103,0	-2,6	30,4	-9,6	-33,5	+9,9
Paesi Bassi	59,0	+11,9	+14,9	+5,7	0,4	n.s.	+34,9	-46,1	0,3	-64,2	-49,5	+107,6	11,0	+15,1	+1,3	+13,7
Germania	321,0	+11,5	+16,8	-2,2	0,8	+96,1	+256,6	+131,9	8,7	+33,5	+24,6	-4,6	67,4	+14,8	-9,6	+10,1
Regno Unito	220,0	+7,7	+15,0	+6,5	2,5	+69,9	+77,3	+6,3	20,0	+16,1	+46,6	+2,4	110,3	+4,3	-5,6	+12,2
Svezia	24,9	+44,9	+36,5	+10,1	0,4	+257,6	+95,7	+8,1	1,0	+27,5	+0,4	+20,2	6,9	+3,3	+1,4	-5,3
Austria	47,1	+16,7	+25,7	+0,0	0,5	+121,6	+72,3	-9,0	0,8	-30,0	-14,8	-72,3	5,7	+46,8	+8,7	+29,0
Svizzera	36,9	+5,2	+3,4	+3,5	0,3	+91,7	+221,8	-6,3	1,1	+22,3	-40,5	-65,9	7,8	-9,5	-26,5	+68,2
Polonia	23,2	+22,6	+33,5	+15,9	0,9	(+++)	(+++)	-9,8	0,5	-20,5	-27,3	-40,9	4,1	+25,2	+18,8	+16,4
Stati Uniti	68,4	+51,9	+76,5	+4,0	0,5	+111,1	+81,6	+16,2	10,8	+50,4	+18,3	+4,1	27,9	+69,6	+100,2	+9,9
Australia	39,4	+31,6	+36,9	+7,0	0,2	+8,5	+35,7	+42,0	13,5	+496,7	+109,0	+12,9	13,6	-32,5	-14,0	-4,0
[EUROPA]	1.169	+15,1	+18,6	+3,2	7,9	+65,6	+46,3	-1,6	49,8	+21,1	+39,5	-3,3	297,4	+9,3	-7,3	+14,0
[AFRICA]	121,8	+27,3	+1,3	+24,0	-	-93,1	-94,3	-93,1	14,3	+257,7	+61,1	+58,5	92,9	+12,9	-10,0	+30,2
[Africa settentrionale]	46,5	+65,7	+65,3	+112,3	-	-92,1	-94,3	-93,1	1,1	+6,6	-25,9	-12,8	34,1	+63,7	+55,8	+339,1
[Altri paesi africani]	75,3	+11,3	-18,2	-1,3	-	-92,1	-94,3	-93,1	13,3	+342,1	+78,0	+69,8	58,8	-4,3	-27,7	-7,5
[AMERICA]	104,8	+58,8	+80,2	+6,2	0,6	+27,9	+14,2	+16,7	18,5	+91,8	+48,9	+30,2	40,9	+57,8	+91,7	+8,2
[America settentrionale]	86,0	+59,6	+77,2	+2,2	0,6	+34,5	+8,2	+14,9	12,7	+57,4	+22,1	+7,8	34,0	+78,2	+99,6	+10,3
[America centro-meridionale]	18,8	+54,9	+95,1	+29,6	-	-24,0	+411,9	+48,5	5,8	+270,4	+189,9	+140,6	6,9	+0,9	+60,5	-1,0
[ASIA]	124,5	+70,6	+49,9	+4,0	0,2	+6,5	+71,6	+12,9	31,4	+495,6	+17,5	-3,9	37,8	-3,0	+53,2	+1,1
[Medio Oriente]	28,6	+62,9	+111,0	-6,2	-	-	-	-	7,6	+706,3	+112,9	-14,0	12,4	+0,7	+88,6	-6,4
[Asia centrale]	1,5	+116,1	+96,4	-16,3	-	-	-76,5	-	0,2	(+++)	+310,2	-30,2	0,1	-52,8	-60,2	-41,2
[Asia orientale]	94,3	+72,5	+37,4	+8,0	0,2	+4,6	+103,8	+22,9	23,6	+445,6	+2,2	+0,2	25,2	-4,4	+41,6	+5,5
[Oceania]	44,4	+27,3	+34,5	+4,5	0,2	+8,5	+34,3	+42,0	14,9	+484,2	+115,1	+16,5	16,2	-32,9	-15,1	-6,0
[MONDO]	1.564	+21,7	+22,2	+4,9	8,9	+56,4	+41,6	-0,3	129,0	+106,0	+42,2	+7,3	485,1	+9,4	-0,8	+14,3

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

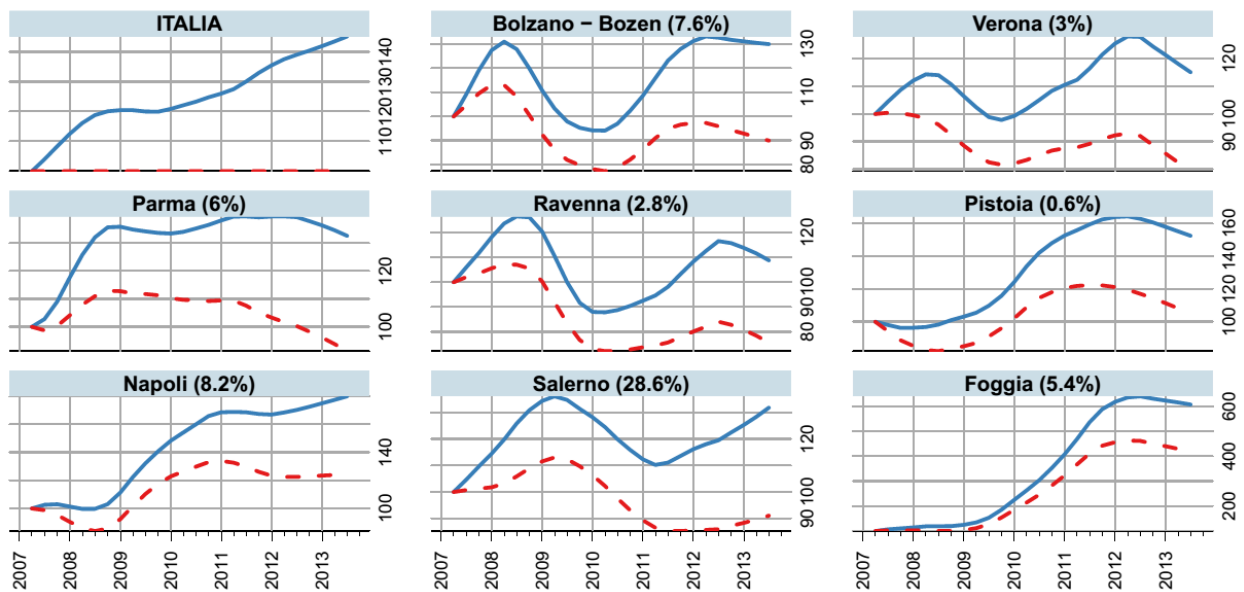
Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Frutta e ortaggi lavorati e conservati

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100

quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



Altri prodotti alimentari

valore delle esportazioni *

	Italia				Torino				Cuneo				Pistoia			
	Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	323,0	+40,9	+52,5	+1,7	24,2	-23,4	-11,3	-10,4	78,3	+93,3	+132,9	+3,1	1,0	+176,0	+34,6	+11,9
Paesi Bassi	97,5	+79,8	+85,2	+5,8	4,8	+15,6	+26,8	(+++)	15,0	(+++)	(+++)	+18,7	0,4	+64,7	+61,4	+16,6
Germania	294,0	+15,4	+22,7	+3,0	34,0	+21,3	+52,1	+3,5	12,6	-29,1	+43,8	-15,4	2,1	+308,9	+506,6	+35,2
Regno Unito	170,4	+17,6	+22,0	+5,7	11,0	+93,1	+99,5	-5,3	6,0	-26,5	+1,6	+5,2	3,6	+663,6	+460,6	+34,9
Danimarca	17,9	+23,2	+41,3	+3,5	0,1	-85,2	-85,1	-7,2	0,1	-32,6	+27,0	-0,3	0,5	+19,1	+25,3	+20,7
Svezia	30,7	+59,5	+51,6	+15,3	0,7	-40,8	-56,9	-29,1	0,2	+402,9	+308,8	-29,8	0,3	+1,1	+10,9	-10,4
Austria	71,0	+42,9	+43,4	-3,5	3,4	+0,7	-3,7	-5,4	2,4	+59,8	+28,6	-17,2	0,7	+334,0	+196,6	+38,9
Polonia	52,9	+49,9	+58,4	+8,9	0,7	-80,2	-79,4	-12,5	5,9	+17,4	+132,8	+8,5	0,6	+265,6	+148,4	+31,4
Stati Uniti	128,7	+24,4	+56,7	+10,2	10,3	+181,4	+152,7	+9,3	3,3	+219,0	+153,1	-0,8	0,3	+105,2	+117,0	+170,7
Canada	29,0	+96,1	+80,7	+7,5	2,6	+81,7	+85,6	-17,2	6,9	(+++)	+297,0	+4,5	0,3	+162,8	+115,7	+25,5
[EUROPA]	1.674	+27,8	+35,9	+3,4	107,6	-6,8	+3,0	+3,2	180,0	+38,8	+70,2	+0,7	10,8	+213,8	+183,3	+29,8
[AFRICA]	88,0	+180,9	+182,1	+57,2	4,4	+119,8	+112,6	+24,0	15,4	+127,4	+140,7	-1,5				
[Africa settentrionale]	64,3	+265,2	+288,9	+92,1	2,5	+147,7	+122,6	+18,1	9,0	+96,2	+110,8	-5,2				
[Altri paesi africani]	23,7	+72,6	+61,6	+5,3	1,9	+92,0	+100,9	+32,7	6,4	+192,5	+200,2	+4,2				
[AMERICA]	210,1	+46,3	+78,7	+14,0	14,8	+141,2	+143,1	+3,8	28,5	+220,8	+259,4	+27,2	0,6	+149,8	+90,0	+64,2
[America settentrionale]	157,7	+33,3	+60,6	+9,7	12,9	+153,5	+135,7	+2,7	10,2	+746,1	+235,2	+2,7	0,5	+131,1	+116,4	+70,1
merica centro-meridionale]	52,4	+107,0	+170,2	+29,2	2,0	+82,7	+207,3	+12,0	18,3	+138,6	+274,4	+46,7	0,1	+460,0	+3,4	+32,4
[ASIA]	246,8	+107,3	+90,1	+13,9	13,5	+65,2	+99,3	+17,3	72,4	+122,4	+65,8	+15,9	0,2	+62,7	+115,5	+259,9
[Medio Oriente]	97,4	+77,4	+72,8	+9,4	5,8	+127,6	+149,6	+25,0	31,5	+34,3	+26,3	+2,5	0,2		+138,9	+687,3
[Asia centrale]	10,6	+185,5	+165,9	+5,9	0,4	+5,1	+4,8	-7,3	4,1	+402,8	+174,1	+27,0	-			
[Asia orientale]	138,8	+129,7	+99,9	+18,0	7,2	+38,8	+79,0	+13,3	36,8	+344,7	+113,7	+29,1	0,1	-60,3	+55,3	+32,1
[Oceania]	53,4	+54,8	+70,9	+23,5	11,7	+39,4	+43,5	+0,9	3,5	+10,1	+16,9	-4,2	0,1	-60,4	-59,1	+633,2
[MONDO]	2.276	+38,6	+47,4	+7,2	152,1	+8,4	+19,2	+4,7	299,8	+65,6	+79,8	+6,0	11,7	+188,3	+161,0	+32,7

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

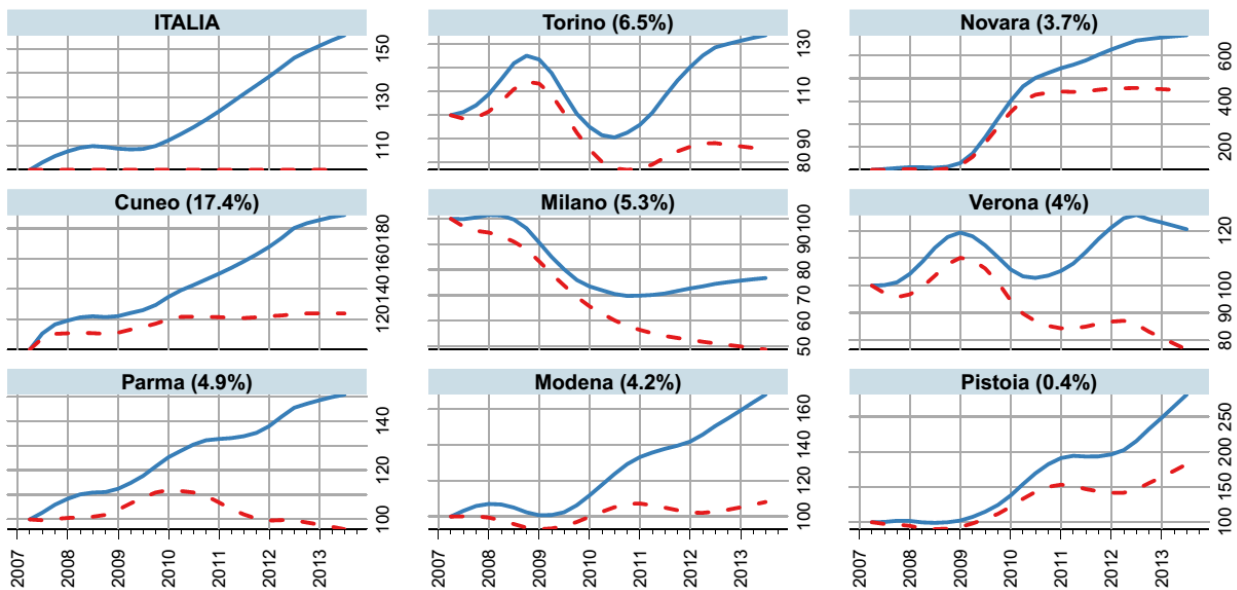
Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Altri prodotti alimentari

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100

quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



Bevande

valore delle esportazioni *

	Italia			Cuneo			Verona			Pistoia						
	Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Paesi Bassi	63,7	+14,7	+19,3	-2,3	5,2	+73,8	+59,0	+18,8	9,6	+20,4	+32,0	+13,9	0,8	+53,0	+219,1	+71,6
Germania	610,5	+28,9	+30,7	+8,0	67,2	+19,4	+17,7	-6,6	90,6	+33,3	+21,9	+1,8	4,2	-3,5	+33,8	+44,9
Regno Unito	334,8	+16,2	+28,9	+8,4	82,6	+9,5	-0,7	+4,4	49,2	+20,9	+46,3	+12,4	1,2	(+++)	+813,1	+60,9
Irlanda	19,4	+46,6	+86,7	+32,3	3,3	+13,8	+21,0	+19,5	3,0	+1,4	+17,1	-2,6	0,8	(+++)	(+++)	+73,1
Belgio	58,5	+36,8	+38,1	+13,8	7,4	+12,2	-0,7	+24,6	4,8	+31,8	+28,5	+13,0	0,4	(+++)	(+++)	+36,5
Svizzera	194,6	+25,2	+38,5	+7,5	18,9	+35,4	+73,2	+14,7	26,3	+59,1	+60,4	+11,0	0,4	+105,3	+33,8	+23,2
Polonia	17,6	+22,5	+43,7	+1,3	1,1	+8,1	+15,8	-12,7	2,1	+34,9	+33,2	+7,1	1,3	(+++)	+339,1	+33,7
Stati Uniti	651,5	+37,1	+54,2	+9,5	50,9	+97,1	+123,5	+10,3	50,0	-1,0	+37,9	+3,8	1,1	+35,0	+281,5	+0,3
Cina	37,1	+332,2	+406,6	+4,0	4,5	+444,1	+573,6	+74,7	2,3	+377,9	+444,2	-1,1	0,1	-13,3	+117,7	-68,1
Giappone	81,2	+37,7	+48,1	-8,8	7,0	+26,3	+23,4	-16,5	7,1	+19,8	+20,2	-12,7	0,9	+318,7	+423,4	-17,4
[EUROPA]	2.006	+26,0	+35,6	+8,8	261,3	+16,2	+13,9	+7,2	303,2	+42,5	+46,3	+10,9	10,4	+67,8	+110,7	+52,5
[AFRICA]	33,6	+226,6	+209,3	+63,1	12,0	(+++)	(+++)	+604,7	0,3	+67,9	+23,0	-0,9	-	(+++)	+891,7	-2,1
[Africa settentrionale]	3,5	+36,9	+119,5	-5,5	0,5	+272,7	+216,7	+93,9	-	+309,9	+297,5	-9,0	-	-	-	-
[Altri paesi africani]	30,1	+289,0	+224,7	+78,1	11,5	(+++)	(+++)	+698,2	0,2	+56,1	+13,0	+0,3	-	-	-	-2,1
[AMERICA]	852,4	+39,0	+57,0	+8,2	65,8	+106,7	+126,8	+14,1	86,5	+6,7	+37,2	+1,1	1,2	-11,5	+159,0	-3,5
[America settentrionale]	808,3	+38,2	+54,4	+8,3	60,1	+100,6	+120,6	+15,9	83,5	+6,1	+36,1	+0,5	1,1	+20,6	+275,0	-0,5
merica centro-meridionale]	44,1	+55,9	+124,1	+7,6	5,7	+204,4	+222,5	-1,5	3,0	+26,3	+78,9	+22,3	0,1	-83,7	-57,8	-35,4
[ASIA]	201,4	+74,9	+102,8	+2,2	20,2	+66,2	+83,0	+10,9	15,2	+62,7	+78,8	+4,2	1,1	+163,0	+320,1	-28,6
[Medio Oriente]	24,8	+32,4	+83,0	+18,1	1,3	-20,5	+9,1	+20,4	1,4	+85,9	+177,2	+55,9	-	+6,4	-14,7	-
[Asia centrale]	4,7	+81,8	+147,1	+32,7	0,2	-24,8	+132,4	+57,1	0,1	+106,9	+193,0	-5,1	-	(+++)	-	+7,3
[Asia orientale]	171,9	+83,2	+105,0	-0,4	18,7	+82,9	+91,6	+9,9	13,6	+60,3	+71,7	+0,8	1,1	+162,0	+322,9	-29,4
[Oceania]	37,2	+78,7	+88,8	+29,6	3,3	-2,7	-7,9	+12,7	1,3	+24,3	+93,4	-15,0	0,3	+336,8	+199,2	+18,7
[MONDO]	3.134	+33,1	+45,5	+8,7	362,6	+32,9	+32,5	+11,8	406,4	+33,5	+45,3	+8,3	13,0	+62,1	+126,1	+31,8

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

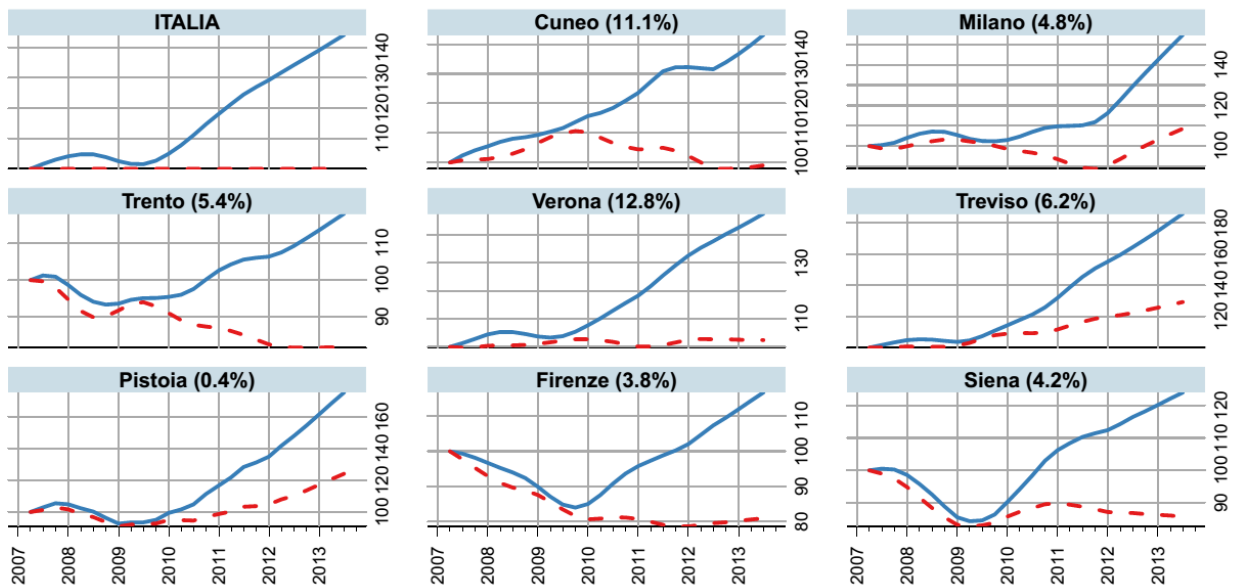
Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Bevande

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100

quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



Filati di fibre tessili

valore delle esportazioni *

	Italia				Biella				Pistoia				Prato			
	Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	47,7	-35,4	-6,1	+0,2	17,2	-1,3	+24,8	+10,6	0,3	+56,8	+216,3	+10,3	5,3	-26,1	-21,1	-3,0
Germania	80,9	-6,3	+29,9	+8,6	30,2	+16,8	+31,7	+12,8	0,6	+21,3	+75,3	+3,8	13,2	+43,7	+58,7	+9,7
Regno Unito	37,0	+0,4	+44,0	-0,4	13,8	-19,7	+23,9	-1,3	1,6	+35,6	+215,0	-1,9	3,0	+208,4	+176,2	+14,5
Portogallo	21,0	+3,7	+21,6	-4,7	4,8	+11,6	+33,4	+11,6	0,2	-51,6	+49,7	-57,7	6,1	+29,3	+31,1	-7,3
Spagna	32,0	-21,1	+13,3	-22,3	6,3	-15,8	+24,4	-22,8	0,8	+49,1	+83,4	-12,3	6,7	+65,6	+80,6	+5,5
Turchia	40,3	-2,8	+43,3	-8,1	6,7	-22,8	+22,5	-9,6	-	-97,7	-94,8	-93,2	10,1	+115,6	+176,8	-0,9
Polonia	20,0	-11,2	+5,9	+11,6	9,3	-35,7	-20,8	-0,5	0,1	+427,5	+468,8	+31,9	3,5	-5,1	-13,6	-11,5
Romania	80,9	+13,6	+45,4	-10,7	19,0	+90,0	+89,5	+17,1	0,6	-70,7	+28,8	-31,1	12,2	+4,7	+41,1	-30,0
Cina	26,2	+50,6	+32,2	-7,2	7,6	+19,6	+20,1	-1,1	0,3	-49,7	+124,0	-14,1	4,4	+169,7	+101,8	+6,2
Hong Kong	82,7	-15,9	+1,6	-13,6	17,1	-49,4	-40,4	-22,4	0,9	-24,4	-6,7	-20,2	9,0	+35,5	+41,6	-0,1
[EUROPA]	565	-9,7	+23,4	-3,9	145,4	+6,2	+27,5	+1,2	7,4	+16,8	+124,8	-10,5	75,4	+34,7	+50,8	-3,6
[AFRICA]	37,1	-5,2	+2,3	-10,3	1,8	-55,3	-44,3	-9,6	0,4	-76,7	-48,4	+77,1	5,5	-5,3	-15,9	-17,5
[Africa settentrionale]	31,7	-4,3	+1,4	-11,1	1,4	-51,1	-31,9	+7,6	0,3	-79,6	-55,6	+118,1	4,8	+16,0	+10,4	-9,6
[Altri paesi africani]	5,4	-10,3	+7,9	-5,0	0,4	-66,1	-66,7	-16,5	0,1	+52,6	(+++)	-16,1	0,7	-58,3	-68,3	-48,7
[AMERICA]	24,6	+1,0	+77,3	-5,4	3,4	-0,3	+39,4	-12,6	0,4	+227,6	+332,9	+77,0	0,9	-39,3	+18,7	-29,5
[America settentrionale]	19,4	-0,5	+79,7	-8,0	2,8	+18,0	+60,9	-5,3	0,4	+279,2	+413,3	+84,8	0,7	+3,6	+42,5	-25,7
merica centro-meridionale]	5,2	+7,0	+69,2	+5,6	0,6	-41,6	-13,3	-35,1	-	-	-	-	0,2	-77,1	-28,8	-41,7
[ASIA]	142,4	-1,2	+15,6	-7,6	32,2	-32,6	-18,1	-12,6	1,5	-40,3	+23,9	-23,2	17,4	+55,2	+75,9	+4,0
[Medio Oriente]	2,2	-55,6	-59,6	-13,5	0,4	-56,6	-19,8	-8,8	-	-96,0	-	-90,8	0,2	-11,7	-36,5	-49,2
[Asia centrale]	9,3	+45,1	+124,7	+17,5	1,1	-24,4	+76,3	+54,5	-	-93,3	-67,6	-76,5	0,5	-54,3	+7,5	-4,4
[Asia orientale]	131,0	-1,4	+15,2	-8,9	30,7	-32,3	-19,6	-14,0	1,5	-32,3	+26,3	-19,3	16,8	+68,1	+82,5	+5,4
[Oceania]	1,4	-15,4	+32,9	+24,7	0,6	+6,2	+96,0	+152,0	-	-	-97,8	-93,4	0,1	+23,9	+150,0	+114,2
[MONDO]	771	-7,7	+21,8	-4,9	183,4	-4,8	+15,1	-1,8	9,7	-8,6	+76,0	-9,4	99,3	+33,1	+47,4	-3,5

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

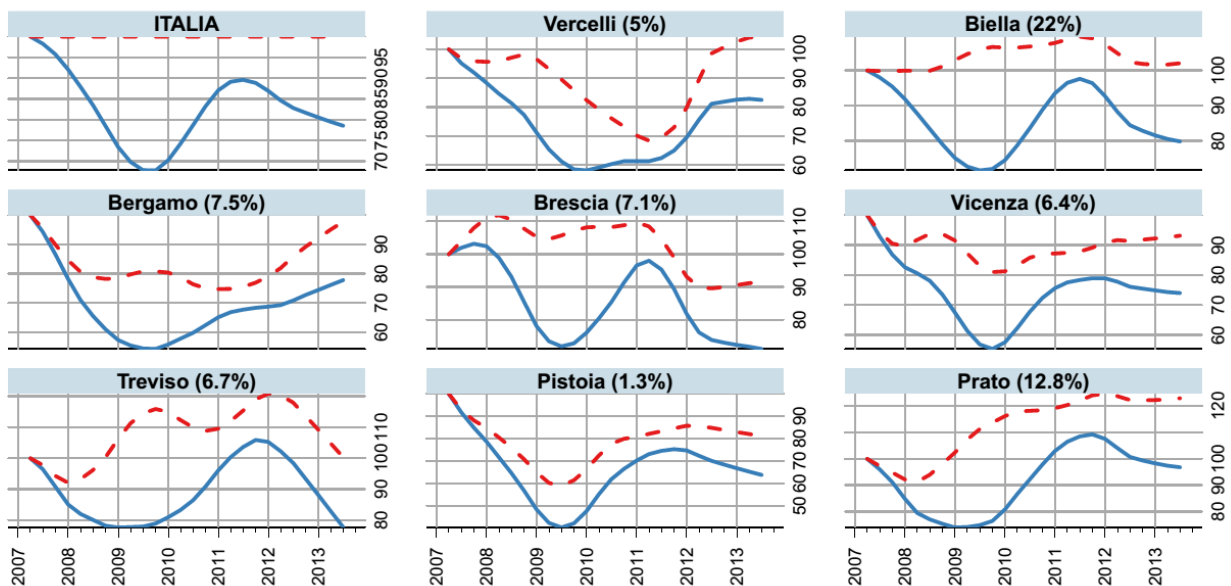
Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Filati di fibre tessili

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100

quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



Tessuti

valore delle esportazioni *

	Italia				Como				Pistoia				Prato			
	Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	171,4	-23,5	+5,6	-2,6	63,0	+9,3	+55,9	+11,0	2,2	+36,0	+7,3	-14,1	29,6	-26,9	-6,6	-7,3
Germania	242,8	-27,3	-0,1	-7,8	31,8	-38,3	-14,2	+5,5	2,9	-10,3	+24,2	+0,9	52,3	-37,9	-23,4	-13,0
Regno Unito	86,6	-29,9	+13,3	-6,2	16,8	-21,1	+56,5	+3,6	3,2	+17,6	+85,6	-11,4	20,1	-34,6	+7,6	-7,9
Portogallo	68,4	-14,1	+14,2	-8,6	12,4	+75,1	+79,0	-15,4	0,4	-39,2	-39,9	-18,8	12,9	+2,0	+9,6	-7,8
Spagna	133,5	-38,8	-2,8	-0,9	64,7	-7,7	+32,6	+16,5	1,0	-39,2	-22,1	+4,0	26,8	-53,2	-24,0	-12,5
Turchia	100,1	+7,9	+73,4	+9,1	11,0	-18,7	+9,9	+31,9	0,3	-23,2	-18,6	-69,0	15,9	+0,6	+56,1	+5,7
Romania	173,9	-1,5	+25,6	-6,8	5,9	+18,2	+71,2	+34,2	3,2	-48,8	+35,7	-56,0	16,5	+33,0	+51,2	+0,7
Russia	44,5	-7,0	+45,6	-2,3	4,1	+9,8	+88,7	-9,4	0,5	-44,9	+9,6	-33,9	13,1	-24,4	+7,6	-24,3
Cina	102,3	+11,9	+33,8	-5,9	6,7	-11,2	+80,4	-28,5	0,5	+12,8	+42,2	-5,8	18,2	-14,7	-19,4	-17,4
Hong Kong	76,5	-33,7	+13,4	-7,7	10,5	-33,1	+6,9	-14,6	0,2	-93,4	-85,6	-78,5	16,4	-38,6	-8,3	-8,5
[EUROPA]	1.452	-22,0	+11,0	-3,6	255,2	-10,3	+27,3	+8,4	18,5	-14,3	+19,1	-21,5	250,2	-32,3	-8,5	-8,8
[AFRICA]	174,1	-39,1	-18,5	-14,4	11,9	+5,6	+49,7	-19,7	0,3	-54,9	-37,1	-40,5	10,8	-30,3	-3,0	-13,1
[Africa settentrionale]	167,8	-39,1	-19,2	-14,3	11,6	+10,7	+51,4	-19,2	0,3	-48,0	-31,0	-40,5	9,9	-29,1	-0,2	-14,8
[Altri paesi africani]	6,3	-38,5	+6,8	-15,9	0,3	-64,3	-0,1	-37,2	-	-84,9	-72,9	-40,0	0,9	-40,8	-25,5	+10,5
[AMERICA]	142,0	-25,9	+37,8	-5,2	28,6	-11,7	+53,1	+7,4	0,7	-51,5	-12,8	-21,0	16,6	-24,6	+32,9	-13,6
[America settentrionale]	100,3	-32,6	+41,0	-4,9	21,5	-23,9	+46,4	-0,7	0,6	-33,5	+38,9	+11,4	10,4	-18,0	+45,6	-11,1
merica centro-meridionale]	41,7	-2,7	+30,7	-6,0	7,1	+71,6	+77,6	+42,7	-	-91,5	-88,4	-87,0	6,2	-33,6	+16,1	-17,5
[ASIA]	365,9	-13,5	+25,6	-2,8	39,6	-25,3	-0,7	-12,3	1,6	-70,3	-46,8	-39,4	71,2	-16,1	+11,6	-5,7
[Medio Oriente]	33,0	-14,2	+8,1	+11,0	7,1	+20,3	-24,3	-1,8	0,2	-33,1	-28,6	-28,0	2,1	+35,8	+64,6	+156,4
[Asia centrale]	17,7	-20,3	+11,0	-18,7	0,9	-39,2	-13,3	+13,4	0,3	+52,1	-10,9	+491,2	4,0	+42,8	+39,4	-36,2
[Asia orientale]	315,2	-13,1	+28,7	-2,9	31,7	-30,8	+7,2	-14,9	1,1	-77,9	-54,4	-52,9	65,1	-19,2	+9,2	-4,9
[Oceania]	5,9	-46,2	+13,2	-1,8	1,1	-46,0	+19,3	-13,3	0,1	-43,3	+7,6	-19,5	1,4	-14,7	+51,6	+36,0
[MONDO]	2.140	-22,8	+11,3	-4,5	336,5	-12,3	+25,6	+4,1	21,2	-27,6	+6,1	-23,6	350,3	-29,1	-3,3	-8,5

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

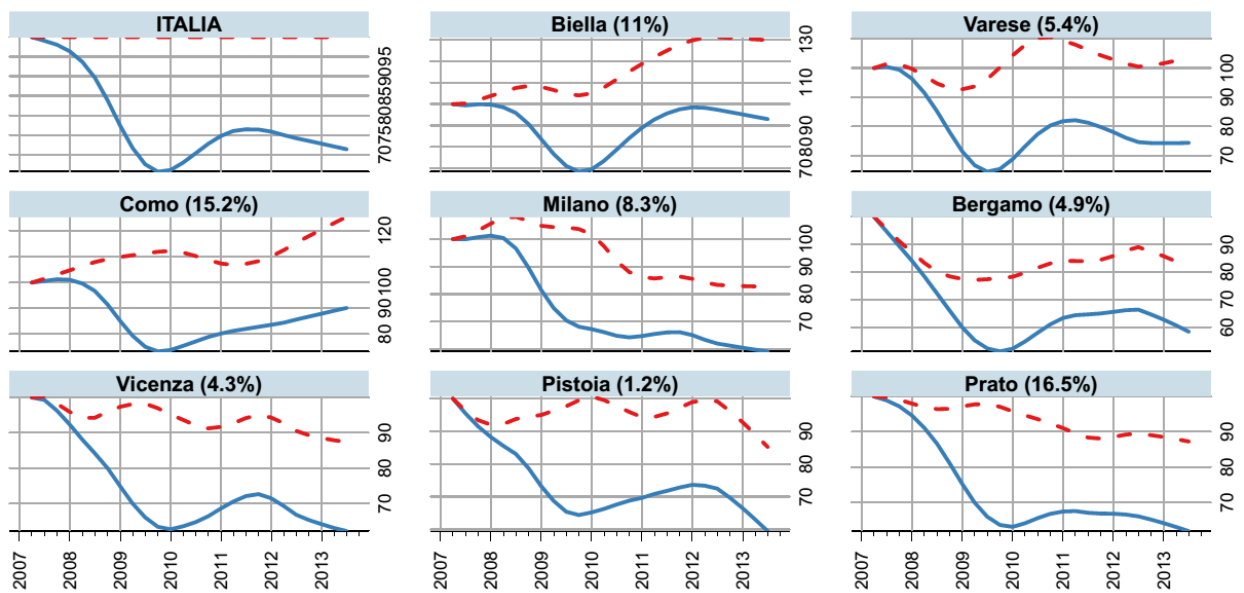
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Tessuti

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100
quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



Altri prodotti tessili

valore delle esportazioni *

	Italia				Bergamo				Pistoia				Prato			
	Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	204,2	-7,1	+18,6	-2,8	19,2	+16,8	+30,7	+6,9	2,6	-45,9	-47,9	-3,6	11,9	-22,2	+15,6	-4,0
Germania	260,5	+5,2	+40,3	-0,4	18,9	-2,6	+26,5	+7,7	6,6	+84,5	+129,2	-0,5	32,2	+21,4	+41,9	+12,8
Portogallo	33,8	-6,5	+32,7	+12,1	1,9	+1,3	-5,8	-29,0	0,6	+16,4	+6,3	+7,2	7,3	+42,9	+106,5	+15,5
Spagna	96,9	-22,9	+10,8	-4,8	10,5	-25,4	-4,3	-3,1	1,6	-38,6	-18,3	-19,7	6,8	-46,9	-19,4	-32,1
Polonia	70,1	-2,3	+13,5	-2,7	6,3	-9,8	+15,2	+11,0	4,1	+392,2	+261,8	+32,5	6,6	-31,0	-23,2	-5,2
Romania	122,8	+22,7	+69,5	+4,3	3,9	-70,1	-58,7	-1,2	0,6	+29,9	+50,9	-16,4	9,4	+32,2	+127,3	+27,6
Stati Uniti	99,4	+21,6	+70,4	+17,8	9,0	-37,9	-4,0	+6,0	3,0	-32,0	+6,5	+7,6	5,4	+2,6	+70,9	+6,0
Cina	48,9	+96,0	+127,9	+15,4	2,3	+158,1	+137,0	+28,8	1,2	+604,2 (+++)	+40,2		8,3	+290,3	+463,3	+44,3
Giappone	29,5	+146,5	+206,1	+29,4	2,8	+37,0	+143,2	+37,7	0,8	+947,1	+902,4	+36,2	7,8	+458,0	+567,1	+32,7
Hong Kong	52,3	-8,1	+32,8	-3,5	11,6	-15,3	+12,4	+17,8	0,6	-22,4	+36,8	+7,1	9,6	+97,7	+96,0	+3,0
[EUROPA]	1.415	-3,4	+27,5	+0,1	113,1	-11,4	+16,4	+0,7	26,4	+11,1	+28,0	+2,8	118,9	+0,0	+32,5	+3,3
[AFRICA]	97,5	-15,2	-0,1	-8,7	11,6	+16,1	+33,2	+22,3	2,4	-32,8	+16,9	-2,9	3,7	-8,5	+1,9	+18,9
[Africa settentrionale]	87,5	-14,4	-0,7	-9,5	10,9	+20,1	+38,3	+25,8	2,1	-39,4	+25,1	-6,5	3,5	-7,4	+3,1	+41,6
[Altri paesi africani]	10,0	-21,6	+4,6	-0,8	0,7	-21,7	-13,3	-12,9	0,3	+311,7	-21,8	+36,5	0,2	-22,5	-13,0	-63,7
[AMERICA]	143,2	+15,5	+61,4	+12,8	12,9	-32,6	-9,1	+0,0	3,5	-25,5	+7,8	-0,8	7,4	-1,8	+71,2	-4,9
[America settentrionale]	106,4	+20,2	+68,4	+16,9	10,0	-34,8	-1,5	+7,5	3,3	-27,8	+11,8	+10,0	6,5	+9,6	+77,3	+8,8
[America centro-meridionale]	36,8	+3,6	+44,1	+2,4	2,9	-23,9	-28,4	-19,5	0,2	+66,0	-32,8	-62,8	0,9	-43,9	+36,8	-50,3
[ASIA]	280,7	+33,1	+77,8	+2,3	22,5	+1,2	+27,7	+20,5	5,2	+58,6	+161,7	+4,2	35,1	+123,6	+206,7	+15,9
[Medio Oriente]	52,5	+38,3	+72,6	+9,7	2,0	+33,0	-16,6	+20,3	2,1	+41,1	+82,0	-6,9	1,6	+83,5	+193,2	+40,2
[Asia centrale]	54,9	+25,5	+50,9	-16,6	1,8	-3,2	+64,8	+33,1	0,1	-45,1	+299,1	+8,6	0,9	+8,2	+36,8	-26,8
[Asia orientale]	173,3	+34,2	+90,3	+8,0	18,8	-0,9	+32,2	+19,5	3,1	+84,6	+264,2	+13,0	32,7	+132,6	+217,7	+16,7
[Oceania]	8,3	+9,5	+44,5	-2,7	1,8	+45,3	+48,3	+1,0	-	-26,4	-80,0		0,7	+123,2	+109,7	+105,5
[MONDO]	1.944	+1,1	+33,1	+0,7	161,9	-10,2	+16,5	+4,3	37,5	+6,2	+34,2	+2,2	165,9	+13,1	+51,2	+5,7

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

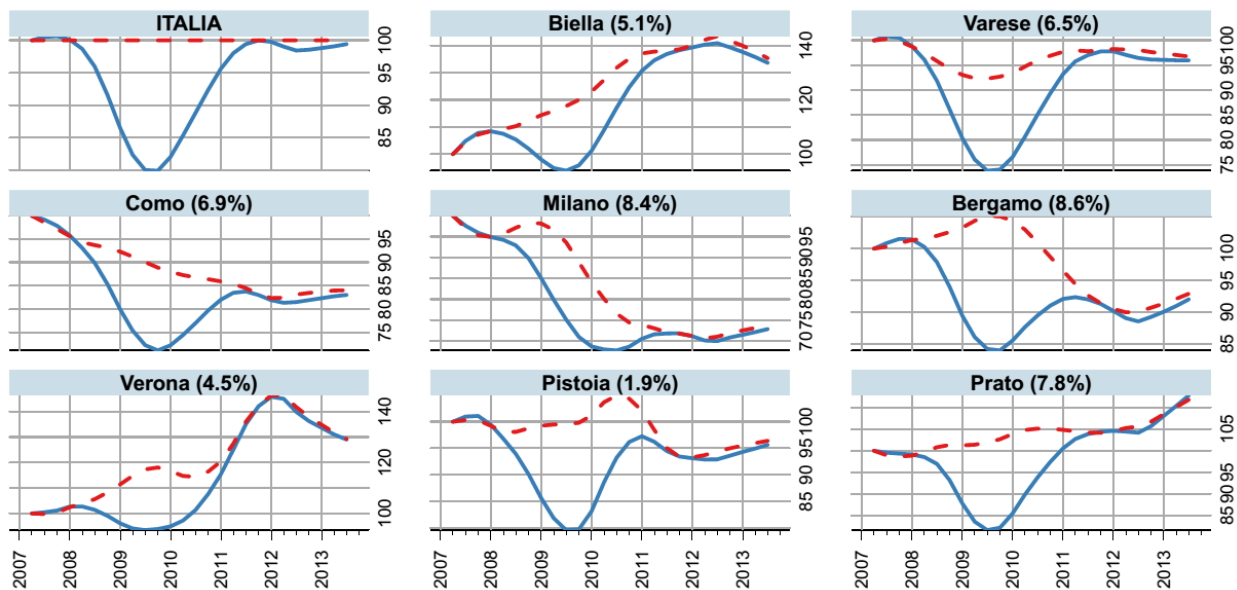
Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Altri prodotti tessili

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100

quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



A partire dal 2010 dai dati di Milano sono scorporati quelli riferiti alla provincia di Monza e della Brianza

Articoli di abbigliamento, escluso pelliccia

valore delle esportazioni *

	Italia				Milano				Pistoia				Prato			
	Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	786,7	+10,9	+20,1	-1,7	79,4	+4,3	+23,0	-0,9	3,1	+267,1	+285,3	+1,1	50,1	+72,3	+33,2	-14,4
Paesi Bassi	203,9	-9,6	+7,5	-4,5	11,1	-29,1	-12,3	-19,5	0,2	+53,8	+15,1	+44,3	10,2	+122,4	+32,3	-11,6
Germania	608,4	+11,8	+22,4	+1,3	56,2	-5,6	-4,2	+10,6	1,6	+113,9	+248,5	+37,2	34,2	+92,9	+52,9	-6,4
Regno Unito	413,3	+15,8	+43,1	+6,4	43,4	+33,7	+47,1	+12,6	2,4	+325,0	+391,3	+57,1	8,6	+64,7	+67,9	+4,4
Spagna	345,7	-31,3	-14,7	-11,7	30,1	-30,2	+1,0	-5,9	0,8	-7,8	-42,8	-45,0	7,3	+9,6	-14,5	-9,1
Belgio	166,8	+7,1	+15,2	-2,4	9,0	-11,9	+1,9	+8,9	0,3	-28,2	-38,7	+48,8	10,7	+113,3	+41,2	-12,1
Svizzera	581,8	-4,4	+11,9	+1,9	138,3	+9,7	+134,0	-6,0	1,7	+965,8	+17,5	-15,0	6,5	+114,3	+65,7	-0,8
Tunisia	46,3	-24,4	-21,1	-19,4	3,4	-3,6	+5,5	+5,6	0,2	-20,2	-67,5	-31,4	5,6	+8,6	-9,2	-40,2
Stati Uniti	526,6	+6,6	+51,0	+2,4	88,6	-35,9	-0,4	-6,2	1,6	+259,4	+404,4	+59,1	6,0	+10,7	+58,6	-30,7
Giappone	345,1	+9,6	+25,2	+4,0	77,3	-6,4	+6,3	-1,6	1,4	+118,8	+169,9	+34,0	4,9	+45,9	+86,1	+20,6
[EUROPA]	4.780	-6,7	+9,6	+0,5	541,4	+0,4	+25,8	+3,2	14,1	+49,3	+55,1	+14,1	153,0	+63,4	+29,1	-9,0
[AFRICA]	114,4	-4,6	-0,7	-3,3	8,6	-25,6	-23,4	-2,9	0,4	-19,9	-51,4	-22,3	8,5	+15,6	-0,1	-26,7
[Africa settentrionale]	75,9	-20,9	-17,5	-12,0	6,5	-34,9	-34,2	+5,5	0,2	-31,1	-65,2	-46,7	7,0	+12,4	-0,5	-31,8
[Altri paesi africani]	38,5	+60,9	+65,9	+20,3	2,1	+32,5	+54,6	-22,0	0,2	+3,0	+5,8	+108,7	1,6	+32,6	+1,9	+10,3
[AMERICA]	657,4	+6,5	+48,6	+2,7	107,7	-36,1	-2,2	-2,3	1,9	+16,0	+389,5	-4,4	9,6	+4,8	+66,5	-16,5
[America settentrionale]	587,7	+7,2	+51,4	+3,0	96,2	-38,4	-5,2	-5,0	1,7	+220,0	+383,6	+61,5	7,4	+19,1	+70,3	-24,4
merica centro-meridionale]	69,7	+1,0	+28,7	+0,1	11,5	-7,0	+33,5	+29,3	0,1	-86,1	+469,6	-83,3	2,2	-25,3	+54,9	+28,4
[ASIA]	1.411,4	+35,7	+63,4	+8,1	323,5	+19,8	+40,1	+6,2	2,7	+20,1	+88,1	+2,4	20,3	+106,5	+145,0	+20,0
[Medio Oriente]	251,7	-3,4	+7,9	+5,2	55,7	-13,1	-12,0	-1,7	0,5	+5,2	+87,0	+12,5	5,1	+214,1	+215,9	+20,8
[Asia centrale]	59,4	+44,5	+74,6	+14,1	5,3	-37,2	-19,2	+4,5	-	-83,8	-83,7	-43,4	0,1	-44,4	-57,4	-67,8
[Asia orientale]	1.100,3	+49,0	+84,5	+8,4	262,4	+33,0	+63,1	+8,1	2,2	+27,2	+96,7	+0,8	15,1	+88,3	+134,9	+22,0
[Oceania]	29,3	-19,4	+29,0	+0,8	4,8	-23,8	+41,5	+4,2	-	-82,7	-76,8	-38,4	0,3	+12,7	+85,5	+26,4
[MONDO]	6.994	+0,6	+20,2	+2,1	986,6	-1,0	+25,5	+3,5	19,1	+35,6	+59,4	+8,9	191,8	+59,2	+35,4	-8,0

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

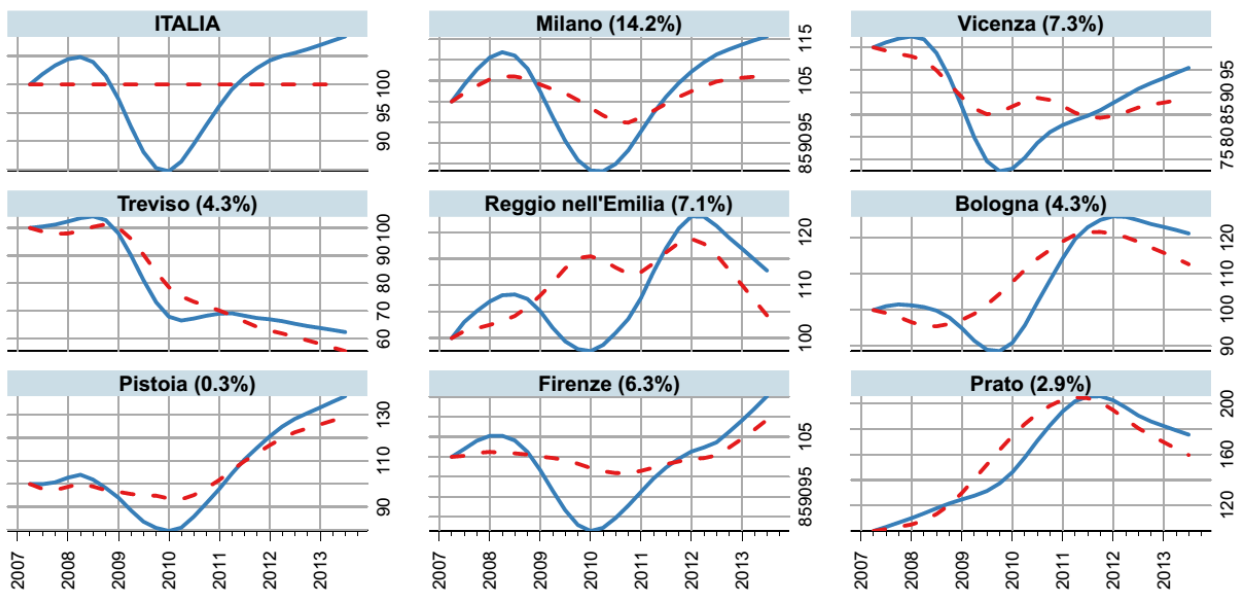
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100 —
quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100 - - -



A partire dal 2010 dai dati di Milano sono scorporati quelli riferiti alla provincia di Monza e della Brianza

Articoli di maglieria

valore delle esportazioni *

	Italia				Mantova				Pistoia				Prato			
	Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	185,1	+0,6	+14,5	+2,2	27,6	+4,5	+32,9	+2,6	4,6	+5,4	-4,8	-3,7	13,3	+10,8	+39,8	-0,3
Paesi Bassi	38,2	-11,5	+7,0	+1,7	5,6	-28,9	+9,9	-1,8	0,2	-63,1	-67,5	+64,9	3,5	+109,8	+56,4	+16,7
Germania	123,2	-6,7	+8,9	+7,4	19,8	+20,0	+7,8	+9,2	0,6	-41,1	-49,6	+8,0	7,0	+14,6	+60,6	+4,5
Regno Unito	82,3	+4,1	+26,5	+9,1	23,8	+51,7	+48,9	+18,1	0,9	-34,1	-31,1	+2,1	3,3	+8,2	+3,6	+22,9
Portogallo	13,3	-34,5	-13,0	-16,4	1,0	-40,2	-20,1	+27,1	1,6	+460,1	+961,3	-54,5	0,6	+98,4	+42,4	-21,3
Spagna	69,2	-34,8	-19,9	-4,9	10,4	-31,5	-1,7	-13,8	0,5	-90,8	-89,4	-66,5	4,8	-33,2	-41,2	-25,3
Belgio	39,8	+0,8	+6,8	+2,5	8,1	+107,4	+121,0	-1,2	0,3	-31,8	-31,3	+56,4	2,1	-9,2	-8,5	-19,1
Svizzera	75,9	+48,7	+71,8	+7,8	3,7	+85,4	+84,7	+35,7	0,3	+392,1	+870,7	+782,8	1,7	+56,8	-4,8	+14,9
Stati Uniti	58,5	+39,9	+49,0	-7,7	2,2	-6,9	+76,9	+1,4	0,1	-82,0	-77,6	+45,7	0,7	+77,1	+43,6	+62,7
Messico	7,0	+83,6	+117,6	-3,1	0,7	+221,5	+181,9	+7,9	0,6	+192,8	+12,5	+597,6	1,9	+201,5	+346,3	+10,6
[EUROPA]	911	-14,8	+0,8	+1,1	176,6	-18,0	-2,8	-5,0	9,7	-38,2	-32,4	-21,2	44,4	+10,9	+16,2	-0,7
[AFRICA]	13,2	+53,9	+42,1	-11,3	0,9	+118,8	+432,2	-17,1	-	-79,6	-92,6	+715,5	0,1	(+++)	+43,5	+21,8
[Africa settentrionale]	10,7	+41,3	+27,0	-17,8	0,2	-16,5	+85,0	-67,8	-	-79,4	-92,6	+715,5	-	(+++)	-27,1	-24,8
[Altri paesi africani]	2,4	+153,0	+197,1	+36,5	0,8	+234,0	+786,3	+24,6	-	-	-	-	-	-	-	+239,1
[AMERICA]	77,6	+33,6	+51,2	-6,7	5,3	+33,0	+107,1	-4,2	0,9	-19,4	+4,2	+250,4	3,2	+84,1	+153,7	+27,0
[America settentrionale]	63,5	+31,2	+45,7	-7,1	2,9	-3,0	+60,9	+3,2	0,2	-78,8	-28,8	+15,0	1,0	-2,2	+27,9	+53,9
merica centro-meridionale]	14,0	+45,7	+82,0	-4,9	2,4	+147,5	+222,3	-11,9	0,7	+202,0	+18,6	+653,8	2,1	+224,4	+389,3	+17,0
[ASIA]	110,4	+57,7	+67,4	+13,1	8,9	+101,3	+13,3	+13,0	0,1	+21,7	-28,5	-65,9	1,8	+91,3	+51,6	-9,8
[Medio Oriente]	18,9	+49,5	+36,3	+31,3	3,9	+118,6	+73,5	+10,6	-	-	-	-	0,6	+592,8	+9,8	-44,2
[Asia centrale]	4,1	+19,5	+5,3	-0,6	1,5	+160,2	-1,7	-24,7	-	-	-	-	-	-93,0	-61,7	+7,5
[Asia orientale]	87,4	+62,1	+81,5	+10,4	3,5	+70,0	-14,0	+48,1	0,1	+21,7	-27,3	-65,9	1,2	+56,3	+93,4	+33,1
[Oceania]	3,8	+10,6	-3,4	-6,7	0,9	-8,6	-49,1	-45,7	-	-	-	-	0,1	+103,8	+60,4	+126,0
[MONDO]	1.116	-7,7	+7,9	+1,4	192,6	-14,5	-0,7	-4,7	10,8	-37,1	-32,7	-17,2	49,5	+15,8	+21,5	+0,5

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

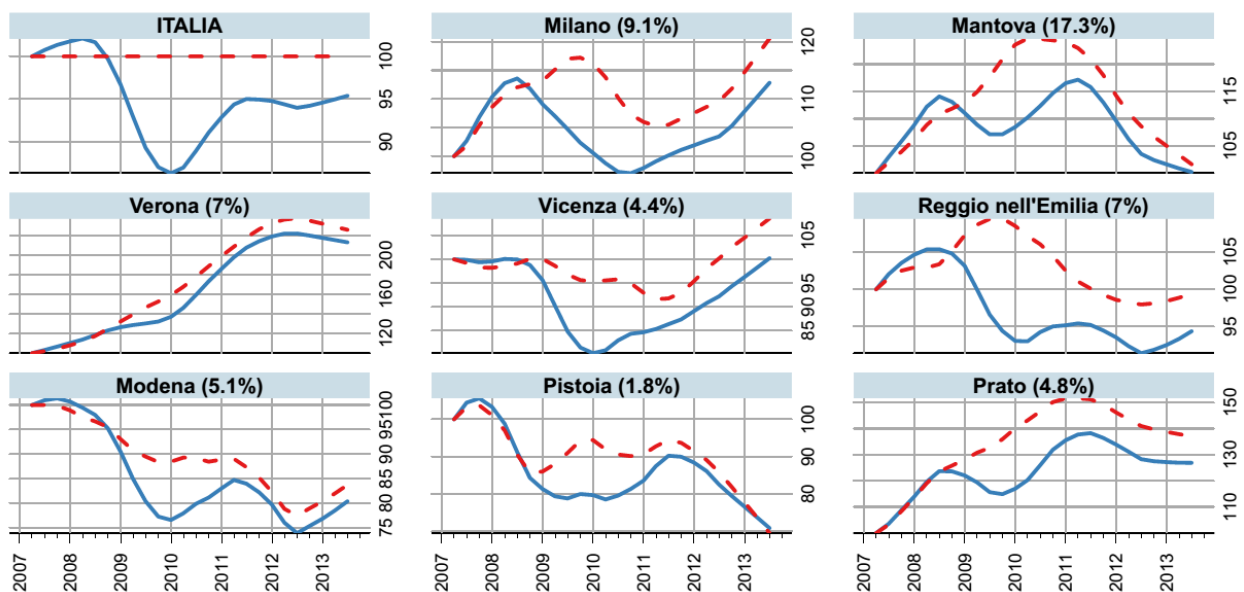
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Articoli di maglieria

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100
quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



A partire dal 2010 dai dati di Milano sono scorporati quelli riferiti alla provincia di Monza e della Brianza

Cuoio, borse, pelletteria, pellicce preparate e tinte

valore delle esportazioni *

	Italia				Vicenza				Pistoia				Prato			
	Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	459,5	+61,8	+109,4	-4,1	49,6	+5,7	+46,2	-0,5	0,5	-33,1	+28,5	-16,6	0,2	-6,0	-61,7	-91,3
Paesi Bassi	72,3	+64,1	+113,7	-3,6	22,1	+3,4	+44,6	-8,8	0,1	-20,8	-3,9	-21,7	-	+1,5	-89,8	-99,6
Germania	258,0	+18,2	+48,3	+6,6	83,2	-13,4	+11,3	-8,1	1,7	+104,8	+38,5	+26,9	0,1	+44,9	-93,0	-99,0
Regno Unito	194,0	+46,6	+104,2	+20,8	35,4	+7,2	+89,2	+11,7	0,3	-67,5	-70,6	-6,9	0,1	-30,3	-92,4	-97,8
Portogallo	113,6	+25,7	+32,2	+19,6	53,3	+54,7	+62,0	+31,6	0,6	+13,7	+19,2	-26,4	-	-80,8	-79,5	-99,5
Polonia	87,7	-3,1	+47,0	+11,3	50,0	-3,8	+38,2	+6,3	2,4	+9,0	+10,2	-33,6	0,4	(+++)	(+++)	+9,1
Ungheria	28,5	-18,8	-1,8	+1,5	10,7	-42,8	-34,4	-8,7	1,8	+3,4	+29,6	-5,4	-	-90,5	-47,2	-94,1
Moldavia																
Tunisia	67,6	-13,7	-1,7	-2,4	12,8	+165,4	+105,3	+14,1	1,5	-7,4	+6,6	-18,3	0,4	+602,2	+21,8	+104,1
Hong Kong	446,2	+56,2	+117,2	+11,5	88,9	+28,8	+83,8	+11,8	1,8	+23,0	+46,9	+12,7	0,8	-0,9	+265,5	-31,4
[EUROPA]	2.723	+24,5	+66,9	+5,2	627,8	+8,6	+51,8	+1,7	15,1	+22,2	+41,0	+1,1	2,0	-13,2	-63,9	-92,5
[AFRICA]	87,9	-9,9	+5,2	-1,4	18,4	+82,9	+104,3	+6,9	1,7	-0,5	+18,9	-23,0	0,5	+641,8	+18,9	+100,9
[Africa settentrionale]	78,8	-13,5	-0,5	-2,9	16,1	+119,0	+107,9	+13,6	1,7	+1,2	+17,3	-23,8	0,4	+577,4	+9,8	+104,1
[Altri paesi africani]	9,1	+39,9	+110,8	+13,8	2,2	-16,6	+82,0	-24,8	0,1	-35,4	+108,3	+19,8	-		+851,9	+72,6
[AMERICA]	384,5	+41,1	+134,4	+15,5	92,3	+6,8	+92,3	+9,7	1,5	-18,3	+77,6	+7,1	0,7	+24,1	+359,7	-10,9
[America settentrionale]	341,5	+37,9	+133,4	+17,7	82,7	+3,0	+93,0	+12,6	1,2	-26,7	+133,9	+28,3	0,5	-8,0	+331,2	-37,4
merica centro-meridionale]	43,0	+72,0	+143,5	+0,6	9,7	+56,2	+86,8	-10,0	0,3	+71,2	-15,3	-38,8	0,2	+590,2	+444,5 (+++)	
[ASIA]	1.428,5	+71,4	+114,0	+16,0	245,5	+45,5	+92,8	+20,7	4,9	+5,8	+17,0	+11,0	2,7	+44,2	+52,2	-27,4
[Medio Oriente]	84,3	+110,0	+143,9	+34,5	7,8	+60,7	+119,3	+40,9	-	-95,4	-99,1	-92,7	0,1	-32,6	+77,2	+342,8
[Asia centrale]	42,8	-0,5	+31,5	+3,9	10,4	-7,5	+19,4	+6,9	0,8	-51,8	+4,0	-28,5	-	+16,1	-67,5	-86,3
[Asia orientale]	1.301,4	+73,5	+116,7	+15,4	227,3	+48,9	+97,6	+20,8	4,1	+40,9	+26,4	+25,7	2,6	+50,7	+52,4	-28,9
[Oceania]	23,5	+60,5	+117,0	+23,8	3,4	-14,1	+24,0	-4,9	-	-5,1	(+++)	+17,3	-	-23,4	+100,8	+79,4
[MONDO]	4.653	+36,4	+81,6	+9,0	987,5	+16,5	+64,4	+6,7	23,2	+12,9	+35,2	+1,0	6,0	+20,9	-25,5	-81,4

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

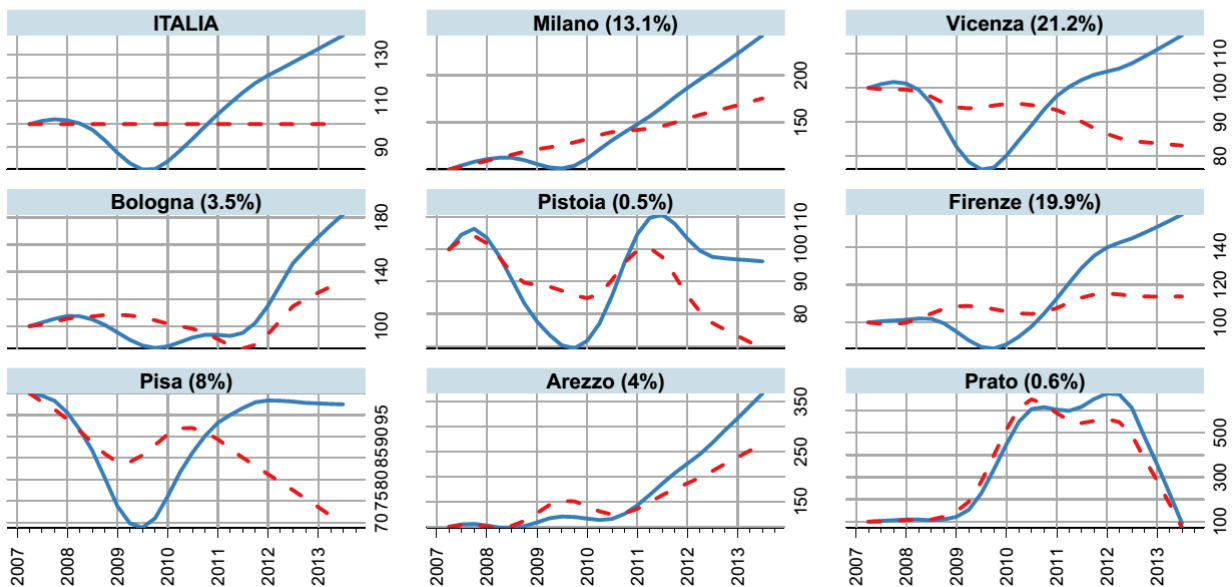
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100 —
quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100 - - -



Calzature

valore delle esportazioni *

	Italia				Treviso				Pistoia				Fermo			
	Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	618,6	+26,2	+29,2	+7,6	70,4	+3,4	+7,3	+5,3	6,0	-27,9	-15,8	-1,9	39,4	.	.	+0,1
Paesi Bassi	122,5	-15,9	-0,4	-8,1	14,0	-39,8	-39,1	-22,1	1,9	+38,2	+40,6	-6,1	19,2	.	.	-6,5
Germania	428,3	-6,3	+7,2	-0,6	72,4	-27,7	-19,8	-2,6	4,3	+8,7	+57,2	+18,1	35,7	.	.	+1,5
Regno Unito	224,6	+5,2	+25,2	+1,4	23,6	+20,6	+22,5	+12,0	6,4	-2,9	+14,1	-12,3	18,9	.	.	+21,4
Spagna	117,1	-30,4	-18,1	-11,1	33,3	-43,2	-36,6	-16,2	1,0	+155,0	+35,7	-32,6	9,0	.	.	+8,3
Svizzera	343,4	+49,9	+69,4	+7,9	14,1	+16,9	+34,9	-8,1	2,9	-26,4	-43,4	-30,1	14,2	.	.	-17,3
Serbia	29,8	-5,0	-2,5	+12,1	1,5	-34,4	-22,4	+22,6	4,6	+87,4	+172,2	-5,7	1,0	.	.	+6,6
Sudafrica	14,1	+89,6	+71,9	+7,1	0,3	-12,3	-0,5	-42,4	2,9	(+++)	(+++)	+34,4	0,8	.	.	+17,2
Stati Uniti	367,2	+8,3	+51,6	+2,5	14,0	-8,3	+5,5	-21,9	9,3	+25,1	+63,2	-8,5	35,3	.	.	+19,4
Giappone	110,0	+31,8	+44,3	+4,3	9,8	+70,8	+94,8	+53,3	3,6	+52,5	+101,7	+0,0	6,9	.	.	+65,2
[EUROPA]	3.013	+1,8	+19,1	+2,4	369,1	-18,0	-11,2	-3,5	36,2	+2,9	+17,9	-5,4	309,4	.	.	+0,9
[AFRICA]	63,7	+9,5	+21,3	+5,5	2,5	-2,6	-25,3	-8,8	5,0	(+++)	(+++)	+64,7	3,0	.	.	-2,0
[Africa settentrionale]	35,0	-4,2	+11,0	+1,7	2,1	-3,3	-23,6	+5,1	1,7	(+++)	(+++)	+244,2	1,4	.	.	+0,1
[Altri paesi africani]	28,7	+32,6	+36,9	+10,6	0,4	+0,9	-32,2	-43,9	3,3	(+++)	(+++)	+29,8	1,6	.	.	-4,2
[AMERICA]	443,8	+10,4	+53,8	+5,1	18,3	-1,9	+16,4	-13,9	10,6	+33,6	+75,9	-2,0	40,7	.	.	+12,7
[America settentrionale]	407,4	+7,7	+52,6	+3,9	15,9	-6,2	+9,8	-17,5	9,8	+24,8	+64,2	-6,2	39,2	.	.	+13,3
merica centro-meridionale]	36,4	+53,8	+69,0	+21,1	2,4	+39,5	+90,5	+20,5	0,9	+547,1	+806,4	+99,0	1,5	.	.	-9,0
[ASIA]	565,2	+72,3	+97,5	+12,4	27,0	+53,8	+109,9	+53,0	7,6	+39,6	+103,1	-6,4	72,9	.	.	+40,9
[Medio Oriente]	123,7	+38,6	+38,9	+14,1	3,6	+0,0	+11,6	+18,7	1,0	+35,4	+26,1	-37,5	15,8	.	.	+16,7
[Asia centrale]	36,2	+10,4	+71,6	+24,1	5,9	+312,5	+670,0	(+++)	0,4	-42,5	+41,1	+54,2	4,0	.	.	+29,9
[Asia orientale]	405,3	+96,7	+130,2	+10,9	17,4	+39,8	+97,6	+24,1	6,3	+53,4	+131,3	-1,0	53,1	.	.	+51,8
[Oceania]	30,2	+10,8	+58,5	-5,5	2,6	-12,1	+3,0	-19,4	1,5	+75,3	+173,1	+38,4	2,9	.	.	+1,7
[MONDO]	4.117	+9,0	+29,6	+4,0	419,5	-14,7	-6,8	-1,8	61,0	+22,2	+47,2	-0,7	429,3	.	.	+6,7

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

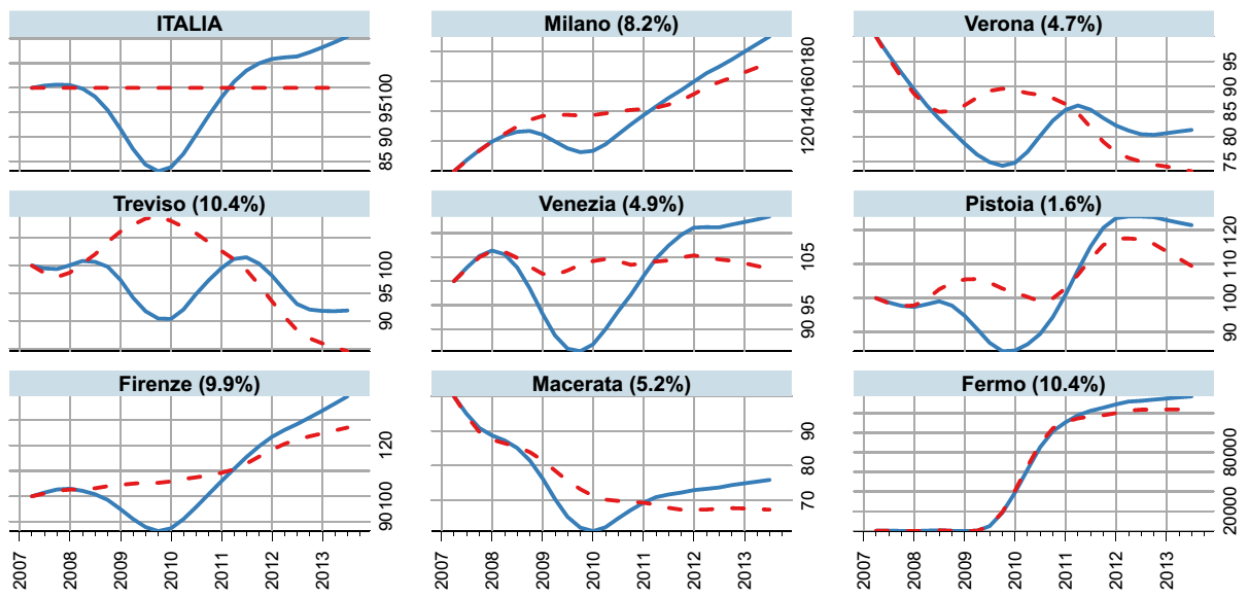
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Calzature

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100
quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



Istat fornisce i dati per la provincia di Fermo, scorporati da quelli di Ascoli Piceno, a partire dal 2010

Articoli di carta e cartone

valore delle esportazioni *

	Italia				Milano				Lucca				Pistoia			
	Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	311,1	+8,0	+15,6	-1,6	32,1	+20,5	+16,4	+14,2	70,6	+9,8	+6,4	+3,3	10,2	-13,6	-27,0	+7,4
Paesi Bassi	59,5	+12,1	+12,5	-15,7	4,9	+31,1	+43,5	-4,0	16,3	+29,3	+32,1	+10,0	1,3	-41,7	-44,1	+6,8
Germania	221,9	-7,8	+3,6	-6,5	23,9	-21,5	-14,8	+13,6	33,5	-19,0	+6,6	-19,7	7,5	-24,6	-28,7	-2,7
Spagna	67,9	-15,0	-2,1	+0,9	8,0	-10,8	-13,2	+16,9	14,8	-14,8	-5,2	+2,7	0,9	-62,6	-60,3	-34,0
Belgio	29,5	+16,3	+30,9	+13,2	4,4	+66,0	+75,9	+43,7	2,2	+76,4	+67,2	+19,4	0,5	-19,1	-10,1	-14,1
Austria	50,2	+0,4	+23,6	+10,1	3,4	-47,9	-17,1	+1,4	11,7	+30,7	+75,8	+49,5	2,1	+8,1	+4,5	-4,7
Svizzera	81,9	+3,3	+5,6	-10,1	11,5	-46,8	-51,7	-10,2	10,6	-15,2	-2,0	-11,0	7,1	+43,6	+43,5	-19,5
Polonia	32,2	-0,1	+17,8	-5,7	2,1	-59,5	-43,2	+1,1	6,5	+55,8	+35,5	-7,1	1,0	-33,4	-33,6	+1,3
Croazia	11,6	-10,1	-0,5	-17,5	0,5	-35,3	-52,2	+79,5	2,5	+26,6	+27,2	-52,7	0,8	+13,8	-17,3	+17,0
Tunisia	17,4	+55,8	+70,0	+6,8	1,4	+44,9	+11,0	-13,5	0,7	+67,8	+60,0	-38,9	1,5	+219,0	+312,5	-3,8
[EUROPA]	1.267	-0,1	+12,3	-1,4	123,8	-9,6	-2,8	+5,8	214,7	-2,1	+5,6	-1,2	36,9	-18,7	-25,2	-3,5
[AFRICA]	60,9	+66,5	+71,2	+5,3	11,1	+183,0	+15,9	-30,5	6,1	+5,8	+251,7	+27,0	2,2	+199,6	+418,7	+17,2
[Africa settentrionale]	43,2	+79,1	+85,8	+11,7	6,1	+139,3	+35,8	-6,7	4,4	+28,8	+196,6	+27,2	1,9	+228,6	+378,4	+9,8
[Altri paesi africani]	17,7	+42,1	+43,6	-7,7	5,0	+263,6	-1,6	-46,9	1,7	-27,9	+581,1	+26,4	0,3	+91,6 (+++)	+106,3	
[AMERICA]	43,8	+14,0	+39,8	+1,1	6,7	-16,4	+47,8	-15,7	2,5	+71,9	+178,4	+24,2	0,1	-69,2	-67,7	+52,3
[America settentrionale]	21,9	-14,1	+5,9	-10,1	4,4	-31,0	+32,9	-8,1	1,2	+151,5	+163,2	+7,6	0,1	-68,8	-68,6	+40,5
merica centro-meridionale]	21,9	+69,2	+105,6	+15,6	2,2	+44,1	+90,2	-27,7	1,2	+30,3	+195,6	+47,1	-	-73,0	-48,8	
[ASIA]	90,7	+96,8	+128,8	+28,1	10,7	+46,1	+84,6	-12,3	3,1	+47,5	+128,6	+23,6	1,3	+35,1	+21,6	+1,7
[Medio Oriente]	42,1	+74,6	+90,3	+11,8	3,8	+41,9	+26,3	+13,3	2,4	+56,6	+154,3	+36,5	1,0	+38,6	+14,3	+2,7
[Asia centrale]	9,4	+162,9	+215,3	+44,2	1,2	+64,6	+358,1	+23,5	-	-60,0	-67,2	-52,3	-	-24,6	+606,4	
[Asia orientale]	39,2	+113,0	+169,6	+47,4	5,7	+45,4	+124,5	-27,7	0,6	+34,3	+105,4	-4,0	0,2	+33,6	+49,5	-14,1
[Oceania]	6,7	-3,6	+29,4	+22,9	0,6	-36,5	-41,8	+10,2	0,9	+88,6	+185,9	+71,9	0,3	+97,9	+293,2	+0,6
[MONDO]	1.469	+5,2	+18,4	+0,5	152,9	-2,7	+3,1	-0,5	227,2	-0,8	+9,4	+0,0	40,8	-14,4	-20,4	-2,2

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

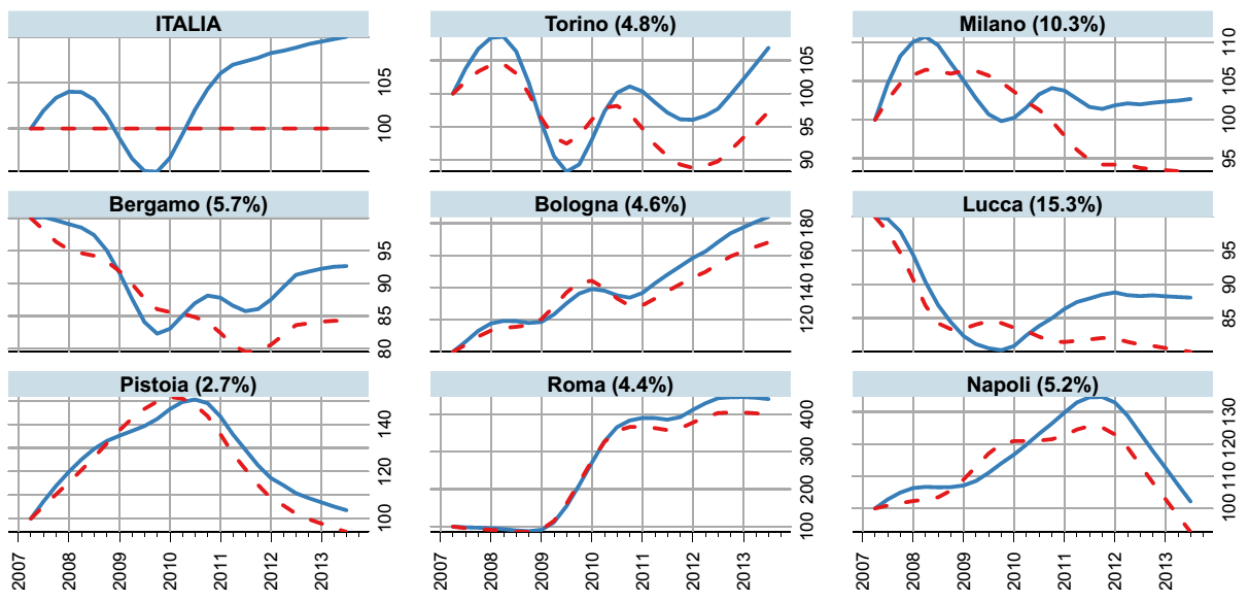
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Articoli di carta e di cartone

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100
quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



A partire dal 2010 dai dati della Provincia di Milano sono scorporati quelli di Monza e della Brianza

Articoli in materie plastiche

valore delle esportazioni *

	Italia				Varese				Milano				Pistoia			
	Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Mln. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	831,5	-1,7	+20,1	-3,5	62,5	-5,3	+1,7	-6,5	56,4	-33,3	-9,3	-5,5	8,8	+4,1	+14,0	-4,0
Paesi Bassi	148,2	-7,4	+16,4	+0,8	15,1	+3,6	+37,3	+10,0	9,1	-46,5	-40,2	+53,1	2,6	+5,8	+40,1	-7,4
Germania	879,6	+12,0	+41,5	-0,6	54,4	+4,6	+38,9	-0,8	40,0	-56,8	-44,2	-3,9	5,4	-23,5	-1,7	-16,7
Regno Unito	261,1	-8,6	+29,1	+0,0	23,0	-2,1	+47,3	+5,5	25,0	-14,1	+9,6	+13,1	1,4	-32,4	+5,6	-8,7
Spagna	355,8	-20,8	+5,6	-2,5	32,4	-12,7	+8,0	-0,4	23,9	-53,1	-35,9	-11,5	2,3	-43,6	-17,6	-5,0
Belgio	159,2	-9,5	+9,4	-1,1	12,7	+2,5	+29,1	+2,9	4,5	-68,2	-55,7	-13,6	1,1	+19,7	+67,6	+35,8
Svezia	57,4	-26,1	+0,8	-5,3	5,2	-14,3	+16,5	-12,6	2,0	-81,5	-43,6	+12,0	0,7	-28,6	-5,9	-23,5
Polonia	202,7	+2,7	+34,2	+2,9	15,0	+17,5	+45,0	-2,1	11,6	-31,7	+1,4	+7,5	1,2	+60,3	+149,1	+20,0
Ceca Repubblica																
Sudafrica	17,6	+27,9	+79,2	+4,5	2,9	+49,5	+48,2	+2,4	1,5	-47,0	-8,7	-21,9	0,2	+260,7	+475,9	+127,5
[EUROPA]	4.246	-2,9	+25,2	-0,4	312,4	+1,2	+26,3	+1,0	286,6	-42,6	-23,8	-2,1	30,1	-9,2	+12,7	-2,5
[AFRICA]	227,9	+34,5	+45,8	+11,0	13,4	+113,9	+122,1	+24,1	24,2	-10,5	-10,8	+20,0	1,1	+73,7	+25,1	+3,5
[Africa settentrionale]	178,0	+42,3	+49,2	+13,7	9,0	+135,1	+149,6	+28,6	19,8	-1,2	-9,2	+27,4	0,8	+53,4	+25,4	-10,5
[Altri paesi africani]	49,9	+12,4	+34,8	+2,2	4,3	+80,1	+80,6	+15,7	4,4	-37,2	-17,2	-5,0	0,3	+192,1	+24,1	+98,1
[AMERICA]	302,6	+36,5	+77,7	+3,7	19,7	+85,5	+134,6	+4,1	46,2	+12,3	+45,7	-6,3	0,6	-41,8	+25,1	+2,0
[America settentrionale]	175,5	+25,7	+66,8	+4,8	10,2	+113,2	+168,5	+47,4	33,6	+35,4	+61,9	+0,9	0,4	-62,3	-10,5	+46,7
merica centro-meridionale]	127,1	+54,9	+95,3	+2,4	9,5	+62,8	+106,6	-20,9	12,6	-22,8	+14,9	-21,2	0,2	+624,7	+281,4	-32,7
[ASIA]	350,7	+22,5	+46,7	+0,2	32,7	+25,7	+85,5	+5,1	52,8	-15,5	+22,3	-7,1	1,1	-9,4	+146,4	-7,3
[Medio Oriente]	152,5	+16,1	+25,6	+10,5	8,1	-3,5	+16,7	+3,2	24,2	-17,2	+12,7	+6,9	0,4	+98,6	+121,1	+34,2
[Asia centrale]	36,3	+38,2	+67,2	+14,5	6,6	+105,4	+636,5	+27,1	4,1	-12,1	-19,5	+3,0	0,2	+253,2	+127,7	-27,2
[Asia orientale]	162,0	+25,7	+68,6	-10,2	18,0	+24,9	+83,8	-0,4	24,6	-14,3	+47,2	-18,9	0,5	-51,4	+188,7	-20,3
[Oceania]	35,6	-21,9	+37,3	-0,6	6,1	-27,9	+69,0	-16,0	5,3	-0,1	+13,3	+18,2	0,5	-9,4	+536,2	+274,0
[MONDO]	5.163	+1,3	+29,6	+0,4	384,3	+6,7	+35,7	+1,8	415,0	-34,6	-14,0	-2,0	33,4	-8,7	+16,9	-1,3

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

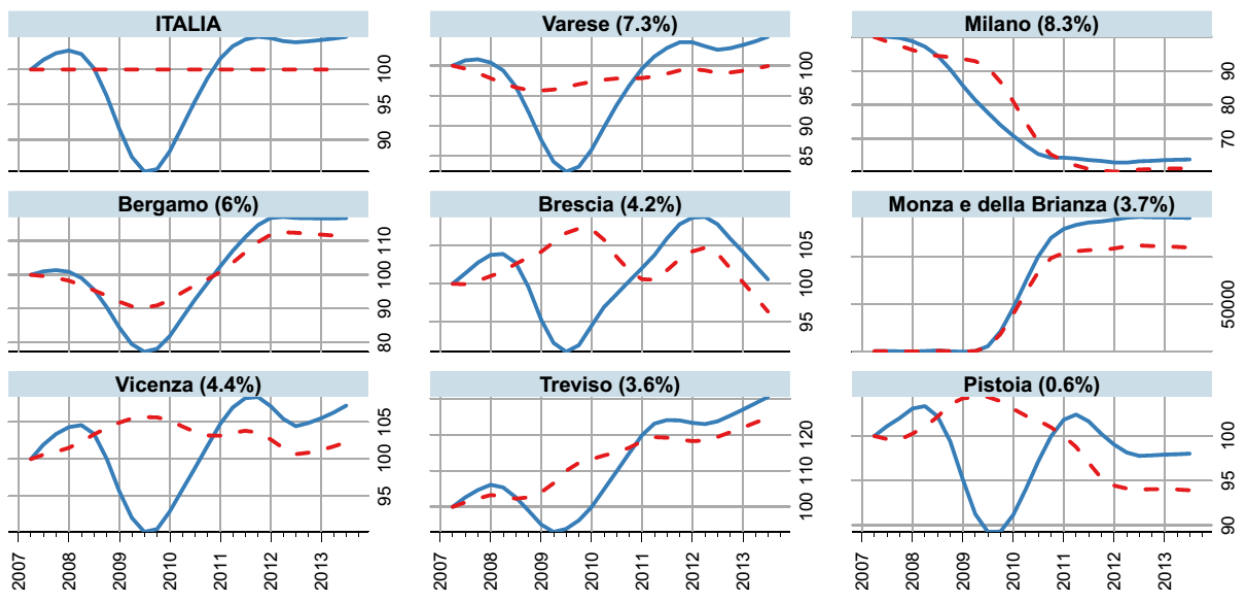
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Articoli in materie plastiche

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100
quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



A partire dal 2010 dai dati della Provincia di Milano sono scorporati quelli di Monza e della Brianza

Altri prodotti in metallo

valore delle esportazioni *

	Italia				Milano				Brescia				Pistoia			
	Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	777,3	-11,7	+20,3	-1,6	63,1	-61,7	-31,5	-6,2	114,6	-1,8	+35,5	+8,2	0,6	-4,1	-6,0	-22,6
Germania	999,8	-14,4	+35,4	-7,7	35,2	-81,5	-68,6	-20,2	157,1	-27,1	+12,9	-2,7	0,9	-12,0	+22,3	+12,8
Regno Unito	205,2	-11,2	+23,7	+2,0	6,8	-77,0	-59,4	-9,5	31,3	-0,8	+11,6	+65,5	0,5	-4,9	+12,6	+24,8
Spagna	222,7	-39,4	+3,7	-6,6	14,3	-71,4	-47,8	+0,5	28,0	-54,8	-23,5	-4,1	0,6	-46,8	-6,4	+8,1
Austria	147,6	+2,5	+54,0	-1,3	3,6	-66,4	-57,4	-28,5	23,2	-5,2	+41,7	-0,5	0,3	-2,3	-5,0	+5,5
Svizzera	159,8	-1,7	+24,6	+3,8	27,6	-22,8	+7,0	+14,5	10,5	-34,1	-42,5	-9,4	0,1	-14,9	+9,2	-71,0
Polonia	174,8	+4,3	+43,8	+0,9	12,7	-47,9	-22,2	-8,2	20,5	-0,2	+31,4	-1,6	0,2	-36,0	-14,2	-58,2
Ungheria	71,2	-4,5	+78,3	+4,1	5,1	-51,3	-30,2	+16,8	7,0	-30,2	+68,8	-1,0	0,3	-13,4	+6,2	+22,5
Russia	95,8	-30,1	+43,6	+3,0	9,5	-48,3	-8,0	+0,1	17,0	-53,5	-19,8	+3,4	0,2	+202,9	-10,2	-60,5
Stati Uniti	205,5	+8,8	+62,0	-3,3	32,3	-33,6	+11,1	+17,8	33,1	+32,1	+169,6	-10,2	3,4	+865,2	+285,6	+38,9
[EUROPA]	3.818	-13,5	+27,9	-2,3	243,2	-63,3	-39,8	-5,8	515,6	-21,0	+13,7	+4,4	5,5	-21,3	-7,0	-13,7
[AFRICA]	201,0	+29,6	+25,3	+11,1	20,8	+2,3	+33,4	+11,9	11,4	+67,8	+83,3	+1,1	0,7	-17,0	-6,1	+2,5
[Africa settentrionale]	120,3	+38,3	+25,0	+13,2	14,9	+27,9	+45,1	+16,2	10,4	+154,2	+109,7	+8,2	0,5	+37,5	+39,5	+81,7
[Altri paesi africani]	80,6	+18,6	+25,9	+8,1	5,9	-32,0	+11,0	+2,2	1,0	-64,4	-22,8	-41,2	0,2	-54,1	-43,6	-45,7
[AMERICA]	350,6	+17,0	+56,7	+0,6	47,7	-32,0	-1,5	+7,5	47,1	+27,5	+89,9	-6,5	4,0	+318,8	+186,8	+39,0
[America settentrionale]	224,9	+8,8	+56,5	-4,3	35,7	-29,7	+16,8	+14,6	37,2	+32,8	+154,9	-7,7	3,5	+730,4	+269,3	+40,5
[America centro-meridionale]	125,7	+35,2	+57,1	+10,6	12,0	-38,0	-32,8	-9,2	10,0	+11,1	-2,7	-1,9	0,5	-10,4	+8,0	+28,9
[ASIA]	311,3	-6,9	-3,4	+2,9	60,9	+29,1	+33,8	+19,1	31,9	-19,6	-11,2	-4,5	0,6	-41,0	+2,8	-6,0
[Medio Oriente]	123,6	+5,9	+6,0	+4,8	17,7	-0,1	-29,4	+19,6	7,3	-24,5	+14,3	+9,5	0,3	-66,2	-38,0	-18,6
[Asia centrale]	50,7	-12,2	-43,3	-15,4	15,3	+113,9	+302,9	+45,0	4,8	-7,7	-24,5	-46,4	0,2	+273,9	+266,9	+15,7
[Asia orientale]	137,0	-14,3	+17,9	+9,8	28,0	+25,2	+67,6	+8,2	19,7	-20,2	-14,6	+11,5	0,1	+129,0	+255,9	+6,5
[Oceania]	24,4	+28,3	+97,1	+39,3	1,2	-62,0	-31,9	-14,6	0,9	-41,2	-16,2	-13,3	0,1	+192,0		
[MONDO]	4.705	-9,9	+27,0	-1,1	373,9	-53,5	-27,5	+0,0	606,8	-17,7	+16,4	+2,9	10,9	+10,4	+25,4	+2,8

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

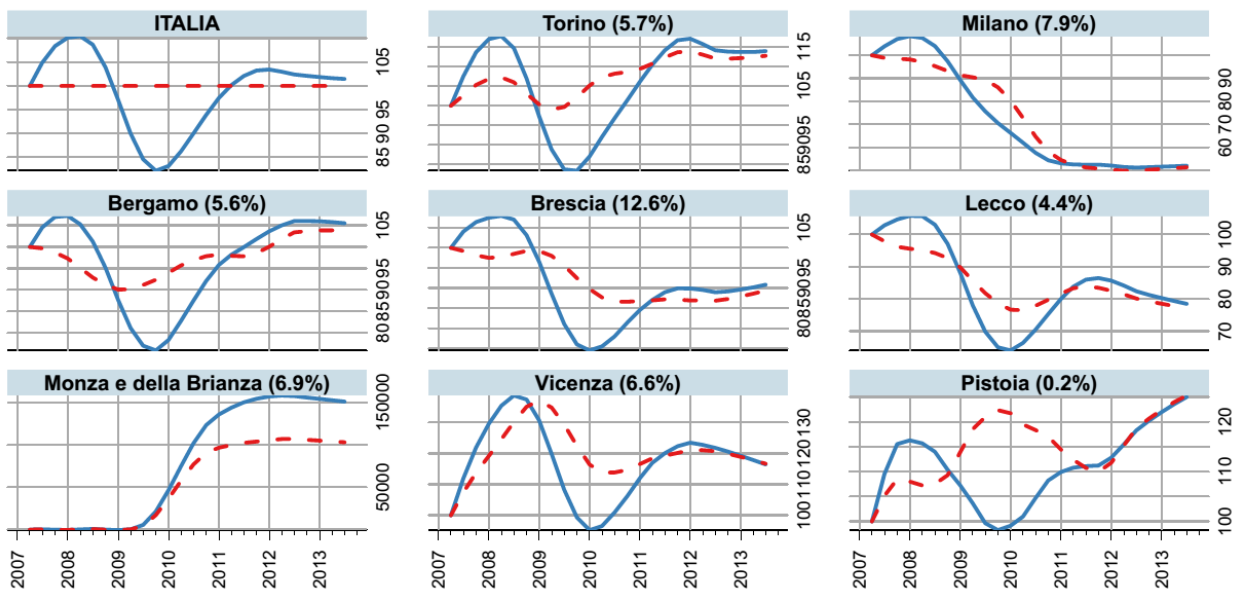
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Altri prodotti in metallo

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100
quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



A partire dal 2010 dai dati della Provincia di Milano sono scorporati quelli di Monza e della Brianza

Motori, trasformatori, apparecchiature elettriche

valore delle esportazioni *

	Italia				Milano				Vicenza				Pistoia			
	Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	395,3	-1,3	+31,7	+0,3	37,4	-34,9	-6,2	-19,4	23,2	+9,2	+30,5	-7,5	0,6	+45,3	+185,1	+3,3
Germania	469,5	+1,4	+33,9	-11,6	65,8	-38,1	-7,3	-15,2	47,0	+56,9	+67,7	-4,3	0,1	(+++)	+472,1	-35,3
Spagna	128,7	-56,2	-33,1	-10,6	15,4	-68,6	-40,7	-29,9	20,0	-30,7	+35,5	+12,5	0,5	+69,0	+217,7	-22,4
Turchia	104,7	+48,1	+80,6	-1,2	18,8	+32,5	+42,7	+18,0	12,6	+8,8	+87,6	+59,0	-	-23,4	+86,1	-97,5
Romania	68,1	+16,8	+76,4	+23,9	6,0	-14,5	+72,2	+42,1	4,0	-17,5	+47,5	+49,8	0,5	+34,0	+67,1	+155,5
Bulgaria	24,9	+40,8	+144,1	-14,3	1,7	-71,0	-27,3	-53,0	1,4	+10,9	+98,2	-42,0	0,2	-29,4	-3,3	-88,5
Marocco	40,8	+111,3	+163,3	+34,0	2,3	-66,3	+2,4	+82,6	0,8	-70,3	-48,5	-3,5	0,4	-26,6	+22,4	+10,7
Cile	10,5	+29,0	+4,8	-35,4	3,2	+93,6	-49,6	-24,2	1,9	+55,6	+323,6	+9,0	0,3	+277,7	+508,9	+77,9
Iran. Repubblica islamica dell'																
Emirati Arabi Uniti	53,1	-17,0	-3,6	+1,2	26,5	+41,8	+36,1	+78,6	1,9	+33,1	+205,0	-50,9	0,5	(+++)		+12,2
[EUROPA]	2.175	-5,9	+21,6	-3,7	306,4	-31,7	-4,1	-10,5	203,5	+8,0	+42,0	+2,6	4,0	+58,7	+121,9	-36,0
[AFRICA]	369,6	+52,8	+31,9	+43,7	98,8	+28,4	+40,1	+70,6	18,6	+28,3	+56,0	+61,9	0,6	-17,6	+28,0	-13,9
[Africa settentrionale]	250,0	+72,2	+27,8	+47,0	72,9	+34,1	+50,3	+79,9	9,7	+76,8	+55,2	+86,7	0,5	-33,0	+4,4	+24,9
[Altri paesi africani]	119,6	+23,6	+41,2	+37,2	25,9	+14,7	+17,6	+49,1	8,9	-1,3	+56,8	+41,4	0,1	(+++)		-63,4
[AMERICA]	311,5	+42,4	+56,2	+4,7	74,4	+14,3	-8,9	+29,8	31,6	+77,8	+5,4	+33,3	0,7	+27,6	+268,6	+12,4
[America settentrionale]	163,1	+33,3	+65,6	+14,0	33,9	+3,9	-5,3	+32,4	20,3	+76,8	+142,3	+34,1	0,1	-86,2	-47,0	+442,5
merica centro-meridionale]	148,4	+53,8	+47,0	-4,0	40,5	+24,8	-11,8	+27,7	11,3	+79,6	-47,8	+31,8	0,6	+349,5	+666,2	+5,1
[ASIA]	602,2	+2,6	-5,8	+2,5	193,7	-6,0	-18,3	-1,2	38,0	+7,3	+37,4	+4,4	2,6	+147,4	+120,2	-1,8
[Medio Oriente]	304,7	+30,5	+47,1	+7,7	91,1	+11,1	+52,8	+9,7	16,2	+19,6	+57,1	-2,2	2,1	+347,1	+237,5	-11,6
[Asia centrale]	60,5	-19,0	-64,6	-43,0	19,4	-25,6	-72,3	-46,3	2,8	+71,8	-42,5	-19,9	0,1			+126,3
[Asia orientale]	237,1	-15,0	-9,3	+19,5	83,1	-15,1	-22,5	+8,3	18,9	-6,2	+52,6	+16,3	0,4	-30,1	-27,4	+66,6
[Oceania]	36,1	+89,9	+151,7	+25,3	3,9	-5,4	-18,7	-41,9	2,3	+26,4	+65,2	-36,6	-	-	-82,8	-87,6
[MONDO]	3.494	+3,4	+19,5	+1,9	677,2	-15,4	-5,1	+2,6	294,0	+14,0	+37,1	+7,4	7,9	+63,4	+109,3	-23,7

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

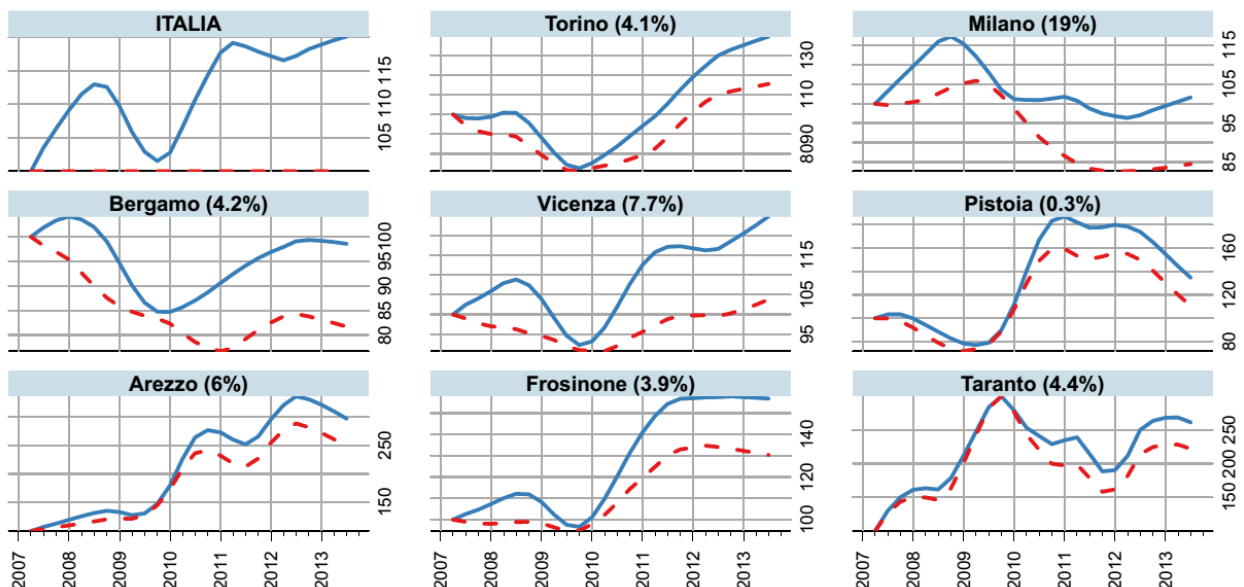
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100
quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



A partire dal 2010 dai dati della Provincia di Milano sono scorporati quelli di Monza e della Brianza

Altre macchine di impiego generale

valore delle esportazioni *

	Italia				Milano				Bologna				Pistoia			
	Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Germania	1.016,0	+5,5	+24,9	-1,5	66,5	-35,1	-4,9	+6,4	85,1	+15,7	+11,2	-26,9	0,2	-46,9	+48,5	-8,3
Grecia	64,2	-67,2	-50,5	-6,6	6,1	-79,8	-63,9	+1,4	4,2	-72,0	-45,1	-43,1	0,2	+906,6	+30,8	-38,5
Portogallo	69,5	-36,0	-18,1	+8,9	5,3	-53,8	-58,7	-9,7	8,8	+7,3	+10,6	+77,1	-	-91,4	-25,7	-94,0
Turchia	324,8	+30,6	+125,4	+27,4	57,3	+0,5	+121,6	+11,6	56,7	+112,9	+199,5	+54,1	0,2	+71,8	-88,9	-90,3
Ungheria	60,2	-37,1	+7,9	-23,8	5,6	-62,7	+7,2	+2,0	4,5	-4,9	+24,8	-59,8	0,4	(+++)	(+++)	+203,7
Russia	443,1	+6,2	+85,0	+13,3	32,9	-31,4	-36,1	-27,0	42,9	-30,0	+29,3	+0,5	1,7	+250,6	+770,2	+575,9
Algeria	107,2	+57,2	-8,8	+42,9	6,2	-35,6	-71,6	-40,5	18,4	+255,8	+62,9	+15,0	0,1		+460,6	-89,8
Stati Uniti	585,1	+16,7	+13,4	+12,4	63,5	+4,2	+0,5	-31,0	66,9	+6,9	+39,7	-7,3	1,6	+411,5	(+++)	+554,3
Brasile	288,4	+145,6	+188,3	+4,9	51,8	+162,3	+111,3	+4,5	26,3	+221,3	+244,1	-37,0	0,4	(+++)	-75,7	(+++)
Australia	228,2	+108,9	+191,8	+104,7	19,7	+23,0	+33,9	+11,7	7,3	-24,6	+52,1	-9,3	0,1	-94,4	-85,6	+300,7
[EUROPA]	5.956	-12,9	+23,1	+1,2	523,7	-38,8	-10,2	-4,6	541,0	-6,0	+26,2	-0,5	3,9	+59,0	+35,0	-14,3
[AFRICA]	602,4	+16,2	+8,9	+23,0	62,8	-35,0	-51,4	-17,0	85,6	+76,5	+38,7	+40,8	5,1	+210,4	+151,7	+175,5
[Africa settentrionale]	354,0	-2,7	-11,2	+24,1	36,4	-44,0	-60,4	-21,6	50,9	+26,0	+15,9	+33,4	4,9	+437,7	+260,0	+220,9
[Altri paesi africani]	248,4	+60,6	+61,0	+21,5	26,5	-16,4	-29,4	-9,9	34,6	+328,3	+95,1	+53,1	0,2	-71,0	-68,2	-35,1
[AMERICA]	1.451,0	+44,0	+54,9	+6,2	186,3	+42,1	+4,0	-23,7	160,4	+56,1	+75,7	-3,1	2,6	+235,2	+22,7	+101,2
[America settentrionale]	684,5	+21,7	+23,6	+16,0	72,3	+5,2	+2,6	-25,2	83,6	+22,5	+63,3	+4,1	1,7	+428,6	(+++)	+552,8
merica centro-meridionale]	766,5	+72,3	+100,1	-1,3	114,0	+82,9	+5,0	-22,7	76,8	+122,5	+91,4	-9,8	0,9	+94,0	-55,8	-15,3
[ASIA]	1.879,6	+31,1	+28,4	+3,0	284,4	-1,0	-9,6	-0,1	333,1	+104,3	+73,1	+32,0	1,6	-22,0	-35,8	+989,7
[Medio Oriente]	786,1	+12,4	+5,5	+6,4	153,5	+6,7	-3,9	+4,6	63,7	+8,4	+20,3	+3,6	0,2	-90,9	-92,5	+179,2
[Asia centrale]	206,8	+5,4	+10,7	-16,1	29,3	-35,3	-43,1	-7,9	42,5	+118,1	+32,5	+6,0				
[Asia orientale]	886,8	+64,9	+66,5	+5,7	101,7	+3,3	-1,7	-4,2	226,9	+167,6	+111,2	+50,6	1,4	(+++)	(+++)	(+++)
[Oceania]	250,8	+84,5	+176,2	+86,6	23,2	+16,4	+45,8	+7,1	7,9	-31,4	+54,8	-13,6	0,2	-92,4	-80,4	+443,6
[MONDO]	10.140	+2,0	+28,5	+4,5	1.080,4	-22,3	-11,6	-8,1	1.128,0	+25,1	+44,0	+9,4	13,4	+44,5	+28,0	+69,3

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

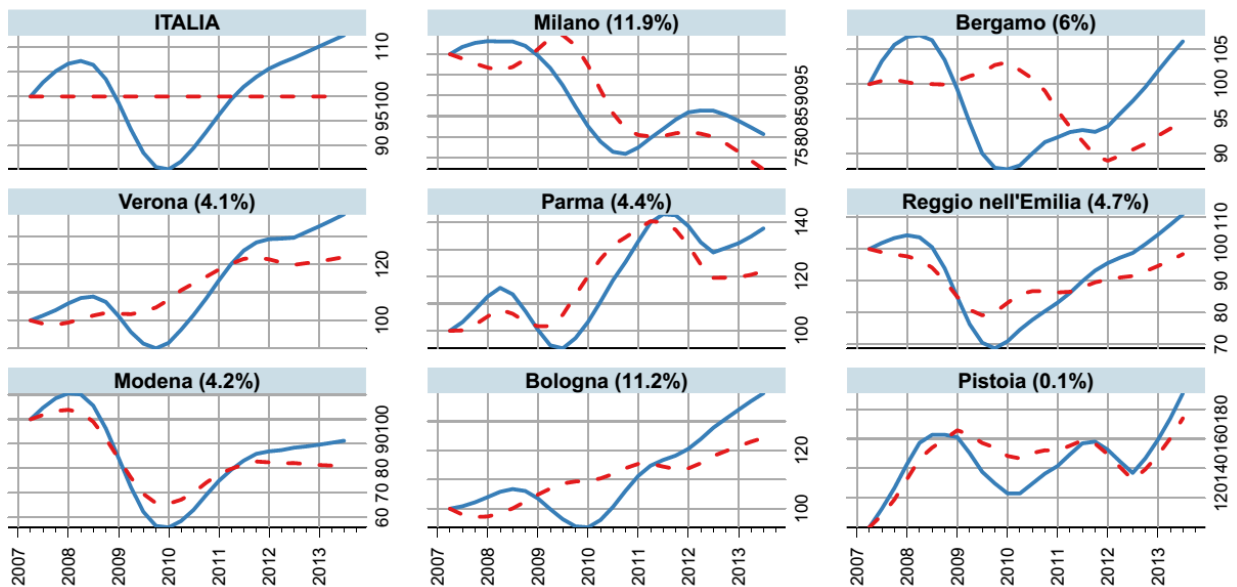
Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Altre macchine di impiego generale

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100

quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



Altre macchine per impieghi speciali

valore delle esportazioni *

	Italia				Milano				Pistoia				Prato			
	Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	476,3	-29,8	+4,0	-12,5	37,0	-28,3	-1,0	+20,4	0,7	+7,8	+56,7	-11,4	0,1	-58,6	-33,4	-97,5
Germania	556,3	-18,0	+8,4	-6,9	48,9	-17,3	+4,2	+2,9	1,5	+17,1	+75,1	+69,8	0,4	-11,5	-69,0	-67,5
Turchia	353,2	+17,8	+87,6	-9,0	52,2	-14,7	+61,2	-8,9	0,7	+75,2	+54,8	-55,8	4,1	+82,9	+520,0	+4,9
Polonia	179,0	-37,0	-27,8	-25,2	13,3	-57,6	-19,0	+32,0	0,3	-44,2	+52,2	+29,0	0,4	-34,2	+392,0	-39,6
Romania	111,3	-51,1	+29,6	-16,3	11,7	-51,7	-3,8	-30,3	0,2	-70,2	+83,9	+99,9	0,2	-87,4	-89,7	-65,9
Algeria	148,6	+10,6	+16,3	+14,9	7,9	-71,3	-63,8	-24,3	0,2	+148,0	-58,5	-89,6	2,4	(+++)	(+++)	(+++)
Stati Uniti	637,5	-8,6	+58,5	-4,7	101,9	-22,0	+30,6	+21,1	2,9	+37,0	+98,4	+9,0	0,9	+32,6	+207,6	+44,6
Peru'	50,1	+14,0	+63,2	-9,1	5,6	-21,8	+90,1	-52,9	0,1	-65,8	+55,0	-26,8	1,7	-5,5	+269,9	+26,4
India	209,9	-26,4	-4,9	-20,6	12,9	-67,1	-10,5	-66,7	0,9	-23,0	+64,4	+50,6	3,5	+29,1	+89,1	+71,0
Cina	628,1	+0,9	+13,9	-14,1	76,3	-44,3	-50,3	-50,4	3,8	(+++)	(+++)	+867,0	5,4	+76,7	+102,7	+15,5
[EUROPA]	3.826	-29,7	+11,0	-8,2	385,8	-36,7	-13,2	+3,1	5,7	-30,7	-11,0	-34,1	14,0	+11,2	+80,5	-13,1
[AFRICA]	785,4	+0,6	+4,0	+15,4	77,0	-30,4	-23,3	-8,5	1,6	+53,2	+0,5	-61,2	2,9	+57,0	+109,1	+142,9
[Africa settentrionale]	479,3	-5,1	-3,4	+15,4	35,5	-48,4	-46,7	-13,8	1,3	+34,5	+47,7	-61,8	2,7	+118,3	+204,6	+283,5
[Altri paesi africani]	306,1	+11,0	+18,1	+15,3	41,5	-0,9	+22,7	-3,5	0,3	+426,7	-61,8	-57,6	0,2	-67,2	-60,0	-59,2
[AMERICA]	1.654,5	+8,2	+64,7	-1,6	219,9	-8,4	+31,6	-1,8	5,0	+12,8	+35,7	-2,5	5,4	-8,6	+172,6	+5,7
[America settentrionale]	723,4	-6,6	+57,8	-1,6	110,8	-21,2	+24,0	+22,3	3,0	+38,6	+62,2	-7,2	0,9	+32,8	+151,2	+45,5
merica centro-meridionale]	931,1	+23,5	+70,5	-1,7	109,2	+9,5	+40,2	-18,1	1,9	-12,6	+8,2	+6,0	4,5	-14,2	+177,6	-0,1
[ASIA]	2.346,6	-7,4	+12,7	-3,9	258,5	-42,3	-35,0	-35,7	6,1	+114,2	+143,4	+135,5	14,6	+85,2	+92,9	+65,6
[Medio Oriente]	642,7	-36,2	-17,4	+7,6	67,4	-61,7	-21,9	-5,4	0,8	-11,9	-50,6	+19,6	1,9	+167,5	-8,6	+107,3
[Asia centrale]	366,2	-5,2	+17,5	-16,6	30,9	-42,9	-8,4	-66,4	1,0	-42,3	+64,4	-5,3	5,9	+72,1	+144,9	+151,0
[Asia orientale]	1.337,7	+17,2	+34,8	-4,7	160,3	-26,5	-42,2	-32,9	4,2	(+++)	(+++)	+423,7	6,8	+81,3	+122,3	+22,4
[Oceania]	133,2	-2,3	+54,4	+14,8	13,3	-8,2	+2,2	-17,5	0,1	-52,8	-48,2	+166,7	0,1	+53,0	-42,8	-33,8
[MONDO]	8.746	-16,1	+18,4	-3,8	954,5	-32,9	-15,0	-13,2	18,5	+10,0	+26,7	-9,5	37,1	+30,5	+94,4	+17,8

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

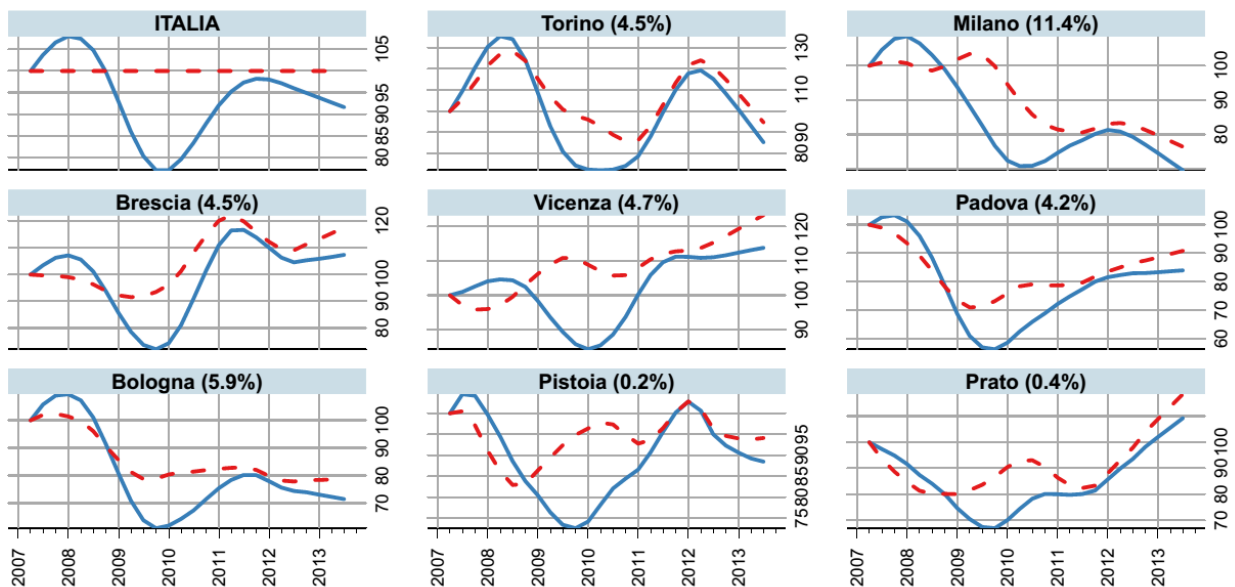
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Altre macchine per impieghi speciali

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100 —
quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100 - - -



Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario

valore delle esportazioni *

	Italia				Cuneo				Pistoia				Napoli			
	Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Paesi Bassi	6,3	+348,9	+152,8	+26,7	0,5	-70,0	-68,9	-45,6	-	-	-	-81,7	2,2	-	-	+15,7
Germania	17,9	+7,1	+9,7	+29,1	0,3	-96,2	-8,9	-8,0	-	-	-	-	0,1	-	-	+112,1
Spagna	10,1	-79,7	-93,7	+30,4	0,1	-68,5	-33,9	(+++)	-	-	-	-	0,1	-94,1	-92,4	-66,4
Belgio	5,7	+352,3	+484,0	+164,8	0,1	-68,5	-33,9	(+++)	-	-	-	-	0,1	-	-	-
Svizzera	21,7	+19,0	+72,4	+39,7	1,8	(+++)	+259,3	-9,8	-	-	-	-	0,1	-	-	-
Turchia	2,3	+50,9	-91,8	-32,4	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	-	-99,3	-36,0
Ceca. Repubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stati Uniti	1,1	-92,9	-10,3	-54,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-96,7	-81,6	-89,9
Argentina	0,3	-60,5	-61,2	+38,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
[EUROPA]	173,6	-19,5	-42,2	-39,5	3,6	-73,5	-46,8	-93,8	0,4	-99,4	-99,5	-84,5	6,1	+170,3	-69,5	-5,1
[AFRICA]	4,3	-90,7	-85,3	-45,1	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	+28,6	-32,5	-61,9
[Africa settentrionale]	3,1	-93,1	-88,6	-50,1	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	+40,6	-32,5	-61,9
[Altri paesi africani]	1,3	-46,4	-49,0	-27,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
[AMERICA]	20,6	+13,3	+263,0	-13,4	0,1	-68,8	-77,8	-86,5	-	-	-	-	17,2	(+++)	(+++)	-1,5
[America settentrionale]	1,2	-92,2	-36,8	-56,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-96,7	-81,6	-89,9
[America centro-meridionale]	19,4	+689,2	+418,4	-7,6	0,1	-63,2	-77,8	+195,5	-	-	-	-	17,2	(+++)	(+++)	+0,0
[ASIA]	27,3	+119,9	-28,9	-60,2	0,1	-86,1	-90,6	-98,8	-	-	-	-	0,6	(+++)	(+++)	-97,1
[Medio Oriente]	3,5	+324,0	+69,7	-89,4	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4	(+++)	(+++)	-98,1
[Asia centrale]	1,1	(+++)	+204,7	-23,2	-	-	-	-83,9	-	-	-	-	-	-	-	+46,2
[Asia orientale]	22,7	+96,7	-36,9	-32,8	0,1	-86,3	-90,7	-98,8	-	-	-	-	0,2	+361,0	(+++)	+441,1
[Oceania]	0,8	-43,1	-42,9	-96,0	0,2	-	-	-98,9	-	-	-	-	-	-	-	-
[MONDO]	226,6	-22,9	-39,6	-44,5	4,0	-73,0	-53,4	-95,5	0,4	-99,6	-99,5	-84,5	24,6	+565,3	+16,0	-46,9

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

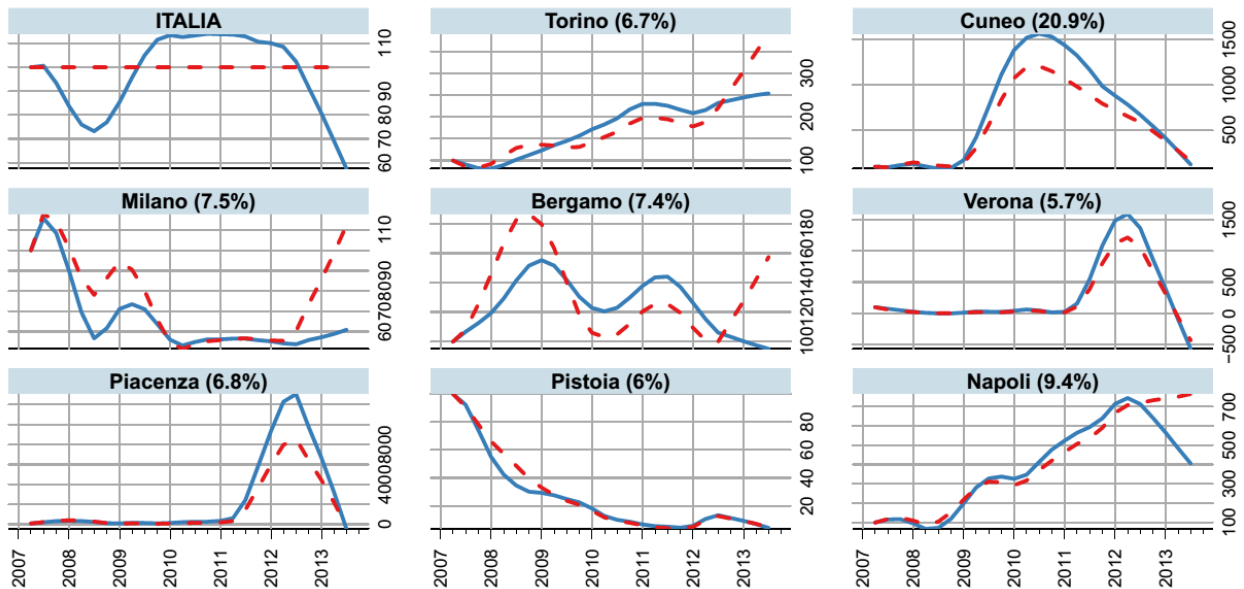
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100
quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100



Mobili

valore delle esportazioni *

	Italia				Treviso				Pistoia				Prato			
	Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro Is. 2013	var% Is 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Francia	682,8	-8,7	+5,2	-6,8	121,6	+11,2	+10,7	-2,9	26,4	-46,4	-39,1	-18,6	1,4	-64,4	-46,1	-13,0
Germania	503,9	-4,5	+8,7	-3,7	132,8	+5,8	+12,2	-8,8	1,9	+75,4	+30,2	-4,1	10,3	-49,1	-40,3	-5,2
Regno Unito	333,0	-38,5	+6,4	-1,9	65,5	-43,6	-4,5	-8,8	4,5	-71,9	-55,4	-21,1	0,6	-27,6	+104,1	+73,0
Spagna	110,5	-56,7	-28,2	-20,9	21,0	-42,6	-8,6	-10,9	0,2	-87,1	-86,7	-54,4	0,9	-84,7	-75,5	-14,5
Belgio	116,5	-20,5	-12,7	-9,3	18,6	-27,1	-16,7	-7,9	2,7	-53,2	-46,2	-11,4	-	-58,6	-86,6	-43,3
Polonia	45,7	-0,4	+29,8	+0,1	7,3	-23,3	-3,9	-10,7	6,5	(+++)	(+++)	+100,2	0,6	+237,8	+43,9	-40,4
Russia	302,0	-21,7	+12,9	+7,0	43,8	-25,0	-6,9	-5,1	3,2	-40,7	+25,4	+34,5	0,9	-30,2	+104,4	+46,2
Slovenia	24,9	-22,1	+23,1	-26,6	2,3	-44,7	-27,2	-63,8	0,3	-88,9	+47,6	-92,0	0,1	-92,5	-88,3	-94,9
Algeria	10,4	-1,1	+17,6	+31,6	0,8	+22,1	+0,2	-14,5	0,8	-70,0	-52,3	-44,4	-	-84,3	-80,6	-
Giappone	50,0	+37,0	+54,6	+11,6	3,7	+123,8	+33,6	+18,9	1,8	+744,4	(+++)	+24,6	6,3	+144,0	+68,4	-16,8
[EUROPA]	2.939	-23,7	+0,7	-3,6	540,8	-16,7	+2,9	-6,2	51,7	-44,6	-29,7	-14,1	17,9	-52,7	-43,9	-10,2
[AFRICA]	109,2	+11,5	+5,7	+3,8	9,6	-20,2	-33,3	-17,9	1,5	-49,8	-31,6	-32,7	0,6	+44,6	+1,0	+40,4
[Africa settentrionale]	61,6	+9,4	-8,2	+1,2	5,2	-26,7	-50,2	-8,1	1,0	-62,7	-43,4	-39,1	0,5	+48,3	-5,7	+47,2
[Altri paesi africani]	47,6	+14,4	+31,4	+7,5	4,3	-10,7	+12,2	-27,3	0,5	+79,6	+21,8	-13,5	0,1	+20,2	+146,2	+1,4
[AMERICA]	392,7	+3,2	+50,4	+13,8	89,6	+75,9	+128,7	+46,9	0,6	-36,8	-32,8	+64,0	1,7	+173,3	+44,0	-17,4
[America settentrionale]	323,1	-1,2	+49,7	+13,6	78,5	+88,4	+141,9	+50,5	0,6	-34,7	-32,6	+61,8	1,3	+125,9	+82,0	+21,6
merica centro-meridionale]	69,6	+30,3	+53,6	+14,4	11,0	+19,4	+64,8	+25,3	-	-59,2	-35,4	+113,2	0,4	+783,2	-14,7	-59,8
[ASIA]	590,0	+42,2	+83,5	+17,5	60,6	+67,0	+57,7	+21,5	5,7	+99,7	+227,4	+44,8	7,3	+153,5	+82,0	-8,9
[Medio Oriente]	329,7	+46,7	+85,9	+33,9	33,5	+74,0	+56,5	+36,9	1,7	+23,6	+22,1	+97,2	0,3	+64,3	+156,4	+64,1
[Asia centrale]	41,7	+28,4	+63,0	-6,2	5,7	+83,7	+51,3	+15,1	0,1	+58,6	+93,1	-24,2	0,1	+416,1	(+++)	+212,7
[Asia orientale]	218,6	+38,7	+84,5	+3,3	21,3	+53,6	+61,3	+4,5	3,9	+174,0	(+++)	+33,3	6,9	+157,9	+77,8	-11,5
[Oceania]	42,5	-15,7	+65,8	+12,4	6,5	+51,2	+104,1	+28,9	-	-89,1	-88,6	-76,9	0,3	-	-	-42,2
[MONDO]	4.073	-15,0	+12,2	+0,8	707,0	-6,0	+13,9	+0,4	59,5	-40,6	-24,2	-10,8	27,8	-33,5	-26,3	-10,1

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +100%

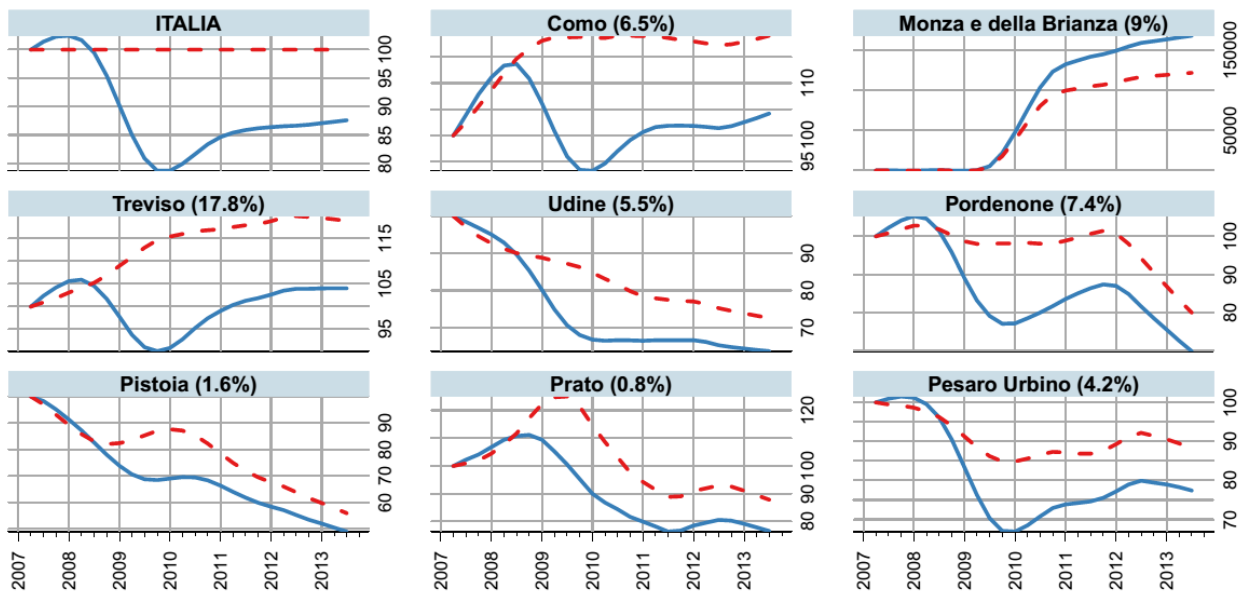
Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato

Mobili

Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100 —
quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100 - -



A partire dal 2010 dai dati della Provincia di Milano sono scorporati quelli di Monza e della Brianza

Strumenti e forniture mediche e dentistiche

valore delle esportazioni *

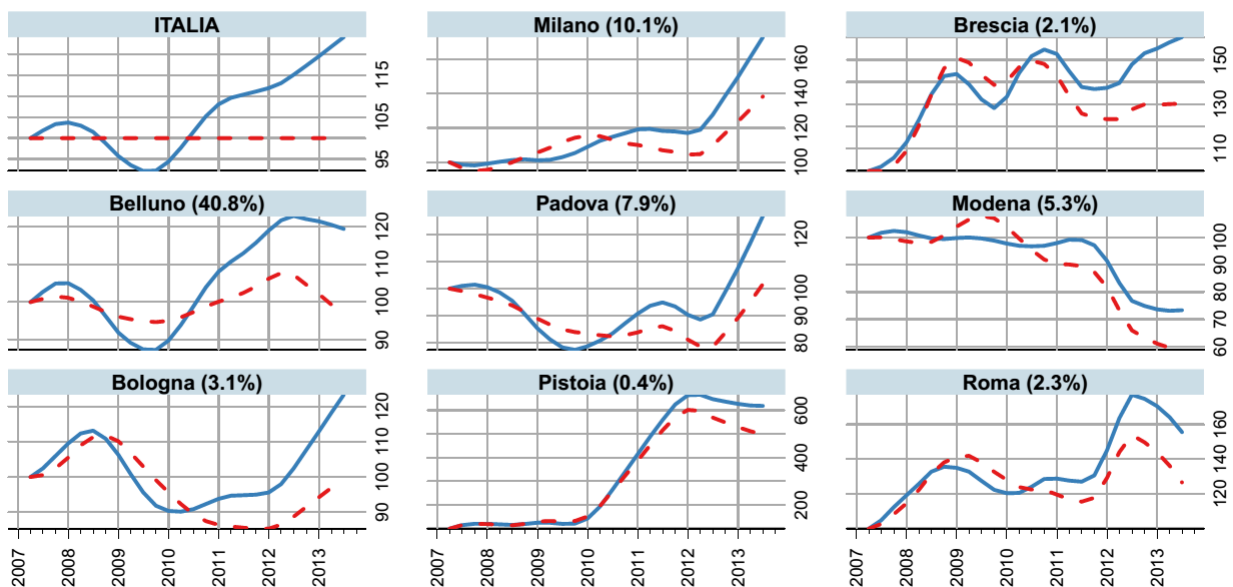
	Italia				Milano				Belluno				Pistoia			
	Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a stesso semestre:			Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a semestre:			Min. Euro ls. 2013	var% ls 2013 rispetto a semestre:		
		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012		2008	2009	2012
Paesi Bassi	105,0	+12,3	+53,9	+11,3	1,7	-39,5	-44,7	-31,2	28,6	+22,7	+35,1	-5,4	0,4	(+++)		
Germania	235,4	+31,5	+46,6	+12,6	15,1	+37,5	+49,7	+47,2	71,0	+81,7	+88,0	+24,7	4,9	+264,5	+176,6 +8,1	
Regno Unito	115,3	+6,4	+28,8	-3,8	5,9	-43,0	-45,8	+75,8	54,6	+21,9	+45,6	+1,8	2,3	(+++)	(+++) -18,9	
Irlanda	5,4	+25,1	+1,6	-19,7	0,5	-49,4	+23,3	+42,3	1,2	-1,8	-8,7	-12,9	0,3		+97,4 -62,1	
Spagna	150,4	-19,3	+2,6	-2,7	6,5	-48,9	-23,8	-11,2	76,2	-18,8	+2,1	-5,5	0,8	(+++)	(+++) (+++)	
Svizzera	72,6	+51,0	+44,2	-9,5	13,3	+113,9	+25,5	+17,3	2,6	-75,2	-72,7	-84,8	-	-62,5	-67,1 -99,8	
Slovacchia	4,1	+8,3	+33,4	+1,0	0,4	-48,9	+70,1	+12,6	0,5	-43,0	-27,3	-6,6	-	-96,1		
Stati Uniti	414,1	+30,1	+52,7	+10,9	28,5	+99,0	+146,2	-6,7	263,6	+25,0	+49,3	-1,6	1,2	+547,3 (+++)	-8,4	
Cile	8,3	+179,9	+156,3	-1,2	1,2	+171,3	+92,0	+120,2	4,8	+313,2	+398,3	-5,5				
Hong Kong	70,8	+110,3	+134,3	+33,1	24,1	(+++)	(+++)	+847,6	27,2	+20,5	+39,4	-27,6				
[EUROPA]	1.444	+7,9	+25,7	+5,8	89,2	-16,8	-0,4	+16,9	529,6	+18,6	+31,7	+3,3	8,8	+472,4	+318,9 -4,9	
[AFRICA]	65,2	+21,0	+0,9	+13,9	9,4	-4,4	-32,1	-6,0	17,1	+34,4	+83,5	-6,2				
[Africa settentrionale]	42,1	+23,3	-9,3	+12,8	3,9	-11,2	-47,0	-37,0	9,4	+25,7	+99,6	-1,2				
[Altri paesi africani]	23,1	+16,9	+26,6	+15,8	5,5	+1,2	-14,9	+44,9	7,7	+46,6	+67,0	-11,7				
[AMERICA]	557,4	+26,5	+51,2	+10,7	64,3	+126,0	+165,6	+25,4	316,1	+15,8	+51,8	-1,6	1,2	+547,3 (+++)	-9,0	
[America settentrionale]	439,0	+28,8	+48,5	+10,4	34,4	+101,5	+144,9	-1,1	265,0	+22,6	+46,4	-2,7	1,2	+547,3 (+++)	-8,4	
merica centro-meridionale]	118,4	+18,6	+62,1	+11,9	29,9	+162,7	+194,1	+81,4	51,1	-10,1	+87,8	+4,6				
[ASIA]	428,5	+39,1	+53,8	+1,9	101,3	+181,3	+150,5	+76,2	134,5	+11,2	+39,6	-31,1	0,1	+224,8	-6,2 -21,7	
[Medio Oriente]	120,2	+15,6	+26,5	-16,7	18,2	+24,9	+9,7	+5,7	43,9	+19,2	+53,7	-23,7				
[Asia centrale]	25,5	+3,3	+41,8	-0,2	3,4	+94,0	+12,0	+24,3	10,1	+61,1	+94,4	+1,5	0,1		+90,7 (+++)	
[Asia orientale]	282,8	+57,6	+70,9	+12,8	79,7	+305,1	+283,1	+112,3	80,5	+3,4	+28,6	-37,0	-	+1,7	-68,3	
[Oceania]	39,7	+13,6	+45,0	-0,1	6,3	+20,7	-10,7	+19,6	19,5	+7,0	+139,9	-10,4				
[MONDO]	2.535	+16,3	+33,6	+6,3	270,5	+44,7	+54,3	+35,0	1.016,7	+16,6	+39,1	-4,9	10,1	+472,0	+340,7 -5,6	

* evidenziate le variazioni inferiori e superiori alla media Italia; (+++) = variazione superiore a +1000%

Fonte: elaborazioni CS Confindustria Pistoia e Prato su dati Istat

Principali province esportatrici per i principali prodotti esportati da Pistoia e Prato
Strumenti e forniture mediche e dentistiche
Provincia (% su totale Italia 2012)

valore esportato (trend). Indice I trimestre 2007=100 —
quota territorio su totale Italia (trend). Indice I trimestre 2007=100 - -



A partire dal 2010 dai dati della Provincia di Milano sono scorporati quelli di Monza e della Brianza

